9 771592 169000 30731

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 179
GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2003
€ 0,90

DPEF, O LA MANCANZA DI CONTENUTI

IL MIRACOLO CHE NON C'È

di **Alfredo Recanatesi**

La discussione sul Documento di programmazione economica e finanziaria che si è svolta ieri alla Camera ha avuto aspetti paradossali. Oggetto del confronto tra maggioranza e opposizione, infatti, non sono stati i contenuti del documento e le scelte politiche da essi rappresentati, ma la mancanza dei contenuti da discutere e i motivi di questa mancanza. Di conseguenza, si è discettato di tutto, ma non della politica economica e finanziaria dei prossimi anni, delle prospettive che si schiudono, delle scelte che occorre compiere per correggere quelle negative. Una discussione imposta dalla procedura, che correttamente prevede la presentazione e la discussione in Parlamento del massimo documento di politica economica e finanziaria del governo, ma che si è risolta in una perdita di tempo perchè in quel documento da discutere non c'era praticamente niente.

Sull'economia, peraltro, il governo è in grande imbarazzo: lo è come espressione di una coalizione che ha ottenuto la maggioranza dei voti agitando la prospettiva di «un nuovo miracolo italiano», e lo è per il fatto che la diagnosi della realtà e le terapie da adottare non sono certo oggetto di visioni concordi al suo interno.

Il Dpef dunque è vuoto perché non ha prodotto risultati la ricerca di denominatori comuni sulle iniziative da adottare. Tutto di conseguenza è rinviato alla legge operativa, cioè alla legge finanziaria, la cui definizione, però, cadrà negli ultimi mesi dell'anno quando comincerà a sciogliersi il collante di questa maggioranza che, dopo la delusione dell'ultimo test elettorale, sembra essere sempre più palese l'impossibilità di una crisi di governo, o anche solo di un rimpasto, nel corso del semestre di presidenza italiana della Ue. In questo vuoto che i disaccordi interni impediscono di colmare, il governo si difende ripetendo due dei suoi abusati slogan: «Tutta l'economia mondiale ristagna» e «La Germania sta peggio di noi». Questo secondo slogan come alibi suona bene, ma porta fuori strada.

● *Segue a pagina 6*

Riforma tv: la legge Gasparri in aula tra settembre e ottobre

● *A pagina 6*

Gli incendi dei giorni scorsi si propagano senza che si riesca a controllarli. Polemica sui ritardi negli interventi

Brucia il Carso, fiamme indomabili

In azione tre Canadair. Case minacciate. Fuoco anche oltre confine

Un inferno tra Monfalcone e Gorizia, fumo e cenere fino a Trieste

Uno dei tre Canadair in azione tra le fiamme del Carso goriziano, ieri sera non ancora domate (foto Bumbaca).

TRIESTE Il Carso continua a bruciare, e le fiamme appaiono indomabili, per la siccità e per il vento che le alimenta. E fioccano anche le polemiche: forse gli interventi dovevano essere più tempestivi. Il fuoco è fuori controllo e si sta estendendo nonostante tutti gli sforzi, ormai da tre giorni, di spegnerlo. L'incendio sul Carso goriziano si estende ormai su un fronte di seisette chilometri, e si è propagato anche in territorio sloveno, nella zona di Brestovizza, bruciando pinete, bosco e macchia mediterranea. Sul territorio italiano, il fuoco, sospinto dal vento e agevolato da erba e sterpaglia secca a causa della prolungata siccità, è arrivato a minacciare alcune case a Medeazza, sul confine fra le province di Gorizia e di Trieste. Sul posto hanno operato per tutta la giornata tre Canadair e due elicotteri, con decine di lanci di acqua e sostanze ritardanti; a terra hanno lavorato numerose squadre del Corpo Forestale (giunte da Gorizia, Trieste e Monfalcone) e alcune decine di volontari delle squadre comunali di Protezione Civile, alcune delle quali giunte da Cividale del Friuli, Tarcento e Lignano (Udine). Ma a tarda sera i focolai non erano stati ancora domati. E anche da Trieste si poteva notare il denso fumo levarsi verso il cielo, accompagnato da una pioggia di cenere che ha investito una parte della città.

Roghi ovunque, dalla Liguria alla Calabria. Ma da oggi è previsto l'arrivo delle piogge soprattutto al Nord

Ma un po' in tutta Italia è stata una giornata di roghi, divampati da Nord a Sud, dalla Liguria alla Calabria. E ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha fatto sapere che il Dipartimento della Protezione civile è stato autorizzato dal governo, «a porre in essere tutte le iniziative di carattere contrattuale per il potenziamento della capacità operativa della flotta aerea, e all'acquisizione di nuovi mezzi» per contrastare gli incendi su tutto il territorio nazionale.

Tra oggi e domani, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbero arrivare le tanto attese piogge, soprattutto al Nord. Oltre a mitigare l'afa, si spera che contribuiscano a spegnere gli incendi.

● *Alle pagine 2-3-4*

R. Missio, M. Contessa, L. Perrino, G. Coslovich

Il Viminale: continuità tra vecchie e nuove Br. Nessuna richiesta di grazia per Mambro e Fioravanti

Pisanu: Italia a rischio terrorismo

Nuovo allarme Usa su Al Qaeda. Controlli stretti a Fiumicino

TRIESTE La minaccia delle stragi «incombe ancora oggi sul nostro Paese», dove esiste una «continuità ideologica» tra nuove e vecchie Br. Sul fronte internazionale, invece, non c'è un allarme specifico che riguardi l'Italia, ma, dopo gli attentati dell'11 settembre, ne rimane uno «generalizzato». Queste le valutazioni del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che ha tra l'altro affermato che non esistono domande di grazia per i terroristi Mambro e Fioravanti. Washington invita intanto ad alzare il livello di guardia contro una nuova ondata di attentati di Al Qaeda. Nel mirino anche Gran Bretagna, Australia e Italia. Controlli di sicurezza ai massimi livelli a Fiumicino e negli altri scali.

● *A pagina 7*

CALANO LE ADOZIONI

Anche a Trieste sempre più cani abbandonati

● *A pagina 17*

Trieste

Crac Kreditna: un anno e 4 mesi a Calcina, assolti Trauner e Tabacco

TRIESTE Si è concluso con la condanna a un anno e 4 mesi dell'imprenditore Lino Calcina per millantato credito e con l'assoluzione dalla stessa accusa di due esponenti dell'ex Pli, l'ex presidente dell'Ilva Sergio Trauner e l'ex segretario regionale Franco Tabacco, l'ennesimo filone del processo per il crac della Kreditna Banka, fallita nel '96 con un «buco» di 350 miliardi di vecchie lire. La vicenda giudiziaria divisa in vari tronconi ha già visto, fra l'altro, il patteggiamento del senatore di Forza Italia Giulio Camber di un anno e quattro mesi per millantato credito.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Missione del presidente della Regione, per la prima volta a palazzo Chigi

Illy oggi a Roma da Berlusconi per parlare delle grandi opere

TRIESTE Il neogovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, parteciperà oggi alla seduta del Consiglio dei ministri. È la prima missione in veste istituzionale nel corso della quale incontrerà il premier Berlusconi. Sul tavolo un adepimento legislativo minore, il nodo del passaggio agli enti locali di alcune centinaia di beni demaniali, per lo più caserme e terreni della Difesa. Ma l'odierno abboccamento dovrebbe segnare un'intensificazione dei rapporti con il governo centrale in tema di grandi opere e di deleghe, dopo l'incontro delle Regioni autonome col ministro La Loggia in cui è stato ribadito un forte impegno di collaborazione per il rilancio delle specialità anche in vista delle nuove riforme costituzionali.

● *A pagina 10*

Giorgio Pison

Della Valentina: sviluppo bloccato da oneri impropri

TRIESTE Abbattere i vincoli di oneri impropri per garantire lo sviluppo delle imprese: è questa la ricetta indicata dal presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina, per superare una congiuntura «difficile e non brillante». Intanto l'export del Friuli Venezia Giulia va a picco (-6.2%). Il rafforzamento dell'euro continua a penalizzare le esportazioni verso gli Usa.

● *A pagina 11*

Lloyd Adriatico: cresce la raccolta, utili da record

TRIESTE Si sono chiusi con una crescita della raccolta premi del 26,6% (a 1504 milioni di euro alla fine del semestre) i primi sei mesi del 2003 per il Lloyd Adriatico (gruppo Allianz), che prevede «un consistente aumento degli utili» rispetto al primo semestre del 2002. I dati relativi ai primi sei mesi del 2003 - ha reso noto la compagnia - evidenziano «un' accelerazione dei ritmi di crescita».

● *A pagina 7*

Per la prima volta raggiunta la corazzata austroungarica silurata nel mare croato nel 1918

Subacquei italiani dentro la «Santo Stefano»

TRIESTE Il relitto della «Santo Stefano», la corazzata austroungarica affondata 85 anni fa dai Mas italiani comandati da Luigi Rizzo, giace a 67 metri di profondità, capovolto, a largo delle acque di Premuda. La nave, quasi integra, divenuta il simbolo della fine della potenza navale dell'Impero austroungarico, è stata raggiunta per la prima volta da una spedizione subacquea italiana. In quattro giorni, per un totale di 60 ore di immersione utilizzando miscele trimix e nitrox, con condizioni di mare ideali e ottima visibilità, i sub hanno potuto esplorare come mai prima lo storico relitto. La nave è capovolta ma essenzialmente integra; le torrette dei cannoni la mantengono un po' inclinata e sollevata dal fondo e permettono di visitare i ponti, mentre attraverso un'ampia spaccatura dello scafo si possono vedere gli interni. Impressionanti sono le grandi eliche che si stagliano nel blu profondo. Nell'affondamento morirono cento marinai e per la Kriegsmarine i danni psicologici furono alla fine più gravi di quelli materiali.

La «Santo Stefano» affonda nel mare della Croazia.

● *A pagina 23*

Pietro Spirito

In volo su un piccolo aeroplano a mille metri di quota: rocce annerite, l'ecosistema dell'altopiano sconvolto, e sulla statale frotte di curiosi

Un rogo immenso, i pini neri come cerini

Dall'alto emerge la drammaticità dell'evento. Il denso fumo avvolge vallate, strade e casolari

GORIZIA Così inerme e vulnerabile. Con quel sottobosco, i campi e le sterpaglie resi aridi e dorati da un sole di luglio che non dà tregua da troppi giorni. Il Carso è lì, assetato di acqua e di vita, disarmato dinanzi a un fuoco rabbioso che gli ruba il futuro a una velocità che spaventa. Visto da mille metri d'altezza, a bordo di un piccolo aeroplano decollato dall'Aeroclub di Gorizia, quel patrimonio boschivo che incanta poeti e turisti dimostra tutta la sua incapacità a resistere a un incendio impietoso.

Il monomotore «Partenavia B66» pilotato da Luciano Bittesini volteggia su Gorizia, Gabria, Devetachi, Savogna e San Michele del Carso attento a non ostacolare le operazioni antincendio. Dall'alto la drammaticità dell'emergenza, se è possibile, appare ancora più chiara e preoccupante. Un denso fumo avviluppa e fagogita vallate, strade e casolari trasformando i piccoli centri aggrappati alle colline in presepi la cui sicurezza è appesa alle bizze di un vento che si ostina, di ora in ora, a cambiare direzione. È la sfida della natura all'uomo. È il tentativo dell'uomo di non uscirne perdente.

Il colore del fumo dipinge tetro la mappa dell'incendio. Dove è bianco indica l'evaporazione degli ettolitri d'acqua gettati da vigili del fuoco, forestale e protezione civile. Dove è più scuro segnala che, indomito, il il fuoco ha ripreso a rubare metri di vegetazione. Poi, all'improvviso, minacciose si alzano fiamme alte anche venti metri. È l'agonia e quindi l'atto finale di pini neri e alberi ad alto fusto che cedono all'avanzare del rogo.

La trattoria «Da Milio» di Devetachi circondata dall'incendio. (Foto Bumbaca)

Da sud si avvicina un Canadair. Si è appena rifornito d'acqua attingendola dal mare, a due miglia al largo di Duino. Lento e preciso si avvicina all'obiettivo. Scende di quota, poi ancora di più. Sembra sfiorare gli alberi, fino a quando svanisce inghiottito dal fumo. La visibilità per il pilota del mezzo antincendio è praticamente nulla. Un errore, una svista, un cavo diventato troppo vicino: sono tante le incognite di un'operazione di soccorso. Istanti che sembrano interminabili, fino a quando dalla vasta colonna di fumo riemerge la sagoma gialla del Canadair.

Sul fronte di Jamiano un elicottero prosegue costante le sue corse. Gli 800 litri che può trasportare sembrano un'inezia se raffrontati con i 9.500 del Canadair, ma anche la goccia riesce a scavare la roccia e così l'elicottero gira, volteggia, ritorna, riprova almeno a indispettire l'incendio. Dall'alto appare piccolo, ma è solo un'illusione ottica. È grande, e molto, se non altro per la tenacia e il coraggio degli operatori che lo pilotano nei punti più impervi, quelli dove nessun altro può arrivare.

Lo sguardo spazia abbracciando la provincia e il Carso sloveno. Oltre confine il fronte dell'incendio è ancora più spaventoso, proponendo un'inedita gara di solidarietà e di mutuo soccorso lungo un confine che ancora una volta dimostra la sua vacuità. La siccità non ha limiti territoriali, così come le fiamme e l'angoscia di quanti, laggiù, vedono le loro abitazioni lambite e osteggiate dal rogo.

Il fronte delle fiamme sul Carso goriziano e sul versante sloveno ripreso da mille metri di altezza. (Foto Bumbaca)

L'aereo volteggia ancora alla ricerca di particolari che solo quei mille metri d'altezza possono garantire. Uno sguardo d'insieme per ricomporre un puzzle fatto di eventi, storie, paure. Miniature di uomini e mezzi di soccorso si muovono frenetici lungo la statale del Vallone, la provinciale 15 e il dedalo di viali e strade sterrate. Accanto a vigili del fuoco, forestale e protezione civile, ci sono i mezzi di polizia, carabinieri, croce rossa e volontari tutti coinvolti all'unisono nel gestire anche gli «effetti collaterali» legati alla viabilità con gli automobilisti dirottati lungo percorsi alternativi. L'ultimo sguardo, in fase d'atterraggio, è ai «turisti dell'emergenza» che affollano alcuni punti della statale. Con inspiegabile curiosità contemplano la terza giornata di un dramma, come se stessero gustando un serial tv.

Roberta Missio

Tante le storie di coraggio che si intrecciano lungo il fronte del fumo e del fuoco

Ecco Maria, 69 anni, decisa con grinta a salvare le sue uniche cinque galline

GORIZIA «La prego, signora. Ci pensiamo noi». Il vigile del fuoco tenta, con cortesia, di dissuaderla. Ma lei, Maria Peric, 69 anni di grinta da vendere, non ci pensa un istante a obbedire a quel ragazzo che potrebbe essere suo figlio. Afferra la pompa dell'acqua e a passo sicuro si avvicina al fronte dell'incendio che lambisce la sua abitazione di Devetachi. «Ci penso io - tuona -. Intanto il fuoco non può distruggere la mia casa: è in cemento armato, gli infissi sono in alluminio, il tetto è sicuro. Solo la stalla mi preoccupa ma... poco male. Se proprio le fiamme vogliono avanzare, libero le mie cinque galline».

Piccole tante storie lungo il fronte del rogo. Perché un incendio boschivo è anche questo: frammenti di vita, di case che non si vogliono abbandonare, di scelte da effettuare in emergenza. Come la famiglia di Mario Cernic a San Michele. Da due notti scrutano il rossore del cielo, nella speranza che non raggiunga la loro villetta. Sono i più vicini all'incendio che è giunto a meno di 300 metri. Li hanno posti in stato di preallerta. Rischiano l'evacuazione. «Cosa dobbiamo portare?», chiede la moglie. «Almeno tutti i documenti, poi vedremo», risponde lui cercando di rassicurarla, anche se entrambi da 50 anni non ricordano un incendio di simile entità.

Lungo le strade che conducono a San Michele in molti trascorrono la giornata affacciati alla finestra o sul balcone. Scrutano il vento e, in un tam tam tra vicini, confrontano sensazioni e previsioni in un rito collettivo per sfatare la paura. Lungo la stradina si inerpica un mezzo dei vigili del fuoco di Gorizia. Il caposquadra Massimo Roset è affiancato da Andrea Petri. Come tutti gli altri colleghi, anche quelli giunti dagli altri distaccamenti, da tre giorni si alternano tra sopralluoghi e opere di spegnimento. Per loro parlano gli occhi resi gonfi e rossi dal fumo e il volto abbrustolito dal sole e dal calore delle fiamme. «Come non bastasse l'incendio - spiegano - dobbiamo fare i conti con i residuati bellici. Esplodono come mortaretti solo per l'effetto del calore». Un nemico nel nemico. «Hai pochi istanti per comprendere che sei a rischio. Senti un sibilo e via, prima di rimanere feriti».

Si scende verso Devetachi. Appostato in un punto d'osservazione c'è Paolo Mazzon, capo squadra dell'Enel di Gradisca. Con Maurizio Pasquali controlla l'avanzata del rogo. Alle 13 hanno deciso di porre fuori servizio la linea Mt, quella che conduce l'elettricità agli abitati di San Michele, Savogna, Gabria e al ripetitore Rai. «Un atto necessario per consentire le opere di spegnimento - spiegano - altrimenti l'acqua riversata dai Canadair potrebbe danneggiare le linee aeree, oltre a caricarsi di elettricità e ferire i vigili del fuoco che operano nelle zone sottostanti».

Maria Peric mentre assiste all'opera dei soccorritori.

Vigili del fuoco in azione a Devetachi. (Foto Bumbaca)

La circumnavigazione dell'incendio riporta a Devetachi. Quattro famiglie convivono con il fuoco, sgradito vicino di casa. Gli occhi fissi sulla collina, i minuti e le ore trascorsi a studiare la direzione del vento e, i più anziani, a pregare. Federico Peric ha «ceduto» il suo pozzo. «La mia acqua salverà il paese», commenta con un briciolo di soddisfazione. I cortili sono diventati l'improvvisato head quarter dei soccorritori. Dove non captano i cellulari, ci sono le ricetrasmittenti. Gli ordini si susseguono concitati. La situazione cambia all'improvviso. Così come avviene alla trattoria «Da Milio». La pergola sotto la vite canadese ha un'inusuale panorama: l'incendio che per due volte giunge fino sotto l'edificio. La tensione è palpabile. Poco distante, interrata, una bombola di gpl fa infatti sentire tutta la sua pericolosa presenza.

r.m.

CICALE MUTE PER IL CALDO

ROMA Che fatica cantare con 40 gradi di temperatura! E le cicale gettano la spugna, preferendo restare mute. Il caratteristico frinire di questi insetti, tradizionale colonna sonora di molte notti estive, ha infatti subito una notevole diminuzione, probabilmente proprio per effetto del clima torrido. A rilevarlo sono gli esperti dell' Istituto di Biometeorologia (Ibimet) del Cnr di Firenze, secondo cui anche le cicale risentono, come altri animali, dei cambiamenti climatici in atto nel Pianeta.

«È chiaro - precisa Giampiero Maracchi, direttore dell' Ibimet-Cnr - che non si tratta di una prova scientifica: il clima si studia soprattutto attraverso i satelliti e i calcoli matematici, ma non bisogna neppure trascurare le indicazioni che ci vengono dalla natura». Che effettivamente proprio in questi giorni evidenzia una netta diminuzione del canto che i maschi delle cicale utilizzano come richiamo amoroso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 luglio 2003 è stata di 52.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Lo sfogo dei volontari costretti da giorni a una difficile battaglia contro le lingue di fuoco. I loro volti anneriti, le divise sporche, le gambe che fanno male

«Chi fa questo disastro dovrebbe ripiantare tutti gli alberi»

GORIZIA Sono entrati in azione lunedì, poco dopo le 17, sulla strada del Vallone, tra gli abitati di Gabria e Devetachi. Da allora non si sono mai fermati. Martedì, attorno alle 10, è scattato nuovamente l'allarme, questa volta a Jamiamo e non c'è stato un momento di pace per decine e decine di persone, uomini del Corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco, delle squadre comunali di antincendio boschivo della protezione civile sul fronte delle fiamme ormai da parecchie ore. Attorno a loro un enorme cordone di sicurezza, fatto di carabinieri e polizia, ma anche di personale della Croce rossa italiana. Una poderosa macchina dei soccorsi che non s'è fatta attendere e che, contro il fuoco, ha impegnato decine di mezzi, chilometri di manichette, battifiamma e consumato ettolitri d'acqua.

Il loro è un lavoro impegnativo, pericoloso. C'è chi lo fa per mestiere, ma c'è anche chi «ruba» del tempo alla professione e alla famiglia per essere d'aiuto. Lorenzo è un panettiere di Ronchi dei Legionari, ha lavorato tutta la notte, poi ha indossato la divisa arancione ed è andato a dar man forte ai colleghi. Percorrere le impervie strade del Carso è un'impresa a bordo di un'autobotte capace di tremila litri d'acqua. Ma Paolo e Gastone conoscono bene la loro «Cicci» e la muovono con disinvoltura. Così come Michele sul «Laverda». Le fiamme sono lì, a pochi metri e in cabina si suda. Bisogna bere spesso e la fatica avanza. Lo stress aumenta, anche se da lì a poco arriverà il cambio. Ma c'è anche chi ha mangiato in fretta, è volato sul Carso e dopo aver respirato la densa coltre di fumo e aver creato un cockail tra caldo e sudore è costretto a vomitare. Imprecano contro chi ha creato questo scempio. «Bisognerebbe fargli rimpiantare gli alberi uno ad uno», si lascia scappare un volontario. Ma non c'è tempo per i commenti. Si percorrono i sentieri che si diramano dall'abitato di San Michele e le fiamme si riaccendono a ogni metro. Si spegne un fuoco e se ne riaccende subito un altro. I pini, i frassini, i carpini sono come delle candele. «Li ho sentiti piangere l'altra notte - racconta Paolo -, il lamento di una natura che ancora una vola l'uomo ha violato». Ma intanto nell'autobotte l'acqua è finita, bisogna andare a rifornirsi e bisogna far presto. Per strada altri volontari, altri forestali, altri vigili del fuoco, i volti anneriti, le divise sporche, la gambe che fanno male.

l. p.

Abitanti e volontari in allarme (Foto Bumbaca).

Impegnati 200 uomini. Chiuse la strada del Vallone, la provinciale di Doberdò e quella verso Jamiano. Interrogato un sospetto piromane

In fiamme oltre cinquecento ettari di Carso

Inutile lotta a terra e dal cielo. I focolai si riformano di continuo e adesso c'è il rischio bora

Minacciate le case di Brestovizza, trasferiti una trentina di anziani

Terrore sul versante sloveno

BRESTOVIZZA Quel che resta del Carso sloveno, a partire dal confine di Jamiano e andando a Est, in direzione di Comeno, è un paesaggio lunare, nero di erba bruciata e scheletri di alberi anneriti, e bianco di roccia tornata a scoprirsi dopo la riduzione in cenere della vegetazione che la proteggeva. L'intero costone montuoso è stato arso dalle fiamme, non si è salvato neppure un albero. Ci vorranno anni prima che il verde torni a essere il colore dominante, che il clima sia nuovamente mitigato della vegetazione.

La mattinata di paura, per gli abitanti di Brestovizza e della frazione di Klarici, poche decine di metri oltre la postazione confinaria di Jamiano, è iniziata verso le 10. Quando il vento, che rispetto a martedì aveva cambiato direzione, ha cominciato a rispingere con violenza le fiamme verso le case dopo averle allontanate il giorno prima. A Klarici già di prima mattina gli abitanti avevano iniziato a bagnare giardini e spiazzi antistanti le case. Quando le fiamme si sono avvicinate, sono comparsi i mezzi dei vigili del fuoco mobilitati nell'intera area compresa fra Nuova Gorizia e Komeno. Le autopompe sono state schierate a protezione delle case e i getti d'acqua hanno deviato il fuoco per evitare che le aggredisse.

Ma per proteggere le case, hanno dovuto lasciare che l'incendio corresse libero nei boschi circostanti, col risultato che nel giro di poche decine di minuti era alle porte di Brestovizza. Tutti in strada i 250 abitanti del paese, ma nessuna delle circa 120 abitazioni è stata toccata dall'incendio. Niente evacuazione per ora. Solo i più anziani e le persone con problemi respiratori, una trentina in tutto, sono stati trasferiti precauzionalmente da

Lambito il monte Ermada teatro di storiche battaglie. Attivato in tarda serata un coordinamento transfrontaliero d'interventi

amici e parenti nei paesi vicini. Intorno alle 15 il fuoco era già oltre il paese, dirigendosi verso Clanzi sul versante orientale e il monte Ermada e Medeazza su quello occidentale. Una situazione pericolosa e indomabile, che l'unico elicottero in volo, quello dell'aeronautica militare slovena, con i 9 ettolitri d'acqua scaricati a ogni passaggio non riusciva assolutamente a fronteggiare. Ai responsabili della protezione civile non è rimasto che andare verso Jamiano e chiedere aiuto ai colleghi italiani: «Mandate i Canadair a scaricare acqua anche da noi», hanno chiesto indicando su una mappa stradale l'ampia area in pericolo. Ma mentre due aerei cisterna iniziavano a far piovere acqua marina alle pendici dell'Ermada, ecco salire, da Sella delle Trincee, una nuova densa colonna di fumo scuro. Un nuovo fronte di fuoco. Il più violento, perchè si propagava in un bosco impervio e irraggiungibile dagli uomini.

Intanto un coordinamento transfrontaliero tra Italia e Slovenia è stato attivato per far fronte al rogo che ha raggiunto una linea di fuoco di 13 chilometri. Una esercitazione antincendio aveva già visto unite l'inverno scorso le squadre italiane e slovene. Ma ieri è stata la prima volta che i Canadair italiani hanno operato senza tener conto del confine insieme alle squadre slovene. Le sale operative di Palmanova e in Slovenia quelle di Lubiana, Nova Gorica e Capodistria, stanno lavorando in stretto contatto per ottimizzare le possibilità operative. «Il meccanismo sta funzionando bene», hanno detto i responsabili della Protezione civile dei due Paesi, anche se qualche problema c'è stato nelle comunicazioni, a tratti interferite, e nei percorsi dei mezzi aerei.

MONFALCONE Non è più solo un incendio. Ormai è la devastazione del Carso. Le fiamme che da lunedì ardono a ridosso della statale 55 del Vallone stanno distruggendo tutta la dorsale che dalle porte di Gorizia corre fino a Trieste segnando il confine naturale fra Italia e Slovenia. Se all'inizio i focolai principali erano stati due, il primo a Gabria-Devetachi, lunedì, e il secondo a Jamiano martedì mattina, adesso non si contano più. Il vento che soffia incessante e il calore delle fiamme, che si somma a quello dell'aria, accendono fuochi senza soluzione di continuità. Cinque, otto, dieci, bastava girare lo sguardo attorno, ieri, per vedere ovunque colonne di fumo prima piccole, poi sempre più grandi e intense. E infine lingue di fuoco che sbucano improvvisamente fuori dal bosco.

Almeno 500 ettari di vegetazione, fra Italia e Slovenia, sono già andati distrutti. Ma è una stima del tutto approssimativa, e per difetto. Perchè le fiamme continuano a avanzare e a aggredire zone di bosco al di fuori della portata dell'uomo. E l'imponente apparato d'emergenza messo in campo (almeno 200 uomini sul versante italiano fra vigili del fuoco, protezione civile, volontari, corpo forestale e forze dell'ordine, altrettanti su quello sloveno) non riesce a circoscriverle. Il fuoco è ormai fuori controllo, ha incenerito in alcune zone cavi del telefono e dell'energia elettrica, creando problemi alle telecomunicazioni e alla fornitura di elettricità. Da terra si riesce solo a creare barriere protettive per le case e le strade, mentre dall'alto i tre Canadair e i tre elicotteri (due della Protezione civile italiana e uno dell'aviazione militare slovena oltre confine) con tonnellate d'acqua che continuano a scaricare incessantemente riescono

Le lingue di fuoco che per tutto il giorno hanno minacciato i boschi e le case. (Foto Meta)

soltanto a spegnere i focolai più piccoli. Ma è un gioco al massacro: spento uno ne spunta un altro e un altro ancora. Rincorrere tutti i focolai è impossibile. È il vento, il maledetto vento che gira, cambia direzione e, oltre a spingere le fiamme le propaga in maniera imprevedibile.

E per stasera è attesa la Bora, che potrebbe spingere il fronte del fuoco verso il Carso triestino e puntare sul capoluogo.

Chiuse la strada statale 55 del Vallone, la provinciale 15 di Doberdò, la strada che porta al valico confinario di Jamiano. A Devetachi le fiamme hanno lambito le trattoria da «Milio» e alcune altre case circostanti, a San Michele del Carso da lunedì sera è stato approntato un piano di evacuazione giacchè le fiamme sono a non più di 300 metri dalle prime abitazioni. Sul versante più a sud, ieri mattina il fuoco ha circondato le case di Komarie, qualche centinaio di metri porima del valico confinario di Jamiano. E allo stesso valico sono state sgomberate le due postazioni frontaliere. In tarda serata è stata decisa l'evacuazione di alcune abitazioni di Jamiano che le fiamme erano arrivate a lambire. Il fuoco è stato fermato dai Canadair a poche decine di metri da Medeazza e Ceroglie e oltre il confine è arrivato nei giardini delle case di Klarici, Brestovizza, in serata si stava spostando verso Comeno. In alto ha completamente distrutto i boschi di Sella delle Trincee, Castagnevizza, fino ai margini di Opacchiasella. Un fronte di fuoco troppo grande, più di 5 chilometri a ridosso del confine di Jamiano-Brestovizza. Colonne di fumo altissime, visibili da Udine e Trieste. Sul golfo sono diventate una grande nuvola artificiale che ha oscurato il sole per quasi tutta la giornata. E sul capoluogo già dal primo pomeriggio è cominciata a cadere cenere.

È fuoco appiccato dall'uomo, almeno all'inizio. Martedì a Devetachi è stato fermato dai carabinieri un uomo avvistato nell'area dell'incendio da un elicottero della Protezione civile impegnato nelle operazioni di spegnimento. È fortemente sospettato di essere il piromane. Ma dolose sono anche le fiamme del fronte di Jamiano, non ci sono dubbi. «Siamo entrati nella fase dell'emulazione», ha detto Antonio Capovilla dell'ispettorato ripartimentale delle foreste, riferendosi alla presenza di altri piromani. È un'ecatombe ecologica, quella che si sta compiendo. Distrutti pinete, bosco e macchia mediterranea, intrappolata nelle fiamme è arsa viva buona parte della fauna selvatica e della microfauna stanziali. E a livello ambientale si può parlare di una regressione di decenni.

Matteo Contessa

Tre gli idrovolanti in azione decollati da Savona, Ciampino e Genova capaci di trasportare ben 6130 litri di liquido antincendio

L'acqua della salvezza arriva dai Canadair

In Italia 13 velivoli di questo tipo. Fino ad aprile uno era parcheggiato a Ronchi

Montano le polemiche: sottovalutato l'aggravarsi della situazione

«Ci si è mossi in ritardo»

GORIZIA «Non ci sono scusanti. Se il fronte dell'incendio fosse stato affrontato con forza già da stamane o da ieri, la situazione non sarebbe di tale gravità». Armando Rosa è seduto su un cumulo di rocce lungo la strada che da San Michele conduce a Devetachi. Non è un luogo qualsiasi, ma il miglior punto d'osservazione della vallata. Maresciallo della Forestale di Meduno è anche un pilota professionista e, come tale, riunisce le conoscenze e le esigenze degli uni e degli altri. Così, appostato su quelle rocce, è l'uomo-radar nell'azione dei Canadair. Armato di ricetrasmittente e ascoltando le esigenze dei colleghi che operano a valle, coordina lo sganciamento dell'acqua del mezzo antincendio. Come dire: 9.500 litri da non gettare a caso.

«Eravamo impegnati nello spegnimento di un rogo a Barcis, ma poi siamo stati dirottati nell'Isontino - spiega -. La situazione è indubbiamente grave. Si doveva agire con forza di mezzi e uomini con maggiore tempestività. In questi casi, le fiamme non ti concedono deroghe. C'è il vento e il caldo che solo alleati contro di noi».

La tempestività e la forza d'azione nel contrastare l'incendio boschivo che sta travolgendo il Carso sono il leit motive dei commenti di molti. Mario Cernic, 62 anni, di San Michele non ha dubbi. «Dinanzi i primi focolai la protezione civile del paese si è subito mobilitata - osserva - ma ha ritenuto cessata l'emergenza troppo precocemente. Dovevano spendere altro tempo nel vigilare il bosco già arso. Anche i non esperti sanno bene che con questo vento le fiamme covano sotto le rocce e poi riprendono forza all'improvviso. Dovevano essere più drastici, fin dall'inizio».

Anche elicotteri in azione contro le lingue di fuoco.

I mugugni si rincorrono lungo le vallate. Accanto all'indiscutibile gratitudine per l'opera svolta da tecnici e volontari, serpeggia un dubbio: «Ma questi Canadair non ci hanno messo troppo tempo ad arrivare? Di chi è la competenza? Chi decide? Gli aerei arrivano da Ciampino. Perché non attrezzarsi meglio in regione?». Domande e dubbi destinati a covare, così come le fiamme.

«Non è così facile prevedere l'evoluzione del fuoco, soprattutto in zona carsica e con la siccità e il caldo di questi giorni. In caso di terreno particolarmente arido, si può spegnere in superficie, ma sotto la corteccia dei pini, per esempio, i focolai rimangono latenti», spiega Sebastiano Sanna, direttore dell'Ispettore ripartimentale delle Foreste di Gorizia. «È da sottolineare, invece, - conclude il dottor Sanna - la straordinaria sinergia tra tutti gli enti preposti con la protezione civile che ha permesso tempestivamente di dirottare a Gorizia due Canadair impegnati a Savona e addirittura in Calabria».

r.m.

GORIZIA Sono stati ancora una volta loro, i mezzi aerei, ad essere determinanti nella strenua lotta contro le fiamme. Un aiuto agli uomini ed ai mezzi impegnati a terra del quale molto spesso non si può fare a meno. Proprio com'è stato ieri, quando sul fronte dell'incendio che ha coinvolto le pendici carsiche sono stati impegnai tre elicotteri della protezione civile regionale, tre «macchine» messe a disposizione dal consorzio d'imprese formato da Elimed e Helieast e tre Canadair CL-415 della «Sorem», la società che ha in appalto il servizio antincendio per conto del dipartimento nazionale della protezione civile.

I tre idrovolanti dal classico color arancione hanno iniziato ad operare, ed è stata la loro prima volta in assoluto sul Carso isontino, attorno alle 12.30. Sono decollati dalle basi di Alberga, in provincia di Savona (Canadair 09), da Roma Ciampino (Canadair 15) e da Genova (Canadair 19) ed hanno scaricato sui tre fronti delle fiamme ettolitri ed ettolitri d'acqua. Un lavoro incessante, durato sino al tramonto, intervallato solo dai rifornimenti di combustibile effettuati a tempo record all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I tre velivoli, due dei quali sono rientrati alla base nelle prime ore della serata, capaci di trasportare ben 6.130 litri di acqua, hanno fatto la spola tra il mare di Duino e la zona interessata dalle fiamme. Accanto a loro i tre elicotteri, con una capacità di mille litri ciascuno, per i quali già nella giornata di lunedì era stato approntato un enorme vascone all'interno del vecchio cimitero che costeggia la strada del Vallone. «Sono anni che faccio questo lavoro - ha raccontato il pilota di un CL-415 fermo per il rifornimento a Ronchi dei Legionari - ma non ho mai visto un incendio di queste proporzioni, un fronte così vasto ed una simile estensione».

Uno dei tre Canadair impegnato ieri a scaricare acqua di mare sui focolai. (Bumbaca)

Parole che la dicono lunga su quanto arduo possa esser stato il lavoro di questi «strani» aeromobili, nati proprio per essere impiegati contro gli incendi boschivi. Ce ne sono 13 oggi in dotazione in tutta Italia, mentre la protezione civile impiega anche degli elicotteri del tipo Sikorsky S.64E «Skycrane», uno dei quali è stato parcheggiato a Ronchi dei Legionari sino allo scorso aprile.

I Canadair sono aerei che hanno avuto successo in tutto il mondo, costruiti dagli stabilimenti della Bombardier in numerosissimi esemplari. Possono impiegare acqua o speciale liquido ritardante, decollano ed atterrano in pochissimo spazio, hanno un'enorme manovrabilità. Il loro riempimento avviene attraverso due sonde poste sotto la chiglia, senza l'ausilio di pompe ma sfruttando solo la velocità del velivolo. Al momento del riempimento d'acqua il Canadair raggiunge una velocità di 130 chilometri orari. È equipaggiato con due serbatoi da tremila litri ciascuno e la velocità del rifornimento va dai 10 ai 12 secondi. Lo sgancio dell'acqua avviene a 40 metri da terra con una velocità che varia tra i 175 ed i 240 chilometri l'ora.

Luca Perrino

PERICOLO

Decine di scoppi rendono ancora più difficile l'opera di spegnimento: sono le granate e le bombe della Grande guerra

E il calore fa esplodere i residuati bellici

MONFALCONE Granate, bombe a mano, proiettili. Sepolti da ottant'anni da pochi centimetri di terra, «dormienti» da allora. A decine, a contatto con il calore delle fiamme, esplodono.

Esplosioni beffarde, tanto simili a quelle dei botti di carnevale. Ma qui, in mezzo all'inferno di fuoco sul Carso, sono un dramma nel dramma, di qui e di là del confine. Costringono i vigili del fuoco e i forestali a stare in continuo all'erta, a mantenere alta una tensione già insopportabile. Li fanno sobbalzare, scartare all'improvviso. Li costringono a mantenersi a distanza dal fronte del fuoco nel timore che ad esplodere sia qualche ordigno più potente e distruttivo.

Il rogo che sta devastando il Carso ha fatto riemergere anche i ricordi della grande guerra che proprio in questo lembo di terra si è consumata in interminabili battaglie di posizione. C'è stata una bonifica, nel corso dei decenni, ma di proiettili, granate e bombe a mano il Carso è ancora pieno. Il fuoco, la temperatura elevatissima li risvegliano. Con botti, esplosioni, piccole raffiche. E spuntano anche pezzi di trincee, di camminamenti, nascosti per ottant'anni alla vista dai cespugli e dalla folta vegetazione che li ha avvolti.

«Ieri (martedì, ndr) ho passato l'intera giornata a portare acqua col trattore nei boschi, per dissetare gli animali selvatici scampati alle fiamme. Ne avrò portato almeno cinquanta ettolitri, nelle vecchie vasche di pietra. Ma è stato un lavoro inutile», dice Josko Semolic guardando fisso le fiamme che mangiano la montagna. È il macellaio di Brestovizza. È cacciatore, ma anche amante degli animali.

Gli animali, la fauna e la microfauna decimate da questo disastro. In pochi sono riusciti a sfuggire all'accerchiamento del fuoco e mettersi in salvo, la gran parte è arsa viva senza possibilità di scampo. Un habitat distrutto, ci vorranno anni per ricomporlo. Caprioli impazziti sono stati visti correre sulle strade. Così come per la vegetazione. Roverelle, carpini, querce, tutto è bruciato. Ma soprattutto le pinete, che quando il fuoco le aggredisce vengono distrutte irrimediabilmente e definitivamente.

«Ho cinquant'anni - dice ancora Josko Semolic - e quando ero bambino tutta questa montagna era completamente sgombra, si potevano contare le mucche che andavano al pascolo. Tutti questi boschi erano cresciuti da soli, da quarant'anni a questa parte. Quando si spegnerà il fuoco, rivedrò le montagne brulle che vedevo da bambino».

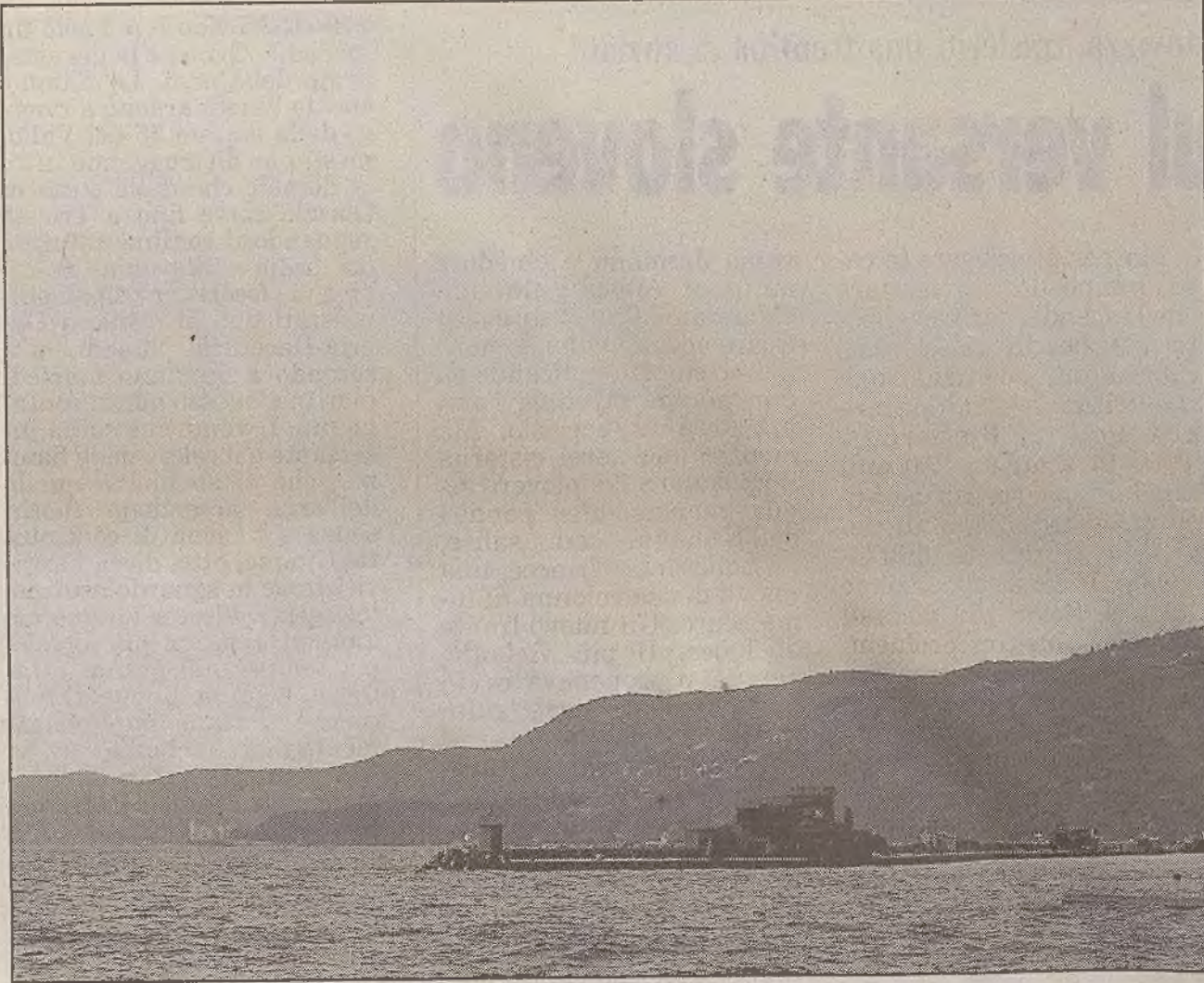
IL GRANDE ROGO

L'incendio che ha devastato il Carso isontino ha provocato in città e in tutta la provincia un fenomeno inusuale che ha creato molti timori

Trieste sotto una «nevicata» di cenere

Centralini intasati dalle chiamate, tanti curiosi sulle rive a guardare le enormi colonne di fumo

TRIESTE La città invasa da una nevicata di piccole particelle dalla natura indefinibile: l'incendio che sta divorando il Carso goriziano sta in qualche misura provocando delle conseguenze non trascurabili anche sul territorio provinciale triestino. Una nevicata lieve, silenziosa, non fitta, soprattutto a partire dalla metà della giornata di ieri. Ma senza soluzione di continuità. E apparentemente priva di un'origine chiara, almeno fintantoché non è apparsa evidente la gravità e la vastità del fronte delle fiamme in territorio isontino. E infatti, già a prima vista, l'ipotesi più plausibile, quella che si fa maggiormente strada tra coloro che stanno sempre più cominciando a notare il fenomeno, è che si tratti di particelle di cenere. E allora, nelle strade sempre più gente con i nasi all'insù alla ricerca di possibili focolai d'incendio in qualche edificio. E intanto la lenta pioggia cinerea continua a scendere e depositarsi sui davanzali, sui poggioli, sulla biancheria stesa ad asciugare, sulle vetture in strada. Insomma, fatte le debite proporzioni, Trieste si trasforma in una sorta di Pompei al *ralenti*, anche se in certe zone il fenomeno si presenta con maggiore evidenza.

Qualcuno, intanto, ha già trovato la risposta, qualcun altro, angosciato, si chiede cosa stia succedendo e cerca di saperlo telefonando un po' dappertutto. Chi infatti si trovava sulle rive ha potuto notare l'enorme nuvola di fumo che continuerà a lungo a incombere oltre le colline dell'altipiano triestino. Altri hanno notato l'andirivieni dei *canadair* che incessantemente hanno fatto la spola per rifornirsi di migliaia di litri d'acqua da sganciare sull'incendio.

I più, invece hanno tempestato di telefonate vari centralini. Tra i più assediati, quelli dei vigili del fuoco (già di per sé alquanto impegnati ad aiutare i colleghi isontini con mezzi e uomini). Al loro centro operativo è giunto almeno un centinaio di chiamate da parte di cittadini che chiedevano l'origine delle ceneri: chi ipotizzava che provenissero dalla Ferriera di Servola, chi temeva trattarsi di un incendio in corso in qualche parte della città. E chi, infine, rimaneva incredulo di fronte alla spiegazione dei motivi reali del fenomeno. E i vigili del fuoco a insistere a spiegare che, nonostante la ventina di chilometri di distanza, gli effetti si avvertivano fin qui a causa della direzione del vento. A dover rispondere comunque a tantissime chiamate, anche altri centralini, come quelli dei carabinieri, della Polstrada e dei vigili urbani, tutti impegnati a rassicurare sull'assenza di rischi immediati.

Non bastasse la nevicata di cenere, a rendere ancor più surreale la giornata, una misteriosa polvere apparentemente rugginosa, depositatasi già dalla prima mattina di ieri su varie vetture in sosta nel porticciolo di Muggia. Ignote per ora la natura e la provenienza. Colorazione e consistenza sembrano comunque distinguerla dalla cenere.

Il fenomeno è stato comunque rilevante al punto che l'assessorato all'Ambiente della cittadina istroveneta ha investito i tecnici dell'Arpa, che hanno prelevato dei campioni di tale polvere. Anche se il responso ufficiale richiederà dei giorni, sembra che le particelle siano di origine ferrosa.

Giorgio Coslovich

Le enormi colonne di fumo dell'incendio sul Carso erano visibili ieri dalle rive di Trieste.

ARRIVA LA PIOGGIA

Fino a domani la penisola sarà interessata da violente perturbazioni

La Protezione civile in allarme: forte maltempo da Nord a Sud

ROMA Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, lo ha detto chiaramente: «da questa notte e domani ci saranno momenti difficili», ribadendo così l'allarme sulla nuova ondata di maltempo prevista in Nord Italia, a partire dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte ma che potrebbe estendersi fino alle zone montane e pedemontane del Friuli Venezia Giulia.

«Ci aspettiamo - ha detto Bertolaso da Parma, partecipando ad una riunione sull'emergenza siccità - fenomeni isolati, piuttosto violenti, le cosiddette celle temporalesche: bisogna fare attenzione e osservare quelle norme precauzionali che abbiamo iniziato a diffondere».

Con l'arrivo dell'imminente depressione alimentata da aria fredda di origine atlantica, sembra così già finita la breve tregua che il maltempo aveva dato al Nord Italia, i cui terreni già provati da un mese di siccità sono stati colpiti nei giorni scorsi da piogge torrenziali. E a conferma del peggioramento in arrivo, la Regione Valle d'Aosta ha emesso ieri un bollettino di allerta per rischio idrogeologico.

E nel pomeriggio, attraverso un nuovo avviso, la Protezione Civile ha dichiarato l'allerta meteo con un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse per le giornate di oggi e domani, per la perturbazione che interesserà le regioni settentrionali per poi attraversare la penisola, raggiungendo anche le regioni meridionali.

Al Nord, rende noto il Dipartimento, si prevedono precipitazioni temporalesche, localmente anche intense, ad iniziare dall'alta Toscana e in via di graduale estensione, in giornata, al resto del Centro. È poi previsto che i fenomeni temporaleschi, spesso in aree circoscritte e di forte intensità, si portino sul Molise, sulla Campania e sulla Puglia. Le aree più a rischio, comunque, sono le zone alpine e prealpine del Piemonte, ancora una volta la Lombardia, il Trentino Alto Adige e i settore montani e pedemontani del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Piogge e temporali che si prevede saranno anche accompagnati da forti venti e possibili trombe d'aria.

Ma da Milano, dove ha incontrato i prefetti di Torino, Asti, Vercelli, Alessandria, Parma, Ferrara, Cremona, Mantova, Pavia, Piacenza, Lodi e Rovigo, tutte province che si affacciano lungo il corso del Po, Bertolaso ha sottolineato come il cambiamento delle condizioni climatiche possa in realtà soprattutto contribuire a risolvere il problema della siccità. «Sappiamo - ha detto il capo della Protezione Civile - che ci troviamo in una situazione particolare: siamo passati di fatto dall'inverno all' estate e possono avvenire dei cambiamenti del tipo di quelli che si sono verificati nei giorni passati».

«La grande energia che si è accumulata nel mare - ha spiegato -, con la temperatura dell'acqua aumentata di due o tre gradi, si deve liberare. Potranno esserci precipitazioni anche molto intense, improvvise, e anche localizzate in porzioni di territorio estremamente ridotte. E questo non potrà non provocare dei dissesti: alluvioni magari parcellizzate, o frane. Ma non siamo assolutamente in una situazione di allarme, stiamo soprattutto facendo prevenzione. Il nostro non è allarmismo - ha concluso - è precauzione».

La Protezione civile ha annunciato forte maltempo.

Prima vittima dei roghi oltreconfine, si tratta di un uomo di Pisino. Grave la situazione sui Velebit e nel Parco nazionale di Paklenica

Emergenza in Croazia, un morto intossicato

SEGNA Emergenza incendi in Croazia e purtroppo si segnala la prima vittima. Si tratta di un vigile del fuoco, Delzi Ladavac, 37 anni di Checchi (Pisino), morto nell incendio divampato in località Pamici, nelle vicinanze di San Pietro in Selve. Domato il rogo, i pompieri si sono radunati di fronte ai loro automezzi e ci si è accorti che all'appello mancava Ladavac. Lo sventurato uomo è stato rinvenuto mentre giaceva senza vita a un centinaio di metri dall'incendio. Considerato che il corpo non presentava ustioni o segni di violenza, si è capito subito che il pompiere era deceduto per grave intossicazione da fumo, il che è stato confermato anche dai medici di Pola.

Fino al tardo pomeriggio di ieri, non erano state ancora circoscritte le fiamme divampate sui versanti della catena del Velebit e che hanno ridotto in cenere una settantina di ettari. Il rogo, alimentato da una forte bora, si è esteso nel Parco nazionale di Paklenica, arrivando fino a una manciata di chilometri dalla località turistica di Starigrad. Comprensibile l'inquietudine serpeggiata tra i villeggianti. Per combattere le fiamme si è pensato bene di mobilitare anche unità delle forze armate, giunte in zona pure a bordo di elicotteri.

A Brazza un rogo si è esteso per un fronte lungo più di un chilometro, con le fiamme a lambire diverse frazioni. Nell'opera di spegnimento sono risultati impegnati tutti i pompieri dei corpi professionistico e volontario dell'isola dalmata, parecchi abitanti e anche due velivoli antincendio del tipo Canadair. Il fuoco ha distrutto soprattutto pini, olivi e macchia. A Lesina estenuante la battaglia contro un incendio che, favorito da una bora impetuosa, ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco di Spalato e di un aereo cisterna. Fiamme anche nel circondario di Fiume, precisamente a Hreljin e Podhum. Gli incendi sono stati domati e si registra la distruzione di una novantina di ettari di bosco e vegetazione bassa. La polizia è sotto pressione per scoprire se i roghi siano scoppiati per cause accidentali o se siano forse opera del piromane di turno.

Andrea Marsanich

Il fuoco avanza in Croazia.

Sempre più vaste le aree in cui le fiamme stanno distruggendo ettari di terreno. Almeno 15 solo ieri gli interventi dei mezzi aerei della Protezione civile

Il fuoco divora la Penisola, dalla Liguria fino in Calabria

Colpite le alture di Genova, distrutti 40 ettari di macchia mediterranea a Orbetello, Sardegna in pericolo

ROMA Un'altra giornata di fuoco, dal Nord al Sud della Penisola. Alle regioni in balia del maltempo, si alternano vaste aree in cui le fiamme stanno distruggendo ettari di terreno, e contro le quali combattono squadre di uomini e mezzi aerei: elicotteri e Canadair che ogni giorno versano dall'alto litri e litri d'acqua. Ieri sono stati 15 gli interventi dei mezzi aerei della Protezione civile.

A Nord, oltre che in Friuli Venezia Giulia, fiamme anche in Liguria nella zona del Turchino, in località Mele. Nessuna ripercussione sulla vicina autostrada A26. Ieri pomeriggio le fiamme hanno colpito Scarpino, sulle alture di Genova. Il rogo si è avvicinato pericolosamente ad alcune case, anche se è stato comunque tenuto sempre sotto controllo da vigili del fuoco e forestale.

A Sud, circa 40 ettari di bosco e macchia mediterranea sono stati distrutti nella zona di Polverosa, nel comune di Orbetello. Le operazioni di spegnimento, rese problematiche dal vento, si sono concluse intorno alle 17.

Meno grave la situazione nel Lazio, in particolare vicino a Roma, dove le fiamme hanno avvolto un'area di circa 4 ettari di macchia mediterranea all'interno della riserva naturale statale del litorale.

Incendi sono divampati anche in Calabria e in Sardegna, dove un vasto rogo scoppiato a Padru (Cagliari) domenica scorsa ha continuato a tenere impegnati, sin dalle prime ore di questa mattina, i mezzi aerei del Corpo Forestale e della Protezione Civile.

Per contrastare gli incendi prosegue su tutta la Penisola il lavoro dei mezzi aerei della Protezione civile, e delle squadre della Forestale. Intanto proprio oggi il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, rispondendo al question time, ha fatto sapere che il Dipartimento della Protezione civile è stato autorizzato dal governo, «a porre in essere tutte le iniziative di carattere contrattuale per il potenziamento della capacità operativa della flotta aerea, e all'acquisizione di nuovi mezzi» per contrastare gli incendi su tutto il territorio nazionale.

PIROMANI ARRESTATI IN FRANCIA

PARIGI Uno è stato sorpreso dai gendarmi vicino a Nizza, ai bordi di una strada, con in mano l'accendino. L'altro è stato bloccato a Draguignan: sulla Costa Azzurra, sconvolta da apocalittici incendi che hanno seminato morte, distruzione e terrore, è partita un'imponente caccia al piromane. Pesante il bilancio. Quattro turisti stranieri sono morti e oltre ottomila ettari di pineta andati in fumo: i cadaveri carbonizzati di un'anziana escursionista inglese e della nipote adolescente erano stati trovati tra le montagne vicino La Garde-Freinet, mentre un turista polacco era morto nei pressi del centro vitivinicolo di Vidauban, nella regione della Var; una turista olandese di 76 anni aveva perso la vita tra le fiamme alla periferia di Sainte-Maxime e in Corsica un quarantanovenne era morto per le ustioni mentre cercava di fermare le fiamme che stavano raggiungendo la sua casa a Bonifacio.

Sconcertante il profilo di uno dei due «Neroni» già finiti in manette: è un impiegato comunale di un piccolo centro, Figanieres. Ha una trentina d'anni e ha ammesso di aver dato alle fiamme alcuni boschi della zona ai primi di luglio. L'ha fatto per vendetta, perché non gli avevano dato un posto di volontario tra i vigili del fuoco. La caccia ai piromani è stata lanciata alla grande mentre la Costa Azzurra ritrova un po' di pace dopo due giorni di incubo: non è più assediata dai furiosi incendi - almeno in parte dolosi - scoppiati lunedì pomeriggio nel massiccio dei Maures.

Gli incendi stanno flagellando anche la regione montuosa a Nord di Lisbona dov'è morto un uomo

Fiamme in Portogallo, Usa e Libano

ROMA La siccità e il caldo che si sta abbattendo sul pianeta sta favorendo incendi in diverse parti del mondo, non solo in Italia. In **Portogallo** gli incendi che stanno flaggellando l'area settentrionale hanno fatto ieri una vittima. Un uomo di circa sessant'anni è morto avvolto dalle fiamme mentre aiutava i vigili del fuoco accorsi a spegnere un incendio nella regione montuosa vicino Silvares, a nord di Lisbona.

Oltre cinquecento vigili del fuoco e trecento soldati sono stati impegnati nell' emergenza. Nei pressi di Fundao, a nordest della capitale, sono stati dislocati 145 automezzi, quattro elicotteri e sei aerei cisterna. Ma il lavoro dei soccorritori è ostacolato, oltre che dal terreno impervio, dalle forti raffiche di vento e da un caldo torrido che alimenta le fiame. Secondo le previsioni del centro meteorologico, il caldo dovrebbe continuare almeno fino a domenica.

Spostandoci in Medio Oriente un immenso incendio è scoppiato all'alba di oggi nel nord del **Libano** e continuava a devastare una foresta di centinaia di ettari, malgrado gli sforzi per metterlo sotto controllo.

Circa 200 soldati e un centinaio di gendarmi, pompieri e attivisti di un'organizzazione per la difesa dell'ambiente hanno tentato di domare le fiamme, che hanno già distrutto 200 ettari di una foresta di pini e querce vicino a Qobaiyyat, sull'altopiano dell' Akkar. Una pista di atterraggio è stata approntata in tutta fretta al limitare della foresta, dove le autopompe e i veicoli dei pompieri non possono arrivare, per fare intervenire tre elicotteri militari riforniti di acqua da camion cisterna.

La polizia ha aperto un' inchiesta per determinare la causa che, secondo gli abitanti del posto, è scoppiato simultaneamente in diversi luoghi. Ogni estate centinaia di ettari di foresta e di macchia sono distrutti dalle fiamme in Libano, in incendi nella maggior parte dei casi dolosi.

Sono sette infine gli incendi che negli **Usa** stanno devastando il Montana, uno Stato del Nord-Ovest dell'Unione, e tre di essi minacciano il Glacier National Park e la Flathead National Forest, due zone di grande interesse ambientale. I vigili del fuoco, che hanno fatto evacuare le due aree, frequentate in questa stagione da turisti ed escursionisti, hanno registrato, nelle ultime 48 ore, progressi, anche se 12 mila acri, quasi 5.000 ettari, di terreno boschivo sono già stati distrutti.

Un mezzo antincendio all'opera in Portogallo.

Nuova battuta d'arresto nell'aula del Senato per il Codice della strada. L'esame del provvedimento è stato rinviato a oggi

Slitta l'ultimo «sì» alla patente a punti

Via libera al giubbino catarifrangente. A Venezia un uomo «realizza» 80 penalità

ROMA Nuova battuta d'arresto, nell'aula del Senato, per il ddl che introduce la patente a punti. L'esame del provvedimento che rivoluziona il Codice della strada e che avrebbe dovuto essere approvato ieri sera in via definitiva, è stato rinviato a questo pomeriggio per il protrarsi delle votazioni sul Dpef, ma soprattutto per l'assenza del parere obbligatorio della Commissione bilancio sulla quantificazione della spesa.

Alla vigilia del grande esodo d'agosto, la patente a punti deve quindi attendere ancora alcune ore per essere trasformata in legge dello Stato.

Lo slittamento del voto arriva quando mancano 29 giorni alla scandenza dei termini per la conversione. Ma nonostante i 314 emendamenti presentati, l'accordo raggiunto fra i gruppi per votare un testo «blindato» e dunque non modificato rispetto a quello licenziato dalla Camera il 17 luglio sembra destinato a reggere. Anche perchè in caso contrario l'intero fascicolo dovrebbe essere restituito all'altro ramo del Parlamento.

Le norme al varo di Palazzo Madama portano molte novità sulle strade italiane. Novità alle quali gli automobilisti dovranno prestare la massima attenzione dal momento che i 20 punti iniziali assegnati a ogni patente potranno essere «bruciati» in una manciata di secondi. Basterà non rispettare un semaforo rosso per giocarsi 6 punti. Stessa penalità per chi non rispetta lo stop. Non allacciare le cinture di sicurezza, andare in moto senza casco, parlare al telefonino senza auricolare, costerà invece una detrazione di 5 punti mentre 2 punti saranno tolti a chi occupa indebitamente gli scivoli per i disabili. La stangata maggiore (meno 10 punti) riguarda i comportamenti più a rischio, come il superamento dei limiti di velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, la marcia ingiustificata sulle corsie d'emergenza. Il ddl introduce anche altri obblighi. A esempio, quello di tenere a bordo giubbetti «retroriflettenti ad alta visibilità» da indossare nel caso in cui si scenda dall'automobile sia sulle corsie d'emergenza autostradali che nelle piazzole di sosta.

Mentre l'esame del provvedimento slittava ieri un uomo, forzato un posto di blocco sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alcol, si è giocato la patente in un solo colpo: 80 i punti persi. È accaduto a un neopatentato della provincia di Venezia. Il conducente di un Fiorino, appartenente alle Ferrovie dello Stato, non si è fermato all'alt e ha commesso una serie incredibile di infrazioni.

n.a.

SI VIVE DI PIÙ E MEGLIO

Gli italiani vivono più a lungo e godono di una migliore qualità di vita, ammalandosi meno e contando su una sempre più efficiente assistenza sanitaria, pur non riuscendo, soprattutto i giovani, a rinunciare a vizi come alcol e fumo che minano la salute. Nel biennio 2001-2002, stando alla relazione sullo stato sanitario nel Paese presentata ieri al Parlamento dal ministero della Salute, il livello di vita media è salito da 82 a 82,9 anni per le donne e da 75,8 a 76,7 anni per gli uomini. Anche la qualità di vita è migliorata: il 26,7% degli uomini e il 20,5% delle donne con meno di 75 anni si dichiarano in buona salute. In particolare è notevolmente aumentato il periodo di sopravvivenza delle persone colpite da tumori maligni, che è passato a cinque anni dal momento della diagnosi. In aumento, grazie alle diagnosi sempre più precoci, la percentuale di quanti riescono a sopravvivere a un tumore, passata da quota 27 a 40 per gli uomini e da 45 a 56 per le donne.

IN BREVE

Prete salva in mare 7 ragazzi Stremato dallo sforzo muore

ROMA Ha visto i suoi ragazzi della parrocchia in difficoltà sorpresi da un'onda o forse da una buca e si è buttato in mare con la tonaca, ma dopo averne salvati sette portandoli a riva ha accusato un malore per lo sforzo eccessivo ed è morto. A riva a nulla è servito il massaggio cardiaco. Don Stefano Garzegno, 44 anni, veronese parroco della Chiesa di Sant'Erasmo e Martino di Bojano (Campobasso) è morto ieri mattina in un tratto di mare a Nord di Termoli, meta di una gita di parrocchiani. Cinque ragazzini e due adulti sono stati portati in ospedale per precauzione. I ragazzi e un adulto sono stati dimessi, una donna di 44 anni è ancora in prognosi riservata per aver ingerito acqua ma non rischia la vita. Circa 50 persone della parrocchia (ragazzi del coro, chierichetti e alcuni adulti) erano partiti in gita a Termoli. Poi la tragedia: un gruppetto di giovani tra i 12 e 16 anni si è trovato in difficoltà e subito il parroco e alcuni adulti si sono buttati in mare per salvarli. Don Stefano era un esperto nuotatore.

Telekom Serbia: «Igor Marini è inattendibile» La moglie di Dini sarà ascoltata il 17 settembre

ROMA Donatella Dini, moglie dell'ex ministro degli Esteri, il cui nome è stato tirato in ballo da Igor Marini, verrà ascoltata il 17 settembre dalla Commissione Telekom-Serbia. Ma per il Gip di Torino che conduce la complicata inchiesta lo stesso Marini è inattendibile. A fissare il calendario è stato l'ufficio di presidenza della Commissione. Donatella Dini verrà ascoltata il giorno dopo Curio Pintus, il faccendiere con lei imputato per concorso in corruzione a Lucca. Nei giorni scorsi era stata la stessa Donatella Dini a chiedere di essere ascoltata inviando una lettera al presidente della Commissione Trantino (An).

Nel Genovese lite per una vecchia storia di donne Massacra il rivale a coltellate e si costituisce

GENOVA Non convince i carabinieri la versione dei fatti, che configurerebbe un'ipotesi di omicidio preterintenzionale, data da Enrico Patrone, il disoccupato di 43 anni che ieri ha ferito mortalmente con una coltellata il carrozziere Danilo Liccardo, di 40, nell'officina di quest' ultimo a Voltri, nel Ponente genovese, durante una lite e si è poi costituito. Patrone, tossicodipendente in cura al Sert, ha saputo solo ieri pomeriggio che il rivale era morto: all'inizio credeva di averlo solo ferito. Entrambi si conoscevano da anni: c'era della ruggine per una vecchia storia di donne. Liccardo era pregiudicato.

A Milano due giovani nomadi si arrampicano in casa e sequestrano un disabile per rapinarlo: arrestati

MILANO Si sono arrampicati fino al balcone di un appartamento milanese, si sono introdotti nell'abitazione e hanno sequestrato un disabile. Due ragazzini nomadi di 14 e 15 anni, originari della Serbia e residenti nel campo di Bollate (Mi), sono stati arrestati dalla Polizia. Ad avvertire gli agenti un cittadino che ha visto i due ragazzi arrampicarsi fino al primo piano. Dalle due Volanti giunte sul posto in silenzio gli agenti si sono arrampicati a loro volta sui balconi, sorprendendo i giovani. Uno dei due stava minacciando il disabile con un coltello alla gola, l'altro cercava di arraffare carte di credito e oggetti d'oro.

Resta il sogno della vincita record

Lotto: ancora nessun 6 In palio un bottino di 55 milioni di euro

ROMA Ancora nulla di fatto. Il sei si è fatto attendere anche questa volta: nessuno degli italiani in possesso di una schedina del Superenalotto è riuscito ad aggiudicarsi il montepremi, ieri arrivato a 51,3 milioni di euro. Non cè stato neppure un 5+1. Sabato il jackpot arriverà a circa 55,5 milioni di euro. Ecco la combinazione di ieri: 7 18 46 74 82 90. Il numero jolly è 60. La vincita dei sogni si allontana ancora una volta. Sono stati invece registrati 63 vincite con 5 punti che si aggiudicano 40.770 euro. Se ne riparla dunque sabato quando in palio ci saranno 55 milioni di euro.

È andata buca dunque a un centinaio di italiani che hanno sfidato la sorte acquistando le mille quote del maxisistema realizzato dal Caffè Ideale di Pescara, insieme con altre sei ricevitorie delle Marche e del Veneto. Per attaccare i 623 milioni di combinazioni utili per centrare il jackpot del Superenalotto di ieri sera, e assicurarsi la vincita pari a poco più di 51 milioni di euro circa, le ricevitorie hanno dato vita a un sistemone con mille quote da 600 euro l'una, pari a 1 milione e 200 giocate, «in pratica - ha spiegato Dante Baldassarre, titolare del Caffè Ideale insieme al fratello Massimiliano - 250 mila schedine da 60 combinazioni ciascuna, che al momento sono in cassaforte dal notaio».

«Siamo pronti a riprovarci mercoledì prossimo». È la conclusione di un messaggio preregistrato nella segreteria telefonica della cartoleria-ricevitoria di Aurelio Fazi di Cupramontana, in provincia Ancona, capofila del maxisistema «Sei con noi» da 600 mila euro, che ha coinvolto altre tre ricevitorie marchigiane, una di Pescara e altre due del Veneto, queste ultime autorizzate a vendere le quote. Il messaggio si apre con il secco annuncio «cattive notizie», mitigato dalla conclusione finale.

Un sondaggio dell'Swg rivela che nel capoluogo giuliano più di sei famiglie su 10 pensano ancora con la vecchia moneta quando fanno acquisti. Solo il 28% fa i conti in euro

La lira via dal portafogli ma non dalla testa dei triestini

TRIESTE A Trieste più di sei famiglie su 10 pensano ancora con la vecchia moneta quando effettuano acquisti. Nonostante sia passato un anno e mezzo dall'entrata in vigore della moneta unica europea, sembra ancora difficile separarsi totalmente dalle abitudini ormai consolidate. Il 65% dei residenti a Trieste dichiara, infatti, di calcolare ancora il corrispondente in lire prima di effettuare un acquisto. Di converso, solo il 28% dei triestini riesce a pensare unicamente in euro e una quota di persone pari al 7% si comporta a seconda delle circostanze.

Tali tendenze emergono dal Monitor Nextra-Swg - Osservatorio sui trend del risparmio e degli investimenti nelle famiglie italiane, realizzato dall'istituto di ricerche Swg per conto di Nextra Sgr (società del Gruppo Intesa). Il sondaggio è stato effettuato tra gennaio e luglio 2003 su un campione nazionale stratificato per quote di 34.900 famiglie (con 17.660 sostituzioni per rifiuto), rappresentativi dell'universo delle famiglie italiane.

Dalla rilevazione condotta in tutta Italia è emerso che la provincia più affezionata alla lira è Ravenna (con una quota del 76% che calcola ancora il prezzo nella vecchia moneta), mentre la provincia di Palermo ha la più elevata predisposizione a pensare in euro (con una quota del 35%). Nel confrontare le venti regioni, si osserva che il Lazio con il 29% ha la maggior attitudine alla nuova moneta europea. Al contrario il Friuli Venezia Giulia risulta la regione più restia a abbandonare mentalmente la lira con il 71% della popolazione che ragiona ancora nella vecchia moneta.

Debutta Sky Italia di Murdoch: da oggi in onda 100 canali della pay tv

ROMA È scattata l'ora di Sky: i 100 canali dell'unica pay tv italiana visibili dalle 12 di questa mattina. Dopo un oscuramento di alcune ore e la risintonizzazione dei canali da parte degli utenti, ci sarà solo la nuova piattaforma Sky Italia, neonata creatura del vasto impero mediatico del magnate australiano Rupert Murdoch, che ha inglobato Stream e Tele+.

Con un'offerta di servizi che si propone di essere inedita per il nostro Paese, il monopolio satellitare di Sky punta non solo a mantenere i due milioni di abbonati delle ormai ex tv a pagamento, ma a conquistare tutti gli spettatori insoddisfatti della concorrenza generalista. Nove canali dedicati interamente al cinema, di ogni genere, che parte dalle prime tv di «CinemaSky» 1, 2 e 3, per finire con Disney Channel, una rete, «Fox», che trasmette solo serie televisive, le più famose del mondo, e poi ancora una programmazione comprensiva di ogni sport, un canale esclusivo per il calcio e una rete all news per l'informazione di «Sky Tg24».

Queste tra le principali novità e offerte già presentate da Sky in una delle brochure spedite agli abbonati: potranno scegliere su quattro pacchetti basilari, PrimoSky, CinemaSky, SportSky e CalcioSky, combinabili in sette diverse formule per un prezzo che parte da 22 euro mensili e arriva a 55 per tutti i prodotti.

Ancor prima della scelta dei nuovi blocchi satellitari però i dubbi dei consumatori vecchi e nuovi per il momento sono altri: riguardano il passaggio alla nuova pay tv. Infatti, per gli attuali abbonati di Stream e Tele+, Sky Italia chiarisce che non dovranno cambiare decoder e smart card per sintonizzarsi sui programmi Sky. Nella tarda mattinata di oggi dunque, i clienti Stream troveranno sul canale 1 le informazioni necessarie per la risintonizzazione. Stessa procedura per gli utenti Tele+ sul canale 13.

I due milioni di italiani, poi, che vorranno trasformare il proprio pacchetto in un abbonamento Sky avranno a disposizione tre numeri verdi: 800-252121 per i clienti Stream, 800-242626 per gli abbonati Tele+, 800-202727 per i possessori di entrambi. Al nuovo mercato di possibili fruitori della piattaforma invece sono riservati il sito www. Skytv.It, attraverso il quale è possibile abbonarsi on line, il numero verde 199.100.900, oppure uno degli oltre 3mila Sky Center in tutta Italia.

Sempre Murdoch sta allestendo una rete all news condotta da Emilio Carelli: partirà a tutto regime solo il 31 agosto.

Annalisa D'Aprile

Il governo in extremis inserisce le cifre nel Documento di programmazione economica colmando il vuoto denunciato dall'opposizione

Dpef: primo sì del Senato, sindacati diffidenti

Il limite del fabbisogno per il 2004 è stato fissato in 46.200 milioni di euro, nel 2005 si scende a 38.900

ROMA Solo sul filo del traguardo, il Documento di programmazione economica del governo, ieri approvato dal Senato e oggi alla Camera, ha potuto colmare un vuoto clamoroso, perché era privo delle cifre principali, condizione di base per poter discutere anche la Finanziaria.

Sono venute alla luce dopo le proteste dell'opposizione e l'intervento del presidente Pera. In fretta e furia, sono state inserite in una risoluzione di maggioranza, che in un primo momento non prevedeva nulla neppure sul fabbisogno di cassa, e che per questo era stata dichiarata «inammissibile» dall'opposizione. Ora se ne sa un po' di più.

Per il 2004, il limite del fabbisogno è stato fissato a 46.200 milioni di euro, per il 2005 fino a 38.900, per scendere a 34.800 nel 2006 e a 30.800 nel 2007. «Si è evitato il rischio - ha commentato Morando, ds - che la sessione di bilancio iniziasse priva dei confini entro cui svilupparsi».

Gli ha risposto Pera, assicurando tutti: «Farò l'impossibile per essere rigoroso e rispettoso della legge di contabilità e dei regolamenti parlamentari». Il sottosegretario Vegas ha ammesso la mancanza, facendo pubblica ammenda, con una chiosa sul patto di stabilità, che non deve diventare - ha detto - «un cappio al collo», ma avere invece una «elasticità interpretativa».

Nella risoluzione della Casa delle libertà sono previste anche le cifre dell'indebitamento netto: 1,8 per cento del pil nel 2004, con discesa progressiva allo 0,1 nel 2007. Il rapporto debito-pil va dal 104 del 2004 al 97,1 nel 2007.

Centrosinistra e sindacati hanno ricavato forti elementi di preoccupazione dall'analisi del Dpef. La Bindi ha osservato che la relazione sullo stato sanitario del Paese riconosce che il servizio sanitario funziona bene, mentre il governo, con un «gioco delle tre carte», lo vuole ora smantellare per dare spazio alle assicurazioni.

Nel Dpef, ha detto Battaglia, non c'è traccia di cifre sulla sanità, mentre il governo risulta inadempiente con le regioni per 11 milioni di euro all'8 agosto del 2001. Asl e ospedali sono gravati di 7,8 miliardi di euro e ne prevedono altri cinque nel 2003. Per Minniti, sono ignorate le esigenze della difesa e della sicurezza.

Lapadula, della Cgil, ha detto che il governo vuole un nuovo patto sociale con i sindacati, in realtà prepara «manovre di macelleria sociale», tagliando su pensioni, pubblico impiego e sanità. Un confronto «privo di senso».

Con le ultime iniziative sul Dpef, «viene confermato il quadro degli obiettivi generali e si conferma quest'idea, per la verità un pò strana, che non avendolo riempito il governo perchè non ci riesce, viene chiesto alle parti sociali di farlo, cioè di sostituirsi al governo. Si conferma quindi il giudizio negativo che avevamo espresso» ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. «Noi abbiamo già scritto al presidente del Consiglio dopo l'accordo con Confindustria - aggiunge il leader della Cgil - dicendo che per noi quegli obiettivi dovevano essere contenuti nelle scelte di politica generale del governo, quindi da questo punto di vista un passo l'avevamo già fatto. Adesso ci troviamo di fronte a un Dpef che è molto difficile perchè, come avevamo detto da tempo, il governo ha sbagliato politica, ha sbagliato previsioni, ha sbagliato strumenti».

Pezzotta, leader Cisl, torna a criticare gli «undici tavoli» di confronto previsti dal governo e ne chiede invece uno di «coordinamento complessivo». È andato male l'incontro sindacati-governo sul «piano di inclusione sociale». Del Fattore, Cgil, parla di «gravi inadempienze».

Dopo cinque mesi, non c'è l'ombra di proposte sulla lotta alla povertà, sui livelli essenziali delle prestazioni sociali e sul reddito minimo di inserimento. Oggi se ne parla al Consiglio dei ministri.

Andrea Palombi

Bossi operato e dimesso: ernia inguinale

MILANO Umberto Bossi, sottoposto ad un intervento chirurgico per un'ernia inguinale, è già stato dimesso e le sue condizioni sono buone. Lo ha detto il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli, in una intervista a Radio Padania.

Secondo quanto riferito da Calderoli, l'intervento, al quale Bossi si è dovuto sottoporre per non incorrere in complicazioni, era programmato da tempo.

«L'ho sentito sia subito dopo l'intervento che dopo e posso tranquillizzare tutti che Bossi sta bene - ha detto Calderoli - ha solo bisogno di un periodo di convalescenza ma entro breve lo rivedremo nelle piazze. Ora ha solo bisogno di riposo».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti fotografato ieri alla Camera accanto al presidente Pier Ferdinando Casini.

La Cdl frena sulla Gasparri che slitta a dopo le ferie

Legge tv alla Camera in autunno Pesano i dubbi del Quirinale

ROMA Rimandata a ottobre, in autunno, la legge Gasparri sulle tv. Oggi sarebbe stato l'ultimo giorno utile prima della pausa estiva per cominciare a discuterla nell'aula di Montecitorio, ma ieri i presidenti della commissione Cultura, Ferdinando Adornato, e della commissione Trasporti, Paolo Romani, sono andati dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a chiedere altro tempo. Le loro commissioni, gli hanno spiegato, non concluderanno entro luglio l'esame di una materia così complessa. Casini ha allora annunciato che il provvedimento verrà esaminato dalla Camera a partire dal 18 settembre o, al più tardi, entro la prima settimana di ottobre.

Alla frenata della maggioranza, accolta con favore dall'opposizione che voleva a tutti i costi impedire l'approvazione in commissione prima delle ferie, non sembra estraneo l'intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato, nell'incontro dell'altro giorno con i giornalisti parlamentari ha spiegato che non poteva commentare la legge, perchè è suo dovere tacere quando il Parlamento sta legiferando. Ciampi però ha ricordato di essersi già espresso con molta chiarezza sull'informazione e il pluralismo con il 'messaggio che inviò a luglio 2002 al Parlamento. Sembra che il Presidente disapprovi alcune delle nuove regole sulle tv, e che potrebbe decidere di non firmare la legge quando arriverà al Quirinale se la giudicherà in contrasto con la Costituzione. Questa volta, insomma, Ciampi - i suoi consulenti e costituzionalisti stanno passando al setaccio le norme - non farà come con il lodo Maccanico o altre leggi, quando ha suggerito ritocchi e modifiche in corso d'opera in modo da evitare di rinviarle alle Camere.

Le perplessità del Quirinale riguarderebbero in particolare tre punti della legge, il Sic, sistema integrato delle comunicazioni che farebbe finire in un unico calderòne tutte le risorse, l'aggiramento della sentenza della Consulta su Retequattro, l'abbattimento di ogni barriera antitrust fra giornali e tv con gravi danni per i primi.

Il ministro Gasparri sostiene però che non c'è alcun rischio di incostituzionalità nel testo della legge e le valutazioni negative del Quirinale sono soltanto illazioni. «Stiamo procedendo nei lavori parlamentari con tutta la pazienza necessaria», dice il ministro, «facendo sì che si prosegua a settembre e dimostrando ragonevolezza anche sul calendario. Pur essendo quasi un anno che questa legge viene discussa ed esaminata anche sotto i profili della costituzionalità che a nostro avviso sono ampiamente rispettati».

In autunno l'iter della legge riprenderà nelle commissioni Cultura e Trasporti con le audizioni, chieste dall'opposizione, dei presidenti delle Autorità delle Telecomunicazioni e dell' Antitrust, nonchè dei vertici della Fieg e della Rai.

m.m.

Berlusconi sale al Colle per riferire a Ciampi sulla situazione politica, oggi Scajola potrebbe essere nominato ministro e coordinatore di Fi

Ripartono le rogatorie ma nel Centrodestra sempre alta la tensione fra i Centristi e il «Carroccio»

Nella Cdl ancora scontro sulla giustizia

Palazzo Madama: la Lega blocca l'indultino e torna a minacciare sulle riforme

Scajola oggi potrebbe rientrare nel governo e guidare Fi.

ROMA Gli ultimi scontri interni al Centrodestra hanno lasciato uno strascicò di nodi aperti, di recriminazioni e reciproche diffidenze. Chiuso l'ultimo caso Castelli (ieri il ministro ha restituito alle ambasciate di Usa e Svizzera le rogatorie su Mediaset che aveva bloccato), già si sono spalancati almeno altri nuovi fronti polemici. Mentre tutti, all'interno del governo, sembrano affilare le armi in vista di settembre. La Lega, uscita umiliata dal caso Castelli, costretto dall'Udc a rimangiarsi il suo stop ai magistrati di Milano, ha già consumato una prima vendetta affondando ogni possibilità di approvare il cosiddetto indultino prima dell'estate.

Chiuso il capitolo delle rogatorie, la giustizia continua a essere il terreno di scontro tra gli alleati della Cdl, e questa volta su tre fronti: indultino, tribunali dei minori e maltrattamento degli animali. Per quanto riguarda il primo, l'Udc tenta di farlo approvare in Senato, ma invano. La Lega infatti ribadisce la sua contrarietà al provvedimento e dice no alla sede legislativa per la commissione Giustizia che in questo modo lo avrebbe potuto licenziare prima della pausa estiva. E così la polemica continua.

Ma non è questo l'unico fronte caldo per la maggioranza. In commissione Giustizia alla Camera, dopo essere stati assenti per 10 giorni, i deputati dell'Udc guidati dal capogruppo in commissione Flavio Tanzilli tentano in tutti i modi di far slittare a settembre l'esame della riforma del tribunale dei minori voluta dal ministro della Giustizia Roberto Castelli, che invece preme perchè si voti in commissione prima dell'estate. Ma quello di Tanzilli è un tentativo vano. L'esame del testo infatti continua. E poi c'è il capitolo del maltrattamento degli animali. La Lega e An negano, anche in questo caso, la sede legislativa alla commissione Giustizia che potrebbe permettere l'approvazione del testo. L'Udc invece vota a favore. Si preoccupa dell'eccessiva rissosità del Centrodestra lo stesso Roberto Castelli. «Quest'anno siamo in fibrillazione continua» ammette il ministro dela Giustizia.

Berlusconi è intanto salito al Colle. L'incontro al Quirinale durato più di un'ora e mezza e ha toccato i molti temi delicati sul tappeto. Dalle difficoltà dei conti pubblici, agli imbarazzi che i rischi di crisi provocano al ruolo dell'Italia come presidente di turno dell'Unione europea.

Berlusconi ostenta però come sempre ottimismo. Ieri sera ha avuto la tradizionale cena con i deputati di Forza Italia (con tanto di premi ai più assidui), oggi formalizzerà molto probabilmente il ritorno di Claudio Scajola nel doppio ruolo di coordinatore del partito e di ministro per l'attuazione del programma (la poltrona lasciata scoperta da Beppe Pisanu).

Certo, non è facile ignorare i segnali minacciosi che continuano ad addensarsi sul futuro della maggioranza. «È passato il temporale estivo - avvertiva ieri il leghista Roberto Calderoli - ma anche le brevi burrasche lasciano il segno e fanno danni». Ora, avverte, si vedrà sulle riforme se è l'inizio di un periodo stabile o se, al contrario, è solo «la schiarita che precede la tempesta».

Fascicolo secretato: le indagini restano alla procura di Milano

MILANO Le indagini sull'ormai famoso fascicolo 9520 restano alla procura di Milano. Infatti la procura generale (organo superiore rispetto alla procura) ha deciso di non avocare il fascicolo (cioè di non richiederlo). «Non esistono le condizioni, in fatto e in diritto, per avocare questo procedimento», dice il procuratore generale di Milano, Mario Blandini. «I reati per i quali si procede - ha continuato - non sono prescritti e non c'è stata "inerzia" da parte della procura». All'origine della vicenda c'è un esposto di Cesare Previti al ministro della Giustizia. In questo esposto si lamentava la gestione, da parte della procura di Milano, del fascicolo che è aperto dal 1995 ed è tuttora a carico di ignoti. Previti è convinto che in quelle carte ci siano documenti a sua discolpa che la procura non ha mai voluto esibire. Comunque, ricevuto l'esposto di Previti, il ministro Castelli ha mandato a Milano gli ispettori. Gli esiti dell'ispezione, poi, erano stati mandati da Castelli al procuratore generale (cioè al capo dei magistrati inquirenti della Corte d'Appello di Milano) perchè prendesse le sue determinazioni. La procura generale avrebbe potuto avocare il fascicolo, togliendolo così dalle mani dei pm Boccassini e Colombo. Questa decisione, però, non è stata presa per due motivi: 1) perchè nel fascicolo 9520 si ipotizza il reato di corruzione in atti giudiziari (che non è prescritto perchè si prescrive in 15 anni); 2) perchè l'avocazione può essere decisa quando il pm non dispone il rinvio a giudizio o l'archiviazione nei termini previsti.

Competenze anche sulle risorse idriche. Lunardi contrario all'istituzione di un'Authority: sarebbe un doppione

Grandi opere, nominati 5 commissari

ROMA Il presidente del Consiglio Berlusconi ha nominato ieri cinque commissari governativi che dovranno monitorare la realizzazione delle grandi opere. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

I cinque commissari avranno rispettivamente competenze sulle risorse idriche per il Sud; sulle regioni Emilia-Romagna e Toscana; sul Triveneto (compresi Trento e Bolzano); su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia; su Sardegna, Umbria e Marche.

«Questi saranno i veri responsabili che dovranno garantire e riferire al premier ed al ministro in merito alla realizzazione delle opere», ha aggiunto Lunardi.

Ed in questa direzione il ministro si è detto contrario all'ipotesi di Authority per le grandi opere: sarebbe inutile - ha detto al termine della conferenza stampa di presentazione, a Palazzo Chigi, della Consulta generale sull'autotrasporto - creare altre strutture nuove, altre persone che salgono sul carro».

Dell'ipotesi di istituire un Authority per le grandi opere «non se ne è parlato», ha poi aggiunto Lunardi rispondendo a chi gli chiedeva se il tema fosse stato al centro del vertice con il premier ed i principali operatori del settori. «Abbiamo affrontato i punti da sistemare per rendere pienamente operativa la Legge Obiettivo» ha spiegato il ministro citando tra questi il nodo «delle fidejussioni bancarie e della necessità, avanzata dagli operatori, di un accelerazione delle procedure di aggiudicazione delle gare: dell'esigenza cioè di accelerare i tempi tra i bandi e le assegnazioni». Parlando informalmente con gli operatori «ho fatto però presente che l'Authority esiste già ed è il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti».

Il ministro Lunardi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il miracolo che non c'è

Infatti la Germania ha solo un disavanzo di finanza pubblica maggiore del nostro; ed è maggiore essenzialmente perchè per imbellettare i conti non ha fatto ricorso alle dosi massicce di una-tantum, e non vi ha fatto ricorso perchè il suo debito pubblico è basso (in percentuale del Pil è la metà di quello italiano) e se per qualche anno aumenta un pò nessuno ci perde il sonno. Ma tutto questo è forma contabile che c'entra poco con la realtà dell'economia tedesca, la quale subisce, certo, le conseguenze di una economia mondiale che ristagna, ma non perde posizioni competitive per cui, quando l'economia mondiale tornerà a crescere, l'economia tedesca sarà pronta con le carte in regola per trarne la fetta di benefici che legittimamente può ricavarne. Il che ci introduce al primo slogan, in tutto il mondo c'è stagnazione. Che nel mondo d'oggi ogni sistema economico nazionale sia fortemente integrato nell'economia mondiale è incontestabile, ma questo non significa che basti aspettare la ripresa per tornare a vedere il vento soffiare nelle vele dell'economia. Quel che oggi è motivo di preoccupazione, infatti, non è che si produca poco in quanto la domanda estera e interna sono fiacche; su questo non c'è niente da fare. Preoccupa che si produca e si venda meno degli altri che pure soffrono la stessa situazione internazionale. Perchè, se già oggi c'è una differenza a nostro sfavore rispetto a Paesi a noi simili come Francia e Germania, ci sarà ancor più quando i mercati mondiali torneranno a espandersi. E allora, quando non ci saranno più alibi o slogan dietro ai quali ripararsi, sarà tardi per provvedere. Si è detto e ripetuto: la competitività dell'Italia soffre per gli scarsi investimenti pubblici e privati nella ricerca, per la mancanza di innovazione, per normative vecchie, per la dimensione troppo piccola e familiare della grande maggioranza delle nostre imprese.

Sono problemi difficili, molto più di quelli di finanza pubblica, perchè questi con un taglio o una tassa si possono risolvere, mentre quelli possono essere avviati a soluzione solo inducendo ed orientando una evoluzione sostanziale del sistema produttivo italiano; il sistema - non sembra superfluo aggiungere - dalla cui capacità di reggere il confronto con gli altri sistemi evoluti dell'Europa e del mondo dipende la produzione del reddito necessario per salvaguardare il livello di benessere che l'Italia ha raggiunto e mantenerlo anche in presenza dell'invecchiamento della popolazione. Ma nulla di tutto questo c'è nel programma di politica economica e finanziaria del governo; c'è solo una gran voglia di riformare le pensioni. In queste condizioni mantenere un minimo di ottimismo sul futuro della nostra economia sta diventando davvero difficile.

Alfredo Recanatesi

Il ministro dell'Interno parla alla Camera: più degli attacchi internazionali temo una minaccia interna. E aggiunge: «Vedo dei legami tra vecchie e nuove Br»

Allarme di Pisanu: «Italia a rischio terrorismo»

«Non è finita la stagione degli attentati». Sulla strage di Bologna: niente grazia per Mambro e Fioravanti

ROMA Il terrorismo è una minaccia. Non quello internazionale e islamico che resta comunque una minaccia reale e generalizzata in tutti i paesi occidentali. Ma quello di casa nostra, soprattutto terrorismo rosso alimentato da un filo stretto di connessione fra vecchie e nuove Brigate rosse. È quanto ha sostenuto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, durante il question time ieri alla Camera. Senza dimenticare lo stragismo, figlio soprattutto del terrorismo nero e mafioso, rischio mai cancellato. «La minaccia del terrorismo e delle stragi ancora oggi incombe sul nostro Paese - ha spiegato ai parlamentari Pisanu - seppure in misura diversa rispetto agli anni di piombo».

Sottovalutare il rischio terrorismo sarebbe, secondo Pisanu, «un tragico errore». «Un errore altrettanto tragico sarebbe compiere atti che avallino questa sottovalutazione», ha aggiunto Pisanu facendo riferimento alle voci di una richiesta di grazia per i terroristi neri Francesca Mambro e Valerio Fioravanti. «Per quel che mi risulta - ha precisato in proposito il ministro - nessun esponente del governo Berlusconi ha mai sostenuto l'ipotesi di una domanda di grazia in favore dei terroristi Mambro e Fioravanti». «In materia di terrorismo le posizione del governo sono note - ha spiegato ancora Pisanu - Se potrò le ribadirò in occasione della commemorazione della tragedia del 2 agosto a Bologna. La solidarietà del governo nei confronti delle vittime di tutte le stragi terroristiche è piena, incondizionata, operante».

La «misura diversa» della minaccia terroristica citata da Pisanu sottintende la convinzione di saperne di più, oggi, del terrorismo di quanto se ne sapeva in passato e comunque prima degli assassini negli ultimi anni di Massimo D'Antona e Marco Biagi. Si sa, per esempio, che «c'è continuità ideologica e pratica fra vecchio e nuovo terrorismo, come attestato da accertamenti formali della magistratura italiana».

Il legame fra presente e passato delle Brigate Rosse non è una convinzione solo del governo. Il medesimo legame è stato descritto un paio di giorni fa, alla Versiliana, dall'ex brigatista rosso Valerio Morucci. «C'è senza dubbio un legame di carattere politico, nel senso che hanno ripreso laddove le altre si erano interrotte», aveva detto Morucci riferendosi alle nuove Brigate Rosse. E ancora: «Le nuove Br stanno soltanto mettendo puntelli per quando la situazione si facesse rivoluzionaria. È chiaro che questo è fuori dalla storia». Da Morucci anche un ammonimento, indirettamente raccolto da Pisanu. «Se ci sono ancora le Brigate Rosse - è la tesi dell'ex terrorista - è perché non c'è stato nessun atto di carattere politico che sancisse la fine di un momento storico attraversato dal Paese. E questo atto non deve essere un'amnistia ma la conseguenza di un dibattito di carattere politico su quegli anni».

l.v.

Bush: «Al Qaeda ritornerà. Vicini a catturare Saddam»

WASHINGTON È tempo di ferie per George W. Bush, che, prima di concedersi un mese di relax, fa il punto della situazione con la stampa. Il presidente risponde a domande su vari argomenti. Dice: «Il rischio attentati è reale, Al Qaeda tornerà a colpire». E poi continua: «Non so quanto siamo vicini a catturare Saddam Hussein, ma siamo più vicini di ieri e lui è in fuga». Quello che conta è che «l'Iraq è stato liberato dalla tirannia ed è sulla via della pace» e che un Iraq libero «è cruciale per la stabilità del Medio Oriente», aerea da cui dipende anche la sicurezza degli americani.

La «dottrina Bush» non crolla davanti alle decine di soldati americani caduti dopo il primo maggio, giorno in cui fu proclamata la fine della guerra, e alle accuse di manipolazione delle informazioni sulle armi di distruzione di massa di Saddam. «La storia dimostrerà che sull'Iraq abbiamo preso la decisione giusta», ha dichiarato il presidente americano, perché «il regime di Saddam usò le armi di sterminio contro il suo popolo.

Il punto è soprattutto il Nigergate: Bush ammette di aver utilizzato nel discorso sullo stato dell' Unione le informazioni della Cia sul traffico di uranio tra Niger e Iraq, nonostante il capo dell'intelligence, George Tenet, lo avesse avvertito che non vi erano prove certe al riguardo. «Mi assumo la responsabilità di ciò che ho detto», ha dichiarato il presidente, e ha aggiunto: «Avevamo molte informazioni di intelligence buone».

Il presidente Usa conferma poi le preoccupazioni sul rischio di nuovi attentati da parte di Al Qaeda. E su questo punto non fa sconti: l'allarme deve restare alto perché esistono «indicazioni che potrebbero voler usare aerei civili». Non si tratta di informazioni precise, ma comunque sono state allertate anche le compagnie aeree straniere per poter garantire la massima sicurezza. Bush torna anche a parlare degli altri «Stati canaglia»: Corea del Nord e Iran. E lo fa con fermezza: per convincere l'Iran ad abbandonare i suoi progetti nucleari «tutte le opzioni rimangono aperte...».

Il Presidente Bush

Il ministro Pisanu: Italia a rischio non solo internazionale.

Francesca Mambro

Giusva Fioravanti

«HUSSEIN È SPAZZATURA»

Spazzatura da raccogliere. Queste le parole usate dal segretario di Stato americano Colin Powell per definire Saddam Hussein. Termini duri che significano che l'ex leader di Baghdad non rappresenta più una minaccia. In un'intervista alla Reuters Powell è stato chiaro. «Saddam Hussein non è più una cattiva notizia - ha detto - È spazzatura che aspetta di essere raccolta».

IL GIALLO

Mosca, è caccia al serial killer che uccide solo donne bionde

ROMA L'ultima vittima dello strangolatore di Mosca è una studentessa di 18 anni. Come le altre dieci, tutte donne, (due dei 12 delitti compiuti in meno di un mese, un assassinio passionale e un omicidio per rapina, sono stati risolti) è stata trovata vicino ad un corso d'acqua, un affluente della Moscova, in un parco. Come le altre è stata strangolata, probabilmente con una cintura. Come le altre era nuda, e i suoi abiti, strappati, erano intorno a lei. Come le altre, tutte tra i 17 e i quarant'anni, era bionda. Come le altre non vi sono tracce di rapina o di oggetti personali rubati. Come tutti gli altri delitti, anche questo è stato commesso nella zona nord di Mosca.

La polizia e la magistratura moscovite continuano a negare che si tratti di un serial killer, e tuttavia è stata organizzata una squadra speciale. E uno dei massimi esperti moscoviti, Gheorghi Vedenski, criminologo, ha criticato le autorità che, sino a oggi, non hanno richiesto una seria perizia criminologica. Di questo misterioso assassino che ha cominciato ad uccidere all'inizio di luglio, seminando la paura nei quartieri della periferia nord di Mosca, si conosce ormai il modus operandi: forse sceglie le sue vittime a caso, le segue finché non è certo che siano sole, le aggredisce, strappa loro i vestiti, le brutalizza e poi le strangola.

Pare che tutte le vittime indossino qualcosa di rosso. Tutte donne, tutte bionde, tutte giovani o giovanili. Che la polizia segua le tracce di un assassino seriale appare chiaro. Da una parte la formazione della squadra speciale. Dall'altra l'arresto, nei giorni scorsi, di un bielorusso già condannato per aver violentato una bambina. L'uomo è stato fermato, pare, mentre stava cercando di violentare una giovane donna, e si sta indagando su di lui per almeno quattro casi di strangolate. E tuttavia l'ultimo omicidio lo scagionerebbe dai sospetti.

Andrea Santini

Incubo serial killer a Mosca.

DAL MONDO

Legge apripista nello Stato dell'Illinois

Se lei o lui dicono «no» un rapporto sessuale si trasforma in stupro

WASHINGTON Santi e poeti hanno glorificato per secoli la figura della «ritrosa», ossia quella che davanti a un approccio sessuale «ci stava e non ci stava». Forse, eccitando ancora di più l'amante esigente. Fino a ieri. Sì, perché, almeno nello stato dell'Illinois, la figura della ritrosa potrebbe procurare guai nemmeno tanto leggeri per gli amanti. Basterà un semplice «no», in un qualunque momento del rapporto sessuale, per trasformare una focosa performance libidica in stupro. Un semplice «no» che deve bloccare all'istante il partner, pena: la denuncia per violenza sessuale. La nuova legge sottolinea infatti il diritto di potere fermare un rapporto sessuale in qualsiasi momento e precisa che un «no» deve bloccare immediatamente l'azione dell'altra persona, anche se c'era un iniziale consenso.

Il Presidente Taylor dice no all'offerta di tregua I ribelli hanno ripreso a bombardare Monrovia

MONROVIA Niente tregua per la Liberia: dall'altra sera la capitale Monrovia è colpita di nuovo da proiettili e bombe da mortaio, dopo che il presidente, Charles Taylor, ha respinto il cessate il fuoco offerto dai ribelli del Lurd. I vicini dell'Africa occidentale stanno prendendo tempo su un intervento militare nigeriano sotto l'egida dell'Onu, nonostante la richiesta del segretario generale, Annan. La tregua doveva consentire ad alcune truppe internazionali di peace keeping di schierarsi attorno alla capitale e permettere l'arrivo di aiuti.

In Giappone record di «uomini-chiocciola»: rifiutano la società e si autorecludono a casa

TOKYO È una categoria di malati presente in tutte le società avanzate, ma in Giappone, come da un rapporto della Sanità, sono un record: parecchie decine di migliaia di persone. Rifiutando il mondo esterno, si barricano in casa anche per anni, rendendo la vita un inferno per sè e i famigliari: sono i cosiddetti hikimori (tradotto, chi si rinchiude nel proprio guscio), le persone-chiocciola che per libera scelta si barricano in casa rifiutando ogni contatto con l'esterno (scuola, amici, lavoro). Spesso tutto nasce dal rifiuto della scuola, specie superiore.

In Australia ci sono troppi koala e il cibo non basta Arrivano i contraccettivi per gli esemplari femmina

SYDNEY Per evitare il rischio di morte per fame circa 300 esemplari femmina di koala verranno rese infeconde. La drastica misura è stata presa dall'ente parchi dello stato di Victoria che aveva trasferito a Mount Eccles molte delle bestioline da varie aree. Il trasferimento è stato un successo, tanto che i koala si sono riprodotti tanto da raggiungere quota 10mila unità. Di conseguenze il loro cibo base, le foglie di eucalipto, è quasi esaurito. Da qui l'idea di sterilizzare le femmine.

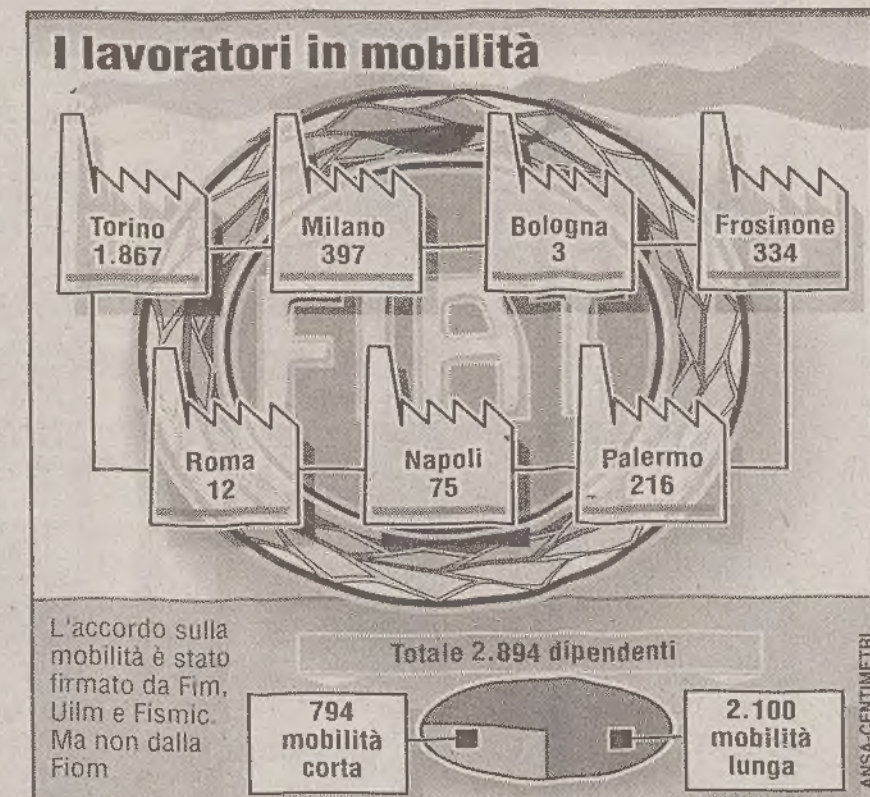
ECONOMIA

Dopo l'incontro al Welfare la Fiom decide di non firmare l'accordo sulla mobilità di 2100 dipendenti. Il sindacato della Cigl: «No a un altro caso Cirio»

Boom della Fiat in Borsa, scambiato il 9% del capitale

Il titolo sale del 6,95 per cento a 5,6 euro. Si chiamerà Panda la nuova supercompatta

ROMA Incontro al ministero del Welfare ieri mattina per parlare degli esuberi aziendali. E ancora una volta la Fiom-Cigl non ha partecipato all'accordo sottoscritto tra il sottosegretario Sacconi e gli altri sindacati del settore metalmeccanico: Fim, Uilm e Fismic. L'accordo prevede la mobilità lunga per 2100 lavoratori che entro i prossimi sei anni (per il Nord) e sette anni (per il Sud) andranno in pensione. Altri 794 andranno in mobilità corta.

Questo - secondo quanto rende noto la Uilm - è quanto prevede l'accordo raggiunto tra la Fiat e Fim, Uilm e Fismic. L'intesa prevede tra l'altro anche che nella prima decade di settembre venga convocato un tavolo nazionale di monitoraggio sul gruppo Fiat e che sia aperta una trattativa sulla vicenda di Arese, alla quale dovranno partecipare sindacati, azienda e Governo. «Non vogliamo che la Fiat faccia la fine della Cirio» ha detto Giorgio Airaudo, segretario generale della Fiom torinese. «Continuare a firmare accordi per i licenziamenti non serve. Bisogna guardare in faccia la crisi ed aprire un tavolo a livello nazionale».

Oggi l'ad Giuseppe Morchio renderà noti i primi effetti del piano di ristrutturazione e gli investitori stimano che nel periodo aprile-giugno la divisione auto della Fiat sia riuscita a contenere la perdita operativa accusata nel primo trimestre di quest'anno portandola da 334 milioni di euro a 240/250 milioni. Il rosso del gruppo dovrebbe passare da 342 milioni del primo trimestre al di sotto dei 100 milioni.

Intanto dal punto di vista finanziario, il Lingotto, nell'ultimo giorno di aumento di capitale, è stato il vero protagonista di Piazza Affari: in un giorno di scambi estivi ridotti il titolo ha toccato anche un massimo di giornata del 7% tra scambi boom, pari a circa il 9% del capitale (è salito del 6,95% a 5,6 euro). Sono stati trattati 38,9 milioni di titoli contro una media mensile di poco meno di 13 milioni.

È ufficiale infine che la nuova supercompatta si chiamerà Panda. La Fiat, infatti, ha deciso di riproporre questo nuovo per la nuova auto piccola ma a quattro porte, che sarà presentata alla stampa internazionale a Lisbona. Il marchio Panda è un «patrimonio di casa Fiat» e, dopo vent'anni, è ancora «ricco di valenze emotive» per gli automobilisti europei e italiani: in Italia lo ricorda quasi il 90% del pubblico.

INFLAZIONE FERMA AL 2,6%

L'Istat conferma i dati delle città campione resi noti il 23 luglio e, secondo le stime preliminari, certifica che l'inflazione a tendenziale a luglio rimane ferma al 2,6%. Su base mensile i prezzi sono aumentati dello 0,2%. In calo, dello 0,1%, l'indice armonizzato dell'Unione Europea, che tiene conto dei saldi e delle vendite promozionali, ma che registra un aumento tendeziale del 2,9% così come è accaduto a giugno. In Italia si rileva in particolare un'accelerazione tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari: il dato su base annua sale dal +2,3% registrato a maggio, al +2,9% a giugno, al +3,2% a luglio. Su base mensile, a luglio rispetto a giugno, il dato sui prodotti alimentari non registra variazioni. Hanno inciso gli effetti della siccità. Su base mensile, gli incrementi più alti, dello 0,5%, sono quelli registrati nel capitolo trasporti (+2% tendenziale), trainato dagli aumenti del prezzo della benzina, e dal settore alberghi (+4,1% tendenziale), ristoranti e pubblici esercizi, per gli effetti stagionali.

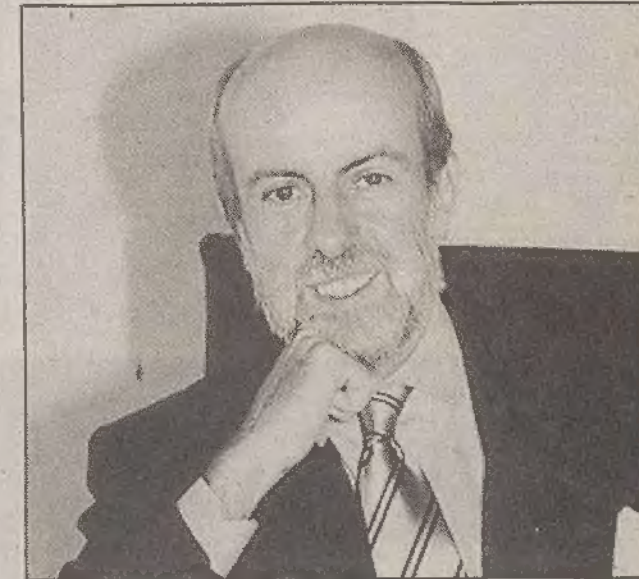
Si sono chiusi con premi pari a 1504 milioni di euro i primi sei mesi del 2003. Previsto «un consistente aumento degli utili» rispetto allo stesso periodo del 2002

Lloyd Adriatico, nel primo semestre raccolta a +26,6%

TRIESTE Si sono chiusi con una crescita della raccolta premi del 26,6% (a 1.504 milioni di euro alla fine del semestre) i primi sei mesi del 2003 per il Lloyd Adriatico (gruppo Allianz), che prevede «un consistente aumento degli utili» rispetto al primo semestre del 2002. I dati relativi ai primi sei mesi del 2003 - ha reso noto la compagnia - confermano «il trend positivo» dei risultati conseguiti ed evidenziano «un'accelerazione dei ritmi di crescita».

In particolare, nel ramo Vita i premi hanno superato gli 831 milioni di euro (+50%), rappresentando più del 55% della raccolta premi complessiva; nel ramo Danni, i premi hanno raggiunto i 673 milioni (+6,1%), con «una crescita - ha evidenziato il Lloyd Adriatico - superiore alla media del mercato». Alla fine dello scorso giugno, gli investimenti erano pari a 7.201 milioni, in crescita del 23,7% rispetto alla prima metà del 2002.

Nel 2002, la compagnia guidata da Enrico Tomaso Cucchiani è stata standard europeo di riferimento per l'elevato livello di redditività e di efficienza, con un Roe del 21% (28% nei «Danni») e un combined ratio di 88,6% (88,3% in IAS) e - ha ricordato il Lloyd Adriatico - ha trasferito ai propri clienti i risultati di tale efficienza con tariffe RC Auto ferme, per un periodo di 15 mesi, dal luglio del 2002, nonostante il forte aumento dei costi dei sinistri (+11,7%). Tenuto conto dell'effetto migliorativo nella scala bonus-malus, per tutti gli assicurati che non hanno avuto incidenti - ha spiegato la compagnia - il premio medio effettivo pagato dagli automobilisti è, nei fatti, diminuito.

Il bilancio 2002 del Lloyd Adriatico si è chiuso con una raccolta premi complessiva di 2,5 miliardi di euro (+18,2% rispetto al 2001); l'utile netto della capogruppo, pari a 111,4 milioni di euro, è cresciuto nel 2002 del 15,4% rispetto all' esercizio precedente.

CASO CIRIO

Nella vicenda delle obbligazioni Cirio, il governo «tutelerà il risparmio» come prevede la Costituzione: lo ha detto il ministro dell'Economia Tremonti. I bond Cirio - ha detto polemico Tremonti - «sembrano emissioni sull'euromercato», ma in realtà sono «obbligazioni italiane» emesse all'estero «per aggirare la normativa» che vincola le emissioni al capitale o al patrimonio netto delle società.

Enrico Tomaso Cucchiani.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO La campagna promossa dal governo croato per rilanciare la tradizionale coltivazione si sta rivelando un fallimento

La grande truffa dell'olivicoltura

Dei 62 mila coltivatori che hanno avuto i sussidi solo 20 mila ne avevano diritto

I dati sono emersi dai controlli effettuati dal ministero dell'Agricoltura che corre ai ripari avviando un censimento delle produzioni e dei produttori

SPALATO La campagna, promossa dal governo croato, per rilanciare la coltivazione dell'olivo lungo la costa adriatica (un esempio lo descriviamo nell'articolo qui sotto riguardante Primosten, *ndr.*) rischia di trasformarsi in una colossale truffa ai danni dello stato. Lo scorso anno sono stati aperti 26 oleifici per la produzione di olio d'oliva che si sommano agli 86 già in funzione, tutti concentrati, come detto, lungo la costa. I nuovi frantoi si sono resi necessari grazie agli incentivi erogati dal governo Racan per promuovere quella che era una tradizionale attività delle regioni istriana, quarnerina e dalmata, cioè l'olivicoltura.

Ma, effettuato un primo bilancio dell'iniziativa, i responsabili del ministero dell'Agricoltura si sono accorti che i conti non tornano. Non battono infatti le cifre del numero dei coltivatori, 62 mila quelli che hanno fruito degli incentivi, e quelle riguardanti il numero degli ulivi. Mentre invece i dati sulle importazioni di olive e di olio dimostrerebbero che i mezzi stanziati dal governo sono stati male indirizzati, per usare un eufemismo. Sono andati cioè a persone che hanno semplicemente importato le olive per farne l'olio e non, com'era nei propositi, per sviluppare la produzione autoctona e creare nuovi oliveti.

L'assoluta mancanza di controlli ha consentito a 62 mila coltivatori di ottenere i sussidi statali, mentre ad averne veramente diritto sarebbero non più di 20 mila. E adesso il governo corre ai ripari e ha deciso di avviare un censimento dei coltivatori e delle colture, i cui dati saranno inseriti in una mappa digitalizzata, che verrà costantemente aggiornata per disporre in tempo reale dei punti di riferimento sulla reale produzione e sul numero di piante. Attualmente il ministero dell'Agricoltura dispone di dati a dir poco approssimativi.

Gli ulivi in Croazia sarebbero tra i 3,5 e i 5,5 milioni mentre i coltivatori sarebbero tra i 40 e 60 mila, cioè meno di quanti hanno chiesto e ottenuto gli incentivi.

La regolamentazione nel settore dell'olivicoltura avverrà nell'ambito della riforma dell'agricoltura mettendo in atto le esperienze fatte nei paesi dell'Unione europea. Parte così il censimento con la numerazione e la documentazione fotografica per ogni singola area, lasciando meno spazio di manovra a chi finora ha ottenuto aiuti senza produrre nulla.

Nonostante i grandi passi avanti compiuti negli ultimi anni, la Croazia continua addirittura a importare olio d'oliva che invece, con il suo grande potenziale, dovrebbe essere in grado di esportare. Nel 2002 sono state importate 1.200 tonnellate. Evidentemente il commercio frutta di più e il governo intende porre fine alle speculazioni e agevolare l'agricoltura nazionale.

r.r.

Uno splendido uliveto: la Croazia sta incrementando la coltivazione nelle zone costiere.

PRIMOSTEN Cominciato il disboscamento di circa quattrocento ettari di terreno

Nasce il primo «eco-oliveto»

PRIMOSTEN Nei dintorni di Primosten (Capocesto) è cominciato il disboscamento dei circa 400 ettari di terreno che rientrano nel progetto che si avvale anche del supporto internazionale e che punta a creare in quest'area dalmata il primo eco-oliveto in Croazia. L'attuazione del progetto avverrà in diverse fasi, la prima delle quali vede le squadre del Demanio forestale fare piazza pulita di arbusti e macchia su un'area di una cinquantina di ettari, sulla quale verranno quindi messe a dimora le prime piante di olivo, fatte crescere secondo criteri che non ammettono altro che prodotti naturali ed eco-compatibili. Entro la prossima primavera verranno piantati sui 10 mila olivi, che una volta in «età adulta» dovrebbero fruttare circa 18 mila litri d'olio (dati i criteri applicati, la resa sarà minore e invece il prezzo... inversamente proporzionale). A progetto ultimato quello di Capocesto (già celebre per i suoi vigneti a terrazze) sarà il più grande oliveto in Croazia.

Promotori dell'iniziativa «olivo ecologico» sono la municipalità e la locale Cooperativa agricola, supportate da donazioni delle Nazioni unite e del governo norvegese. Ai proprietari dei terreni sui quali sorgerà l'eco-oliveto sono stati proposti contratti sulla base dei quali il lavoro di disboscamento, preparazione del suolo e messa a dimora delle nuove piante di olivo va interamente a carico dei promotori del progetto. Dal canto loro, i proprietari dei terreni avranno il compito di occuparsi della cura delle piante, impegnandosi a non ricorrere a fertilizzanti che non siano eco-compatibili, antiparassitari e simili. Il raccolto di olive resterebbe a disposizione degli stessi proprietari dei vari appezzamenti.

fr.

Sophia Loren in crociera verso Ragusa

RAGUSA Per l'antica e splendida città di Ragusa un'ospite di lusso. Si tratta di Sophia Loren che a bordo dello yacht Radial è in viaggio verso la località dalmata, in compagnia del proprietario dell'imbarcazione e suo amico di lunga data, l'armatore Gianluigi Aponte, titolare delle società Snav e Msc Crociere. A scrivere del soggiorno raguseo dell'attrice notissima anche in Croazia (ricordiamo un suo incontro nel 1975 con Tito nelle Brioni), è stata la stampa italiana la quale ha riportato che lo Radial ha lasciato gli ormeggi lunedì scorso da Ancona. La Loren aveva raggiunto la città marchigiana su un aereo privato proveniente da Ginevra e a bordo del quale c'erano anche i suoi figli Edoardo e Carlo Ponti junior.

Da quanto è dato sapere, la Loren ha intenzione non solo di visitare Ragusa, ma anche di fare tappa nelle principali isole della Dalmazia meridionale. Come mai la Loren si è decisa a fare un giretto in Dalmazia? L'idea è nata nel corso della cerimonia del varo della nave Lirica, appartenente ad Aponte, con la celebre attrice a fare da madrina. E già che parliamo di Vip, da rilevare la presenza a Lesina di Davor Luksic, 21 anni, nipote di uno degli uomini più ricchi del Sudamerica, il cileno Androniko Luksic, origini croate e proprietario di diversi impianti alberghieri in Istria e Dalmazia. Il giovane è giunto a Lesina su un veliero di spettacolare bellezza e lungo ben 40 metri.

a.m.

ZAGABRIA Buoni i dati del settore, ma l'evasione erode le entrate nelle casse dello Stato

Il turismo cresce, ma rende poco

Il ministro delle Finanze promette controlli a tappeto in agosto

ZAGABRIA Botta e risposta tra il ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic, e il responsabile delle Finanze, Mato Crkvenac, ieri nel corso della riunione del governo. La Zupan Ruskovic ha sottolineato che la stagione turistica sta procedendo a gonfie vele, mentre Crkvenac ha ribadito che gli introiti per le casse dello Stato sono minimi da questo settore.

«Effettivamente siamo convinti che quano tireremo le somme potremo esprimere soddisfazione per il numero di presenze lungo la costa - ha precisato il ministro delle Finanze -, però bisogna rilevare che nel turismo si fa di tutto soltanto per non rispettare gli obblighi nei confronti dello Stato». Crkvenac ha poi proseguito affermando che da agosto partirà una capillare azione da parte delle strutture statali per porre fine all'evasione. Una anticipazione si è vista sull'isola di Puntadura (Vir), dove prima dell'arrivo degli ispettori sembrava che nessuno vi trascorresse le vacanze. Invece, dopo il passaggio degli ispettori, si è scoperto che quasi tutti gli affittacamere non denunciavano la presenza di turisti.

Un altro problema è rappresentato dal fatto che la costa orientale dell'Adriatico, nei primi due mesi dell' estate, è stata presa d'assalto da vacanzieri provenienti dall'est europeo, che non spendono quasi nulla, poiché si portano le provviste da casa, in modo da prolungare quanto più il soggiorno al mare. Nella discussione è entrata anche Ingrid Anticevic Marinovic, ministro della Giustizia, la quale ha precisato che i trasgressori finora sono stati multati con somme simboliche. «Anche gli operatori del settore – ha aggiunto – ci chiedono di porre fine all'economia grigia».

Dopo la discussione il ministro del Turismo ha reso noti gli ultimi dati sull'andamento turistico: nei primi sei mesi dell'anno sono state registrate 2,8 milioni di presenze, ossia l'8 per cento in più rispetto al 2002. Nello stesso periodo si sono avuti 11,4 milioni di pernottamenti. «Se l'andamento dovesse proseguire, e non vedo perché ne dovremo dubitare, il piano per questa stagione turistica sarà realizzato, anzi crediamo che verrà superato» ha sottolineato Pave Zupan Ruskovic. «Non va dimenticato che il 2003 - ha proseguito - è stato comntraddistinto da una situazione particolarmente instabile nel settore, dovuta alla guerra in Iraq, all'epidemia della Sars e dalla forte recessione sul mercato tedesco. Nonostante questi problemi, la Croazia è una delle poche destinazioni turistiche dove non si è registrato un calo delle richieste».

b.r.

Sono oltre centomila gli ospiti che soggiornano nelle località della riviera quarnerina e sulle isole

FIUME L'industria dell'ospitalità nella regione quarnerina ha raggiunto la rilevante quota di 114 mila presenze all'inizio di questa settimana. Rispetto a un anno fa, l'aumento è del 3 per cento, ritocco dovuto ai villeggianti d'oltre confine che battono nettamente (in quanto a presenze) gli ospiti nazionali. Il maggior numero di vacanzieri in regione, ben 35 mila, lo si registra nell'isola di Veglia, mentre al secondo posto è situata la riviera di Crikvenica e Novi Vinodol (22 mila). Terza posizione per Lussino (19 mila), quarto per Arbe (17 mila), mentre lungo la riviera di Abbazia soggiornano poco più di 9 mila turisti. Da segnalare ancora le 8 mila presenze a Cherso. Ma anche il capoluogo quarnerino è stato scelto come località di villeggiatura da circa mezzo migliaio di ospiti, cifra che rapportata ai dati dello scorso anno rappresenta un ritocco dell'8 per cento.

CAPODISTRIA Dopo lunga attesa la guardia costiera ha finalmente la sua unità «P 66»

È arrivata la motovedetta

CAPODISTRIA Finalmente è attraccata. La nuova motovedetta della polizia slovena è arrivata al molo antistante la capitaneria di porto qualche minuto prima delle 10 di ieri. La barca «P 66», 11 metri lunghezza, 3 di larghezza e 1 di fonda, che può raggiungere i 45 nodi, è costata 176,50 milioni di talleri. Ma è probabile uno «sconto» visto che l'unità è stata consegnata con un ritardo di 88 giorni sulla data prevista inizialmente, il 3 maggio scorso. Il contratto stipulato dalla polizia con la ditta importatrice Jadran di Sezana, che a sua volta ha commissionato l'imbarcazione ai cantieri navali «Vittoria» di Adria presso Rovigo, prevede una sanzione di 350 mila talleri per ogni giorno di ritardo.

La «P 66» infatti è nata sfortunata. Passato il 3 maggio l'arrivo dell'unità era atteso a Capodistria per giovedì 24 luglio, ma nel cantiere di costruzione avevano riscontrato delle anomalie tecniche ai propulsori che hanno reso necessarie ulteriori verifiche. Doveva poi arrivare lunedì 28 ma la partenza era stata rinviata di un altro giorno. Quando il 29 luglio la motovedetta si era finalmente messa in viaggio da Adria alla volta di Capodistria, il mare agitato e la forte bora, avevano costretto l'equipaggio a una sosta forzata sull'isolotto di Albarella a sud di Venezia da cui all'alba di ieri, in un paio d'ore, ha raggiunto Capodistria.

Ora, finalmente, la «P 66» dovrebbe essere operativa a tutti gli effetti con sollievo della polizia marittima, costretta a effettuare i controlli in mare con un gommone e un'imbarcazione in affitto. Ma le normative di Schenghen, per i 43 chilometri di costa slovena, prevedono almeno due natanti operativi quindi la stessa polizia ha deciso per la riparazione della vecchia «P 111»: una ventina di metri di lunghezza, ormai all'asciutto dallo scorso anno con entrambi i motori fuori uso e che, nei suoi 7 anni di vita, ha visto ben poco il mare. Costo 150 milioni di talleri.

Capodistria: la nuova unità della polizia marittima.

IN BREVE

ZAGABRIA Ricevuto dal presidente Mesic

Presentate le credenziali dal nuovo ambasciatore Alessandro Grafini

ZAGABRIA Il nuovo ambasciatore italiano nella capitale croata Alessandro Grafini ha presentato ieri le proprie credenziali al presidente Stipe Mesic. Lo ha comunicato l'Ufficio della presidenza croata. Grafini, prima di prendere possesso dell'ambasciata italiana a Zagabria, dal 1999 è stato ambasciatore a Sofia. Nato a Venezia nel 1941, laureato in giurisprudenza, Grafini è in carriera diplomatica dal 1967. A Zagabria sostituisce Fabio Pigliapoco. Ma, prima dell'atto formale che sancisce la presa dell'incarico, l'ambasciatore Grafini ha riunito nei giorni scorsi nella sede diplomatica italiana gli ambasciatori degli altri Paesi dell'Unione europea per un giro d'orizzonte sulle attività da promuovere nel semestre italiano di presidenza dell'Ue e per favorire il cammino di avvicinamento di Zagabria alla Comunità.

Fiume, decisa la chiusura dell'asilo di Sasso Bianco i bambini dovranno «traslocare» al Belveder

FIUME Tre gli asili fiumani in procinto di chiudere i battenti in seguito alla flessione del numero degli iscritti. La giunta comunale ha infatti accolto nei giorni scorsi la proposta dell'Istituzione prescolastica che gestisce gli asili in città e secondo la quale a cessare l'attività saranno i giardini d'infanzia di Scurigne, Sasso Bianco e Pecine. Il personale e i bambini verranno trasferiti nelle altre istituzioni prescolastiche operanti in città. Nel trasferimento è inclusa, purtroppo, anche la sezione italiana dell'asilo in Sasso Bianco che, sempre stando alla proposta, troverà spazio nell'istituzione «Belveder», quella in salita Irene Tomee. Una soluzione, questa, che non trova soddisfatti i genitori dei bambini che già frequentano l'asilo.

In due settimane oltre sedicimila fiumani hanno visitato la libreria galleggiante Doulos

FIUME La più grande nave-biblioteca del mondo, la Doulos, salperà oggi dal porto del capoluogo quarnerino, dov'è ormeggiata dal 18 luglio scorso dopo aver attraccato anche a Trieste. L'iniziativa di far arrivare la Doulos in riva al Quarnero ha ottenuto un lusinghiero successo: in queste due settimane infatti, quella che è anche la più vecchia libreria galleggiante, è stata visitata da ben sedicimila persone. Ricordiamo che sull'unità lavorano ben 300 volontari, provenienti da una quarantina di Paesi. A detta dei responsabili della biblioteca galleggiante, i fiumani hanno fatto incetta di libri, che erano offerti peraltro a prezzi piuttosto convenienti. Esaurita la parentesi fiumana, la Doulos lascerà l'Adriatico per dirigersi verso il porto romeno di Costanza.

Continuano fino a domenica prossima i concerti della seconda edizione di «Arena International»

POLA Si concluderà domenica con il concerto finale dei partecipanti «Arena International 2003», l'originale iniziativa diretta da Tatiana Sverko Fioranti e che vede la partecipazione a vari laboratori musicali dei giovani talenti istriani. L'appuntamento è alle 20 nella sede della Comunità degli italiani. Si esibiranno gli allievi di violino, canto, pianoforte e chitarra.

In questo ambito ci sono altri appuntamenti da segnalare: questa sera concerto finale del laboratorio di flauto (stessa sede, stessa ora) e a Gallesano, alle 21.30, concerto nella chiesa di San Giusto. Domani concerto in Comunità alle 20 e alle 21.30 a Peroi. Infine sabato, alle 20 in Comunità, il primo dei due concerti finali. Il secondo, come detto, si svolgerà domenica.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1325	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia partecipa oggi alla seduta del Consiglio dei ministri: è la prima missione in veste istituzionale di fronte al premier

Illy a Palazzo Chigi: confronto con Berlusconi

Sul tavolo il nodo della cessione delle caserme, ma si parlerà pure di grandi opere e di specialità regionale

TRIESTE La prima volta di Illy con Berlusconi da governatore. L'esordio del neopresidente del Friuli Venezia Giulia nella sua veste istituzionale al cospetto del premier avverrà stamane a Roma in coincidenza con quella che potrebbe essere l'ultima seduta del Consiglio dei ministri prima delle ferie. Lo spunto per quest'incontro al vertice è rappresentato da un adempimento legislativo minore, ma potrà offrire l'occasione per un primo confronto sui grandi temi del rapporto Stato-Regione attualmente sul tappeto.

Palazzo Chigi è la sede del Consiglio dei ministri.

L'odierno abboccamento potrebbe infatti segnare un'intensificazione della collaborazione col governo ai fini di una riattivazione delle norme d'attuazione, tanto più che esso segue a quell'incontro delle Regioni autonome col ministro La Loggia in cui è stato ribadito un forte impegno di collaborazione per il rilancio delle specialità anche in vista delle nuove riforme costituzionali.

Per quanto riguarda il motivo dell'odierna partecipazione di Riccardo Illy alla riunione del Consiglio dei ministri (una presenza obbligatoria, secondo lo statuto regionale, quando la materia trattata dal governo sia d'interesse del Friuli Venezia Giulia), è dato dal varo di un decreto legislativo che parzialmente modifica quello con cui nel 2001 erano stati trasferiti agli enti locali del Fvg alcune centinaia di beni immobili, per lo più caserme e terreni della Difesa, di proprietà dello Stato. Con la nuova norma cadrà il vincolo secondo il quale i beni erano destinati ai demani dei Comuni e delle Province, per cui tali enti potranno ora utilizzarli con maggiore efficacia. La norma risponde infatti a pressanti richieste di Comuni e Province perché i beni siano attribuiti direttamente al proprio patrimonio, così da gestirli o permutarli senza problemi.

Riccardo Illy

Resta aperta però la seconda partita, quella degli ulteriori beni che, secondo il decreto Tremonti lasciato ultimamente decadere dal Parlamento anziché direttamente sarebbero passati alla Regione con una concorsuale «valorizzazione» della statale Patrimonio Spa. Illy ha già chiesto, venuto meno il decreto, che tali beni tornino a passare alla Regione tramite le norme d'attuazione. Un'altra norma, in calendario oggi, riguarda poi il perfezionamento di un precedente decreto sul trasferimento del Demanio idrico che renderà più elastica la gestione delle relative risorse da parte della Regione. Ma si prevede che oggi a Roma si possa fare il punto su tutte le norme d'attuazione dello statuto d'autonomia, come quelle in tema di viabilità e infrastrutture stradali e ferroviarie: fra i punti che destano una particolare attenzione da parte del neogovernatore figura la realizzazione del Corridoio 5.

Giorgio Pison

Fideiussione alla Promotur: c'è il via libera della giunta

TRIESTE Scade oggi il termine tecnico-contabile per l'approvazione della fideiussione a favore della Promotur e per questo la giunta Illy ha tenuto ieri una seduta «volante» per l'assolvimento dell'adempimento. Con tale delibera è stata così concessa una garanzia di 40 milioni di euro, grazie alla quale la Promotur potrà accedere al piano di finanziamento previsto dal programma di investimenti nei cinque poli montani del Fvg.

«Si assicura in tal modo – ha sottolineato l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci – la piena fruibilità turistica delle località sciistiche fin dalla prossima stagione invernale». Il programma Promotur, varato con l'ultima Finanziaria, prevede un piano biennale di investimenti a carico di dieci consecutivi bilanci regionali a partire dal 2004 e comprende interventi per complessivi 52 milioni di euro e si prefigge di adeguare i comprensori turistici di Tarvisio, Sella Nevea, Forni di Sopra, Ravascletto e Piancavallo.

Ma la giunta ha voluto cautelarsi specificando che la Promotur sarà in condizione di accedere ai finanziamenti solo quando essa avrà «esperito tutte le questioni normative». Persisterebbe infatti qualche dubbio sulla possibilità di riversare aiuti pubblici a una Spa senza incorrere in veti europei. Un'eccezione era stata sollevata con una segnalazione alla Corte europea, qualcuno dice a causa di certe asserite predilezioni dell'ex assessore Dressi per Tarvisio. Sicché ora lo stesso Dressi ironizza: «La denuncia partì da esponenti di quello stesso Centrosinistra che ora si trova ad affrontare un rischio da esso stesso determinato».

g. p.

LA POLEMICA

Oggetto del contendere: i 5 milioni di euro per iniziative turistiche

Altro scontro Dressi-Bertossi E An minaccia l'azione legale

L'ex assessore: «Blocca i fondi per ripicca. Ma danneggia centinaia e centinaia di associazioni». La replica: «Accuse in malafede. La delibera è viziata»

Sergio Dressi

TRIESTE Accusa Sergio Dressi: «Da un mese in qua, come attività principale, cerca di screditarmi. Ma fa pagare la sua acredine personale, bloccando finanziamenti legittimi, a centinaia e centinaia di associazioni». Replica Enrico Bertossi: «Mi chiama in causa con conferenze stampa, interventi, comunicati... Sarebbe sin troppo facile polemizzare e ottenere consensi sulle sue iniziative e invece, con equilibrio, mi astengo. Non accetto, però, attacchi in malafede».

Non si sono mai amati, se a Palazzo nemmeno ricordano quando inizia la «ruggine», ma il triestino e il friulano che si sono passati il testimone all'Industria, al Commercio e al Turismo arrivano adesso ai ferri corti.

È Dressi a muovere all'attacco, all'indomani del tavolo sulla Ferriera, picchiando forte: «Da Servola ai fondi delle commissionate per l'animazione sul territorio, Bertossi cerca solo di screditarmi. Ma il suo comportamento va attribuito all'acredine che nutre verso di me e verso An, in quanto ci imputa la sua mancata designazione a candidato presidente della Casa delle libertà». Pesca nei ricordi, Dressi, e afferma che «Bertossi, in quel fatidico giorno, mi ha chiamato e mi ha garantito che le difficoltà avute in passato si sarebbero appianate. Come conseguenza, due ore dopo, Gianfranco Fini ha fatto naufragare l'ipotesi». L'ex assessore di An, pur affermando di essere pronto ad accettare «rivalse e ripicche politiche», spiega di non essere più disposto a tollerare «un comportamento istituzionalmente poco corretto che pregiudica l'attività di animazione sul territorio e danneggia moltissime persone». Nel mirino, ancora una volta, gli ormai famosi 5 milioni di euro che Dressi ha assegnato in maggio a una miriade di soggetti: «Ho scoperto che Bertossi ha bloccato tutto, anche gli anticipi, con grande preoccupazione dei beneficiari. Ma la delibera è legittima, gli impegni di spesa regolari, e quindi l'assessore non può agire così, coinvolgendo persone e associazioni senza alcuna responsabilità. Ci sono manifestazioni non finanziate? Faccia come ho sempre fatto io, approvi un secondo riparto, garantendo gli esclusi». Non manca un appello a Riccardo Illy affinché tenga a bada il suo assessore e «ripristini il principio della continuità amministrativa tutelato dalla Costituzione». Non fosse così, conclude Dressi, «An, con i suoi legali, avvierà azioni concrete».

Bertossi, chiamato in causa, dapprima reagisce con una battuta: «Credo sia bene per tutti prendersi un po' di ferie». Poi, però, contrattacca e sostiene che la delibera sotto tiro - «adottata il 30 maggio, fuori sacco, contro il parere della segreteria generale, distribuendo tutti i soldi previsti nel 2003, senza rispettare il riparto per semestre» - presenta «diversi problemi di legittimità già eccepiti dal Comune di Udine». «Dressi - afferma Bertossi - sa di aver fatto partire le lettere a sua firma, di sapore... vagamente elettorale, appena due secondi dopo. Io e la giunta, e l'ex assessore lo sa bene, non toglieremo certo contributi alle piccole manifestazioni già effettuate, ma cerchiamo una strada per finanziare anche eventi internazionali, come la Barcolana, Friuli doc e Aria di festa, tagliati fuori per puro calcolo politico». Pausa e stilettata: «Non è forse avvilente che spetti a me cercare i soldi per salvare la Barcolana?». Quanto agli attacchi personali, conclude Bertossi, «Dressi sa bene che sono una persona moderata, con largo consenso nelle categorie economiche e nell'elettorato moderato del Friuli, e quindi sa perché Illy ha insistito per avermi nella sua squadra e larga parte dell'opinione pubblica mi ha convinto ad accettare. Adesso spero di poter fare il mio dovere e non perdere più tempo su problemi che non si sarebbero verificati se i criteri di attribuzione fossero stati meno legati al consenso elettorale».

r.g.

Riesplode il «giallo» delle fatture non coperte In commissione il direttore regionale fa l'elenco

TRIESTE *Riemerge il «giallo» delle fatture non coperte che stanno arrivando in Regione. È la maggioranza, con Bruno Zvech e Cristiano Degano, a ricordare che la manovrina estiva contiene una posta di 1,1 milioni di euro «per pagare debiti non onorati»: «Non volevamo infierire. Ma il forzista Roberto Asquini ha preteso di sapere a cosa servivano quei fondi e così il direttore di Turismo e Commercio ha fatto l'elenco puntuale degli impegni di spesa non coperti che ci ritroviamo in eredità». Risultato: «Asquini è rimasto a bocca aperta». Ma Sergio Dressi, ex titolare del Turismo e del Commercio, non ci sta a finire sul banco degli imputati: «Resto allibito anch'io. Gli impegni di spesa sono sempre assunti dai direttori e quindi un assessore non può mai spendere più di quello che ha. Pena la nullità dell'atto».*

Relatore e capigruppo sulla manovra estiva

«Basta con i mutui facili» Intesa Democratica imbocca la strada dell'austerità

TRIESTE «Non aumentiamo l'indebitamento nemmeno di un euro. Ed è la prima volta, forse, che succede». Ricorda che in cassa non c'erano grandi risorse e rivendica, con maggior orgoglio, la strada appena imboccata dell'austerità: **Renzo Petris**, relatore unico di maggioranza sulla «manovrina estiva», dichiara finita la stagione dei mutui facili. **Bruno Zvech**, capogruppo della Quercia, dà subito man forte: cita l'allarme della Corte dei conti sull'aumento dell'indebitamento pubblico e garantisce che Intesa Democratica non seguirà l'esempio dei precedessori.

La commissione ha appena licenziato, senza grandi patemi, lo striminzito assestamento di bilancio; l'aula, «dove presenteremo soltanto un emendamento tecnico», si prepara al bis e, allora, la coalizione di maggioranza non resiste ma, in una collegiale conferenza stampa, torna ad evidenziare pregi e virtù di una manovrina che lancia «un primo segnale chiaro» perché, sintetizza Zvech, investe «sul binomio inscindibile dello sviluppo e conomico e della coesione sociale».

Petris: «Non abbiamo aumentato i debiti nemmeno di un euro». In aula non ci saranno nuovi emendamenti

Dopo aver citato le poste più rilevanti e ormai arcinote, come i 4 milioni di euro all'innovazione e i 9 per la promozione del sistema Friuli Venezia Giulia assegnati in giunta e i 3,5 a favore del fondo sociale decisi in consiglio, il capogruppo della Quercia rivendica anche le due norme fresche d'approvazione che «recuperano» le mamme non sposate e ripristinano i vecchi criteri per gli assegni di cura agli anziani. Petris, all'elenco, aggiunge «la razionalizzazione operata in molti settori»: «Nell'edilizia mettiamo in circolo 27 milioni di euro, nella viabilità ne stanziamo 3 milioni, in campo turistico attingiamo 11,8 milioni da una legge statale dell'89... Eppoi, assegnando i fondi alla protezione civile, acceleriamo gli interventi di sistemazione idraulica nel pordenonese»

Ma intanto Zvech è già oltre e promette l'approvazione «entro un anno» della grande riforma sul welfare, con il recepimento della legge nazionale 328. **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita, guarda a sua volta avanti e assicura che «nella Finanziaria troveranno risposta le questioni lasciate necessariamente in sospeso» e, subito dopo, promette in tempi rapidi un nuovo regolamento per la legge sugli anziani. Tocca allora a **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione, valorizzare il «metodo di lavoro», l'«assenza di attriti» e, liberatorio, «lo sblocco dei fondi alle associazioni della minoranza slovena». **Uberto Drossi Fortuna**, a nome dei Cittadini, dà man forte, evidenzia «il connubio forte tra sviluppo e rispetto sociale che è frutto di un approccio culturale diverso dal passato» e plaude alla fine dell'« aberrante discriminazione» tra i bebé nati dentro o fuori il matrimonio.

Disco verde in commissione al testo sugli indennizzi. Stralciate le norme relative all'Ersa

Pensioni agli assessori, maggioranza divisa La comunista Zorzini: «Vitalizio ingiusto»

Bruna Zorzini

Ritossa (An): «È stato prefigurato un aumento di 400 euro al mese». Almeno 30 mesi di servizio per godere dell'indennità. La parola passa all'aula

TRIESTE Passa in V commissione il decreto legge che definisce le indennità degli assessori esterni, comprese quelle previdenziali di fine mandato, ma la maggioranza di Centrosinistra fa sentire più di qualche scricchiolìo. I Comunisti italiani, con Bruna Zorzini Spetic, si sono infatti astenuti («Giusto indennizzare persone preparate e competenti che si sono messe al servizio dell'esecutivo, non altrettanto giusto assegnare loro un vitalizio»), mentre Luigi Ferone del Partito Pensionati è rientrato nei ranghi e dopo la protesta iniziale ha votato a favore. Alessandra Battellino della Lista Di Pietro ha dal canto suo palesato la sua insoddisfazione in precedenza, decidendo di non partecipare ai lavori della commissione. Deciso nella stessa riunione anche lo stralcio delle norme inerenti l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (l'ex Ersa), proposto dall'ex assessore Ciriani (An), che con Gottardo aveva sostenuto l'inopportunità di discutere attorno a quello che stava diventando quasi un provvedimento «omnibus». Al termine di una lunga discussione, e dopo la polemica astensione di Brussa (Margherita) lo stesso assessore alle Autonomie locali Beltrame ha ammesso di aver «bisogno di tempo proprio per riorganizzare l' Agenzia nel suo complesso».

La scelta delle cosiddette «pensioni» agli assessori, vissuto con grande difficoltà dai sindacati, con la Cgil in prima linea, è stata peraltro ridimensionata ancora da Beltrame, che ha parlato di «legge di mero tipo amministrativo», e ha spiegato come «intenzione della giunta era di integrare la legge regionale 38/1995 nelle parti del trattamento economico degli assessori, che si equipara all'indennizzo dei consiglieri, senza intaccare la forma di governo, cosa che compete al Consiglio regionale e non certo all'esecutivo». Polemico Ritossa (An) che ha accertato che l'indennità mensile degli assessori «risulta essere superiore di circa 400 euro rispetto al trattamento del vecchio esecutivo perché è stato modificato il sistema di calcolo», mentre Monai (Cittadini per IL presidente) si è compiaciuto per il passaggio, all'unanimità, del suo emendamento che porta da 15 a 30 mesi il lasso di tempo necessario per godere del trattamento indennitario, parificando assessori e consiglieri, e aprendo la strada, almeno per questo punto, a un voto probabilmente trasversale in aula.

Gli articoli del disegno di legge approvati finora riguardano tra l'altro le disposizioni per le indennità di carica. In particolare l'articolo 6 prevede che al presidente del Consiglio regionale e a quello della Regione sia data un'indennità di carica mensile pari al 50% dell'indennità di presenza; gli assessori, oltre all'indennità di presenza, avranno un'indennità di carica pari al 60% di quella spettante al presidente, che diventa 80% per l'assessore designato a sostituirlo (la giunta aveva proposto 70, ma la maggioranza della commissione ha accolto un emendamento del diessino Nevio Alzetta che proponeva l'80). Con un emendamento di Roberto Molinaro (Udc), la norma diventa transitoria ovvero valevole sinché la Regione non si doterà di una forma di governo secondo quanto stabilito dall'articolo 12 dello Statuto. È stato invece approvato e poi stralciato un emendamento del presidente della commissione Antonio Martini (Margherita), volto ad assegnare un addetto di segreteria ai presidenti delle commissioni consiliari.

f.b.

I bertinottiani sollecitano il presidente dell'esecutivo a «copiare» Piemonte e Lombardia. Critiche sui controlli sanitari: «Si sapeva delle piantine contaminate già a gennaio»

Rifondazione incalza: «La Regione distrugga il mais Ogm»

Marsilio aspetta i monitoraggi ma la Coldiretti ora ha fretta

UDINE Enzo Marsilio, l'assessore regionale all'Agricoltura, sostiene che la soluzione del monitoraggio per il caso Ogm che interessa, in Friuli Venezia Giulia, 76 aziende agricole, sia «un investimento per la sicurezza alimentare». Ma la Coldiretti-Fvg, il giorno dopo il faticoso accordo con la Regione, ribadisce tutte le sue perplessità su una sperimentazione che non risolve le urgenze degli agricoltori. «Non solo non ci sono certezze sui risarcimenti - osserva il direttore regionale Oliviero Della Picca -, ma la mancata distruzione del mais lascia anche in sospeso la questione della responsabilità penale».

Il sindacato agricolo è sempre convinto che il Piemonte rappresenti, nell'intera vicenda, il modello da seguire. «Quella amministrazione - ricostruisce Della Picca - ha chiesto pareri legali, ha lavorato in collaborazione stretta con la magistratura, sgravando le aziende da ogni responsabilità, ha infine evitato, con la strada del prestito, i paletti della Ue sulla questione indennizzi. Ipotesi percorribile anche da noi, ma chissà perché non se ne parla». Come conferma la Coldiretti piemontese, i soldi stanno già arrivando ai 110 agricoltori coinvolti. Della restituzione si farà poi carico l'amministrazione regionale, in attesa dell'accertamento delle responsabilità delle multinazionali che hanno messo in commercio le partite transgeniche.

Mentre il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer chiama in causa la giunta Tondo, «che avrebbe dovuto intervenire prima», l'assessore Marsilio precisa però che i proclami non fanno parte del Dna del nuovo esecutivo e tira avanti, sicuro che il vero modello possa essere invece proprio il Friuli Venezia Giulia. «Non si tratta della solita emergenza - dice Marsilio - il problema dell'inquinamento ambientale si porrà nei prossimi anni in maniera molto forte e noi approfittiamo per anticipare i tempi arrivando prima degli altri a dati certi sull' Ogm». Oggi il gruppo tecnico formato dalle Direzioni dell'Agricoltura e della Sanità, oltre che dalle associazioni di categoria («Solleveremo molti dubbi», anticipano i coltivatori), dovrà decidere le modalità del monitoraggio, e cioè come e dove stoccare il mais, quanto campione prelevare e quando far scattare i controlli di laboratorio. Domani Marsilio volerà quindi a Roma per ottenere dal ministero delle Risorse agricole il definitivo via libera. Accompagnato, se possibile, dai finanziamenti per la realizzazione della caccia all'Ogm. Ma con gli agricoltori che si chiedono chi pagherà il trasporto del mais dal campo al laboratorio, l'assessore alimenta un nuovo dubbio: «Se emergesse che non c'è contaminazione, perché distruggere?». Negando così alla Coldiretti anche l'unica certezza, quella dell'eliminazione dei semi contaminati dalla catena alimentare.

m.b.

TRIESTE Centosettantadue ettari. Praticamente, per capire meglio, visivamente, l'estensione, 172 campi di calcio. Da distruggere, senza «se» nè «ma», per evitare che l'impollinazione porti il danno ambientale già arrecato dagli Ogm oltre il punto di non ritorno. Lo chiede Rifondazione comunista che ieri mattina, per bocca del responsabile ambiente della segreteria regionale del partito, Giulio Lauri e del consigliere regionale Kristian Franzil ha anticipato che sarà questa l'opzione portata da Rc nella prossima riunione della giunta Illy. «È una lotta contro il tempo - è stato detto - come hanno capito benissimo in Emilia Romagna che, dopo il Piemonte, ha a sua volta deciso l'eliminazione delle piante transgeniche. E una necessità – ha incalzato Lauri – perchè nelle attuali condizioni climatiche ogni minuto perso può essere fatale, diffondere le piantine modificate in profondità sul territorio. Un danno terribile, per l'ambiente e la salute dei cittadini, perchè non è affatto vero, come sostiene il ministro Alemanno, che le culture tradizionali e quelle Ogm possono convivere».

Rifondazione chiede da subito una precisa mappatura delle aree coinvolte, «sperando che non risultino troppo sparpagliate sul territorio regionale», e per ovviare ai danni obiettivi cui vanno incontro gli agricoltori «più vittime che carnefici, in questa vicenda», di aiutarli, come Regione, a portare in giudizio le multinazionali che, surretizziamente, hanno introdotto le piantine «frankenstein» nel Friuli Venezia Giulia. Polemiche anche sui controlli sanitari, «visto che già dal gennaio scorso si sapeva che erano state introdotte queste culture nella nostra area, ma nessuno è intervenuto».

f.b.

L'analisi dei dati economici del secondo trimestre del 2003 relativi al Friuli Venezia Giulia non dà credito ai timidissimi segnali positivi

Precipita l'export, la ripresa è lontana

Rispetto all'analogo periodo del 2002, -6,2% di vendite all'estero. Regna il pessimismo

TRIESTE L'andamento dell'economia in Friuli Venezia Giulia nel secondo trimestre del 2003 permane critico, con i principali indicatori dell'industria che non danno chiari segni di inversione di tendenza. L'intonazione congiunturale complessiva rimane quindi bassa. Lo ha reso noto la Federazione regionale degli industriali che ha diffuso i dati dell'indagine congiunturale tra le aziende associate.

«Qualche segno di miglioramento rispetto ai risultati del primo trimestre (che erano stati fortemente negativi soprattutto nel confronto con l'ultimo trimestre del 2002) comunque c'è - ha precisato la Federazione - ma non sufficiente per far presagire a breve prospettive di ripresa». Particolarmente significativo è stato l'andamento delle vendite che risultano positive e in crescita sul mercato interno, ma ancora negative sui mercati esteri, per cui - secondo la Federazione - «il rafforzamento dell'euro sul dollaro continua a penalizzare le esportazioni della nostra regione che trova nell'area americana uno dei suoi principali mercati di sbocco».

Entrando maggiormente nel dettaglio dei dati, la Federazione ha evidenziato che nel secondo trimestre 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, la produzione si è mantenuta positiva, ma la crescita è scesa dal +4,2% al +1,2%; le vendite totali si sono mantenute su valori negativi (-2,7%) per effetto delle esportazioni che segnano un forte calo da 0,4 a -6,2%. La significativa ripresa delle vendite in Italia, che sono salite da valori negativi al +2,9%, non

Niente inversione di tendenza, la crescita è in piena frenata. Gli industriali: «Situazione critica, quasi tutti negativi gli indicatori del settore»

è stata sufficiente, infatti, a spostare sopra lo zero il segno delle vendite complessive.

Sotto il profilo congiunturale (rispetto, cioè, al trimestre precedente), mentre la produzione ha subìto un lieve calo portandosi a -0,3%, le vendite hanno segnato una buona performance portandosi al valore totale di +2,7%. In questo caso, infatti, la forte ripresa delle vendite in Italia (+15,2%) pesa di più, sulla media complessiva, del valore negativo delle esportazioni (-2,9%). La situazione sui mercati esteri appare comunque migliorata rispetto al -9,2% riscontrato nella precedente indagine. L'andamento dell'occupazione, che aveva segnato un leggero calo, si mantiene invece, negli ultimi mesi, costante.

Per quanto riguarda l'andamento degli ulteriori indicatori, è da rilevare il miglioramento dei valori dei nuovi ordini che diventano positivi (+3,9%) nel congiunturale e salgono dal -3,7% al -1,7% nel tendenziale.

«Nelle previsioni di breve periodo - ha riferito la Federazione regionale degli industriali - sul terzo trimestre del 2003, prevale per tutti gli indicatori l'aspettativa di stabilità, che si rafforza sensibilmente rispetto alle precedenti rilevazioni. Calano di conseguenza le previsioni sia di diminuzione, sia di crescita, ma quest'ultima in modo più incisivo. Da questo segnale si può concludere che la previsione di breve periodo è tutto sommato orientata all'incertezza - è la conclusione della nota della Federazione - ma ancora con una leggera prevalenza di pessimismo».

IL COMMENTO

La ricetta del neopresidente Della Valentina: «Via gli oneri impropri, blocco allo sviluppo»

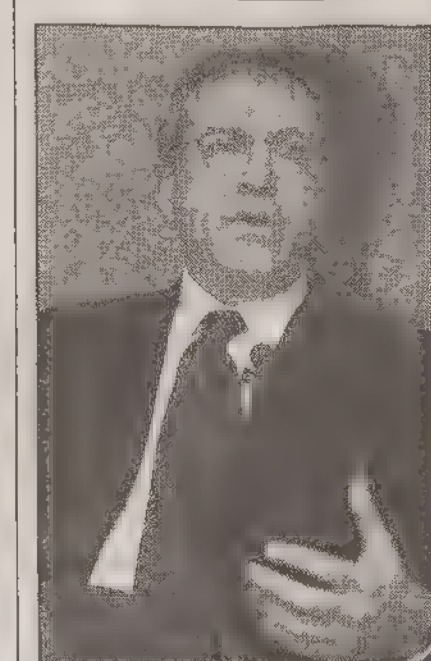
Piero Della Valentina: «Periodo difficile».

TRIESTE Abbattere i vincoli di oneri impropri per garantire lo sviluppo delle imprese: è questa la ricetta indicata dal presidente della Federazione degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina, per superare una congiuntura «difficile e non brillante».

Commentando i dati dell'indagine congiunturale del secondo trimestre del 2003 - per la prima volta dalla sua recente designazione ufficiale a erede di Andrea Pittini -, Della Valentina ha ricordato che «la situazione economica in Friuli Venezia Giulia non è brillante ma la Federazione sta mettendo in rete le proprie professionalità di eccellenza, elaborerà contributi di idee, proposte e progetti da verificare con la nuova giunta regionale con l'obiettivo di cercare di rompere e superare i vincoli di oneri impropri ed inefficienze che frenano l'attività delle imprese e la possibilità di sviluppo».

«I segnali che ci arrivano dalle imprese - ha aggiunto Della Valentina - confermano il perdurare di una situazione non brillante per l'industria e l'economia della nostra regione, segnali peraltro in linea con quelli che provengono anche da riferimenti macro economici di più ampio respiro. Il rallentamento dei consumi che si riscontra a livello mondiale penalizza in particolare - ha affermato Della Valentina - il Friuli Venezia Giulia perchè uno dei punti forti della sua economia è proprio l'export, la rivalutazione dell'euro sul dollaro accentua le nostre difficoltà in quanto l'area americana è proprio uno dei principali mercati di sbocco delle nostre produzioni».

«Per superare queste difficoltà, in attesa di una fase di ripresa dell'economia che tarda a farsi sentire, è necessario lavorare a livello nazionale, ma anche, per quello che ci compete, a livello regionale - ha spiegato il presidente degli industriali del Fvg - per cercare di rompere e superare i vincoli di oneri impropri ed inefficienze che frenano l'attività delle imprese e le possibilità di sviluppo. In questa direzione - ha aggiunto Della Valentina - la nostra Federazione, che con il sistema delle Associazioni e Unioni provinciali sta mettendo in rete le proprie professionalità di eccellenza, elaborerà contributi di idee, proposte e progetti che intende verificare con il governatore e la nuova giunta regionale».

«Pensiamo - ha concluso Della Valentina - che anche a livello locale se tutte le componenti attive della nostra società sapranno interagire costruttivamente, qualcosa di positivo e importante si riuscirà a fare».

Il leader degli imprenditori della regione confinante scrive a Berlusconi e a Prodi: «La realizzazione dell'infrastruttura viaria è fondamentale»

Corridoio 5, dal Veneto appello a Roma e Bruxelles

Luigi Rossi Luciani

VENEZIA Sul Corridoio 5, in particolare la realizzazione della nuova linea ferroviaria ad alta capacità-alta velocità Lione-Torino-Trieste-Lubiana, bisogna rompere gli indugi e puntare alla sua realizzazione ponendo questa infrastruttura come uno degli obiettivi strategici del semestre di Presidenza italiana dell'Ue. È quanto sostiene Luigi Rossi Luciani, presidente degli Industriali del Veneto, in due missive indirizzate una al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e l'altra al presidente della Commissione Europea Romano Prodi.

In particolare a Berlusconi Rossi Luciani ricorda che «l'intera pianura padana è interessata da un traffico pesante di attraversamento, che intasa il nostro sistema autostradale e ne rende sempre più prossima la saturazione. Crediamo che la nuova linea ferroviaria rappresenti l'unica realistica alternativa in grado di riequilibrare dal punto di vista modale i traffici, con notevoli benefici anche sotto il profilo ambientale, oltre ad uno strategico fattore di sviluppo nel rapportare la nostra economia con l'attuale Ue e con gli emergenti Paesi dell'Europa orientale e balcanica. «Per questi motivi - aggiunge Rossi Luciani - ci preoccupa cogliere frequenti segnali dello scarso interesse dei partner francesi e sloveni, che, forse per consolidati e preferenziali rapporti con Austria e Germania, sembrano privilegiare soluzioni alternative oltre le Alpi».

«Già in passato, come Industriali del Veneto, ci siamo permessi di ricorrere direttamente a lei (Berlusconi, ndr) per dirimere una questione infrastrutturale fondamentale, come quella relativa al "nodo" di Mestre e il prossimo avvio dei lavori del passante ci conforta e ci incoraggia - scrive Rossi Luciani -. Ancora una volta riteniamo di sottoporLe in prima persona un problema altrettanto fondamentale e decisivo, rivolgendosi all'uomo politico, per la carica istituzionale che ricopre, ma sapendo di poter contare sulla sensibilità dell'imprenditore, che sa bene quanto la competitività di una azienda debba essere supportata da quella del "Sistema Paese". Sono convinto che l'obiettivo indicato possa essere da Lei pienamente condiviso».

Udine, tirocinio al fianco dei colleghi maschi

Sette latitanti in cella: è l'operazione d'esordio di due allieve carabiniere

Maria Di Lena e Claudia Mesina, le due allieve dell'Arma che hanno appena completato il tirocinio a Udine. (Foto Anteprima)

UDINE Hanno svolto il tirocinio nella Stazione dei carabinieri di Udine. Quarantacinque giorni fianco a fianco dei colleghi maschi fino a essere coinvolte, proprio alla fine dell'esperienza, in un'operazione che ha interrotto la latitanza di sette persone.

Maria Di Lena, 27 anni, molisana di Termoli, laureata in giurisprudenza, e Claudia Mesina, 22 anni, siciliana di Gela, ragioniera iscritta alla Facoltà di giornalismo di Palermo, prime «carabiniere» sbarcate in Fvg, sono state un «valore aggiunto», hanno commentato i vertici udinesi dell'Arma, sottolineando l'impiego delle due ragazze nei reati contro la famiglia e contro la persona, in un'indagine, proprio per questi aspetti, molto delicata. Le due allieve, concluso il primo dei due anni della scuola marescialli di Roma, sono state addestrate per un mese e mezzo in Friuli e dal primo settembre, fresche di pratica, frequenteranno a Firenze il secondo corso prima del definitivo ingresso tra i carabinieri.

m.b.

Mediocredito Fvg: firmato il contratto di cessione ai triestini

TRIESTE Un passo avanti importante, ma non definitivo nella vicenda della privatizzazione del Mediocredito-Fvg. Ieri a Roma è stato firmato il contratto di cessione alla Fondazione CrTrieste della quota statale (il 34,01%) dell'istituto regionale. Due settimane fa la Fondazione aveva presentato l'offerta più alta per l'acquisizione del pacchetto del ministero, 61.253.500 euro, il 20% in più della cordata regionale banche-imprenditori. La firma di ieri non è però sufficiente alla Fondazione per avere partita vinta. Il contratto potrà essere perfezionato solo se l'istituto triestino otterrà l'autorizzazione ministeriale alla detenzione di partecipazioni bancarie.

†

Si è spento serenamente

Fabio Flumiani (Iallo)

Ne danno l'annuncio la sorella, le nipoti, i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 1 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2003

†

Si è spento

Gino Metus

Lo annunciano la moglie EMILIA, i nipoti ANNALISA e GIULIO con LUCIANA.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 2003

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati un uomo buono

Bruno Rubini
cancelliere

Ne dà il triste annuncio la moglie ROSSANA e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. LIPARTITI, dott. GORUPPI, dott. MOCIFERA, alla signora NADIA, alla signora GRAZIELLA dell'Associazione de Banfield e al Reparto Tulipano dell'ITIS.
I funerali avranno luogo venerdì 1 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte di bene pro Associazione Goffredo de Banfield via delle Zudecche 1

Trieste, 31 luglio 2003

Ciao

Brunetto

- ANNA, FRANCO e PAOLO

Trieste, 31 luglio 2003

Il Gruppo Ginnico Femminile affiliato al CRAL Autorità Portuale partecipa al lutto della moglie e della famiglia.

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipano affettuosamente al dolore della zia ROSSANA: EDOARDO, CHIARA e GASTONE.

Trieste, 31 luglio 2003

Ciao

Bruno

indimenticabile.
- PIERO, SILVA

Trieste, 31 luglio 2003

Siamo vicini a ROSSANA: la sorella LIA, i nipoti LILIANA, CARLO, EGLE, GIANNI, MONICA e SERGIO.

Trieste, 31 luglio 2003

Ciao

Zio Bruno

- Famiglia LIPOSSI

Trieste, 31 luglio 2003

Ci ha lasciati

Elena Turina (Jelka)

Lo annunciano ARIANNA e famiglia.
I funerali si svolgeranno venerdì 1 agosto, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Flegar

Lo annunciano con tanto dolore MARISA, ROSSANA, MAURIZIO e la zia ANNA.

Ciao

zio

le tue care nipotine MARILENA e GIORGIA.

I funerali seguiranno venerdì 1 agosto alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipano al dolore le cugine: ANNA, NERINA e OLGA con FULVIO e GIANLUCA.

Trieste, 31 luglio 2003

Addolorate partecipano:
- famiglie SEBASTIANI

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipano al lutto:
- Famiglie BULLO, MARTINGANO, VENTURIN e GIMONA

Trieste, 31 luglio 2003

Ciao

Aldo

Gli amici GUIDO, DARIO, DINO, RINO, FABIO, CLAUDIO, SERGIO, RICO, PAION, FRANCO.

Trieste, 31 luglio 2003

†

Ci ha lasciati

Elsa Zavaldlal in Italiano

Lo annunciano i familiari addolorati.
Seguirà il funerale venerdì 1 agosto alle 9,30 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 31 luglio 2003

Vicini a PINO e DARIO.
- MASSIMO, ALESSANDRO, MORENO, LAURA, LORENZO

Trieste, 31 luglio 2003

†

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio e dignità, ci ha lasciato

Dario Ruzzier
geologo

Lo annunciano con dolore i genitori ROMILDA e DOMENICO, la moglie LUCILLA, i figli GABRIELE, EMANUELE e DAVIDE con BARBARA, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 agosto alle ore 9.20 nella chiesa S. Marco Evangelista in via dei Modiano.

Non fiori ma offerte pro missioni Suore della Beata Vergine

Trieste, 31 luglio 2003

Si associano commossi la suocera MARIA, il cognato DANIELE e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2003

Lo ricorderanno sempre con grande affetto GIANNA, BRUNO, DANIEL, GIULIA e EMIANO.

Trieste, 31 luglio 2003

Affettuosamente vicini per la prematura scomparsa di

Dario

- FLAVIA, GIANNI, GIOVANNA

Trieste, 31 luglio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Zeina Sehovic in Triolo

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio GIANLUCA, la nuora MONICA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2003

Si unisce al dolore la famiglia BORTOLETTO.

Trieste, 31 luglio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Ricordandoti sempre.

Tua moglie tuo figlio

Trieste, 31 luglio 2003

†

Non è più con noi

Iginia Gulli in Pisani

La rimpiangono il marito LUCIANO, i figli LORIANA con GIANNI, MAURO con MARINA, l'adorato nipote LUCA, la sorella ELVI, la zia LUCIANA, i consuoceri ANNA e RENATO.
La Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 13 nella chiesa di Servola.

Trieste, 31 luglio 2003

Vicini al nostro Presidente e alla famiglia PISANI.
- Il Murena Diving Club

Trieste, 31 luglio 2003

Vi siamo vicini in questo triste momento, per la perdita della cara

Iginia

- GIULIANO e BRUNA
- SANTA
- LINA

Muggia, 31 luglio 2003

Partecipiamo al lutto
- PAOLO e MONICA

Muggia, 31 luglio 2003

†

Dopo una vita in comune mi ha lasciato l'adorata

Liana Milleri in Niccolini

Ne dà l'annuncio il marito MARIO unitamente al fratello CLAUDIO, ai nipoti ELENA, EMANUELA, EDOARDO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2003

Affettuosamente vicini da sempre.
- ALIDA, LIVIO

Trieste, 31 luglio 2003

X ANNIVERSARIO

Alessandro Tiziano Claudia

Amore eterno ci lega.

I familiari

Trieste, 31 luglio 2003

Il Commissario Straordinario ed i dipendenti di FIERA TRIESTE si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Giovanni Volpe

Trieste, 31 luglio 2003

Sono vicini a LOREDANA e VALENTINA per la perdita del caro amico e collega

Giovanni Volpe

- PAOLO APOLLINARI
- NATALINO BENEDETTI
- CATIA COLAUTTI
- MARIELLA DE FRANCESCO
- MASSIMO MAURO
- FABIO MILLOTTI
- MICHELE MOLINO
- ENRICO ROCCATAGLIATA
- PASQUALE VERGONE
- EMMA VINCI ORLANDO

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipa al dolore il personale della Prefettura e Commissariato del governo di Trieste.

Trieste, 31 luglio 2003

Il Consiglio di Reggenza e la Direzione della sede della Banca d'Italia di Trieste, partecipano al lutto del Reggente, Dott. ssa LOREDANA CATALFAMO, per la perdita del marito

DOTTOR
Giovanni Volpe

Trieste, 31 luglio 2003

Il TEATRO STABILE FRIULI VENEZIA GIULIA, partecipa commosso al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'amico

Giovanni Volpe

Trieste, 31 luglio 2003

ANTONIO CALENDA, piange la scomparsa di

Giovanni Volpe

Uomo di cultura e amico del teatro.

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipa al dolore dei familiari LUIGI CAMERLENGO e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2003

ELISABETTA e GIOVANNI CERVESI partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

DOTTOR
Giovanni Volpe

Trieste, 31 luglio 2003

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto della *famiglia per la scomparsa* del

DOTTOR
Giovanni Volpe

servitore dello Stato, amico fedele della nostra Città.

Trieste, 31 luglio 2003

La direzione del personale della Wartsila Italia spa partecipa al lutto che ha colpito la dottoressa LOREDANA CATALFAMO e la sua famiglia per la prematura scomparsa del marito

DOTTOR
Giovanni Volpe

Trieste, 31 luglio 2003

Partecipa al lutto GIULIO CESARI e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2003

Alla cara VALENTINA un forte abbraccio da FRANCESCO e famiglia GENUZIO.

Trieste, 31 luglio 2003

ROBERTO e FRANCESCA COSOLINI ricordano con commozione

Giovanni Volpe

e partecipano all'immenso dolore di LOREDANA e VALENTINA.

Trieste, 31 luglio 2003

Profondamente addolorati siamo vicini a LOREDANA e VALENTINA.
- STELIO, ANNY, WALTER, PAOLO

Trieste, 31 luglio 2003

fot◎ cast 2003

IL CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE N° 23 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA
I TREND DELLE COPPIE PIÙ VOTATE:

1ª: n° 4 - 14%
2ª: n° 1 - 13%
3ª: n° 2 - 12%
4ª: n° 3 - 12%
5ª: n° 5 - 11%
6ª: n° 7 - 11%
7ª: n° 8 - 10%
8ª: n° 6 - 9%
9ª: n° 9 - 3%
10ª: n° 11 - 3%
11ª: n° 10 - 1%
12ª: n° 12 - 1%

Attenzione

VOTA

ASSOCIAZIONE
INSIEME CON NOI - ONLUS

10 Buoni spesa fino a **250 euro**

20 Set di bellezza fino a **218 euro**

10 Utili **Regali**

Valore complessivo del montepremi € 10.000,00. Aut. Min. richiesta

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Cinzia Loneghеr 17/02 Trieste
Serena Depase 19/01 Muggia Trieste
Graziano Colautti 14/11 Trieste
Renato Stokeli 18/08 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Patrizia Cressa 02/06 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Camilla Luvisutto 11/05 Trieste
Caterina Floreani 13/07 Rovigno
Giuliana Tamplenizza 28/03 Trieste
Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Giuliana Tamplenizza 28/03 Trieste
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Aldo But 21/04 Verteneglio
Cinzia Loneghеr 17/02 Trieste
Paola Guerrini 01/09 Tirano
Livio Medani 18/02 Trieste
Maria Bergagna 21/08 Trieste
Sergio Kero 08/03 Trieste
Claudio Gentile 25/03 Trieste
Silvio Rovatti 19/11 Trieste
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Giorgio Marzari 03/05 Trieste
Pina Volpe 01/01 Terlizzi Ba
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Eligio Daris 16/10 Trieste
Livio Medani 18/02 Trieste
Giuliano Mocenigo 14/11 Trieste
Gianfranco Meton 19/10 Trieste

Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Francesca Strano 21/09 Catania
Livio Medani 18/02 Trieste
Maria Carnieli 02/05 Trieste
Claudia Tomaselli 10/08 Trieste
Emilia Lukic 04/04 Jablanica
Orlando Martinuzzi 29/01 Monfalcone
Federica Fiordigigli 18/02 Trieste
Barbara Pastrovicchio 28/09 Trieste
Giovanni Esposito 01/09 Angri Sa
Annateresa Brambilla Capozzi 05/08 Perugia
Libera Popp 20/01 Trieste
Renato Sponza 09/11 Trieste
Claudio Zocchi 13/09 Trieste
Francesca Vesnaver 02/10 Capodistria
Susanna Bologna 13/06 Trieste
Paola Clon 05/08 Capodistria
Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Lucia Cesar 31/03 Trieste
Vincenzo Arena 06/01 Trieste
Liana Mondo 29/11 Capodistria
Martina Lobosco 24/10 Trieste
Ambra Costantitn Spel 17/12 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Bruno Turina 19/05 Zara
Isaura Mauro 25/06 Trieste
Bruna Mauro 13/03 Trieste
Gabriele Giambri 30/04 Fiume

Anna Prete 19/03 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Elvia Colombin 04/02 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Claudio Zocchi 13/09 Trieste
Marietta Di Fazio 28/07 Parigi
Giovanni Esposito 01/09 Angri Sa
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Roberta Fonda 30/08 Trieste
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
Livio Medani 18/02 Trieste
Giorgio Festa 26/03 Trieste
Isabella Humar 18/02 Trieste
Graziella Sabini 08/01 Trieste
Giorgio Grassi 19/06 Trieste
Gerardo Sabini 09/08 Trieste
Ambra Costantin Spel 17/12 Trieste
Nazario Giorgi 20/09 Maresego
Giuliana Ferrari 13/05 Trieste
Anna Giorgi 30/04 Trieste
Nazario Giorgi 20/09 Maresego
Eligio Daris 16/10 Trieste
Antonio Fenderico 28/09 Napoli
Claudio Sivini 05/06 Trieste
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste
Ariella Ballarin 23/05 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Nazario Giorgi 20/09 Maresego
Eddy Maurich 12/07 Trieste
Paola Guerrini 01/09 Tirano

Antonia Visioli 18/02 Cherso
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Bruna Mauro 13/03 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Giuliana Ferrari 13/05 Trieste
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Maria Misson 16/07 Viterbo
Roberta Cavo 28/05 Trieste
Felice Martinez 27/11 Palermo
Caterina Floreani 13/07 Rovigno
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Giorgio Grassi 19/06 Trieste
Sergio Krascek 02/04 Gorizia
Senka Reznic 09/02 Elemir
Senka Reznic 09/02 Elemir
Senka Reznic 09/02 Elemir
Maria Misson 16/07 Viterbo
Cinzia Loneghеr 17/02 Trieste
Daniela Kainz 23/08 Trieste
Elda Vulcani 29/12 Parenzo
Caterina Floreani 13/07 Rovigno
Isabella Fronda 28/01 Trani
Itala Girardi 13/10 Monfalcone
Ambra Costantin Spel 17/12 Trieste
Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Lucio Moimas 14/10 SCanzian D'Isonzo
Vito Masto 02/09 Trieste
Luigi Ratman 20/06 Trieste
Bogdan Raseni 06/01 Trieste

SCHEDA DI VOTAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste.

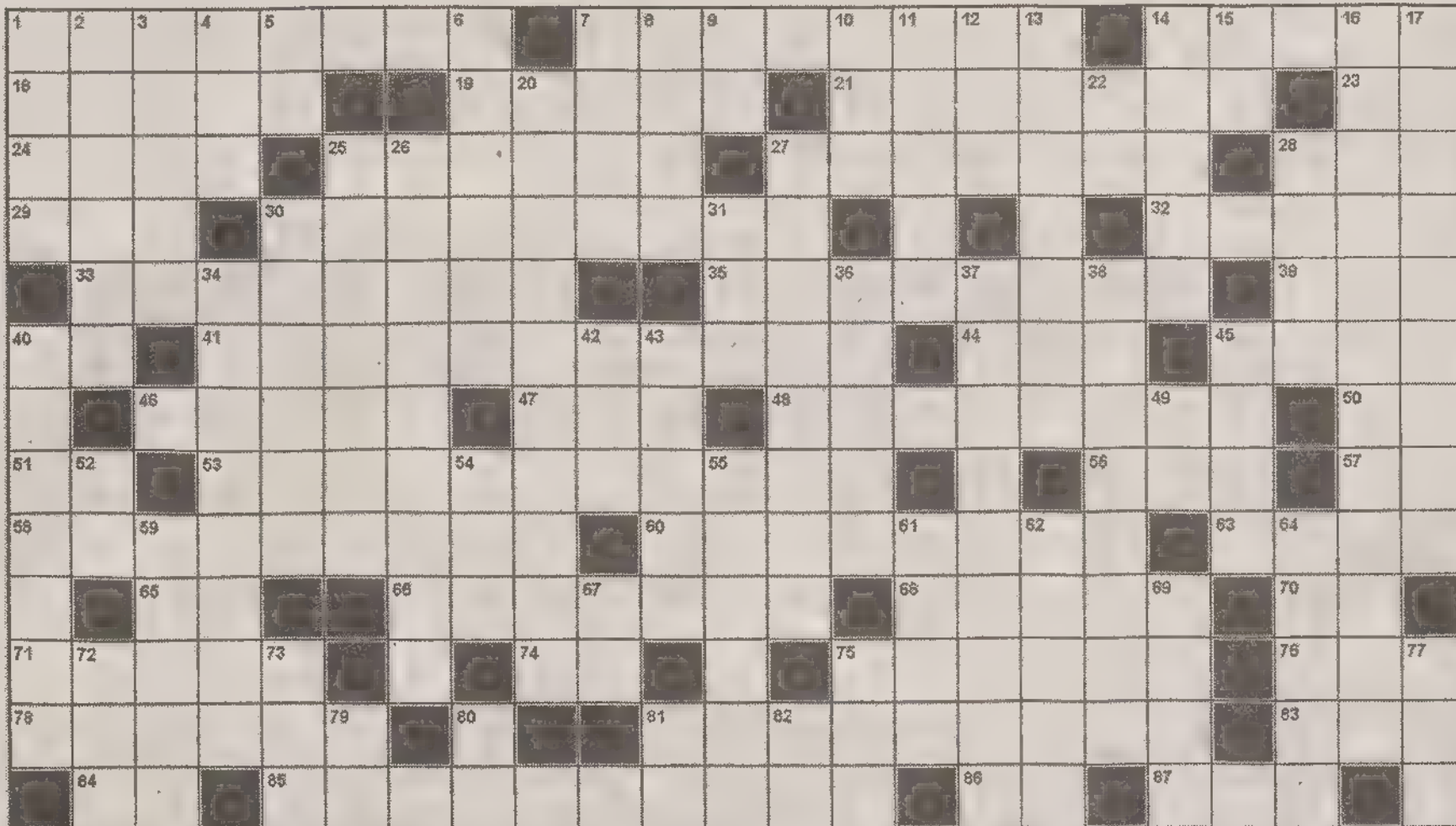
Voto per il numero ◯

Scheda valida esclusivamente per esprimere il voto di preferenza, alla coppia abbinata che partecipa all'iniziativa MT-FOTOCAST 2003, fino alle 20.30 del 09/08/2003.

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 18.00 di ogni mercoledì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "con CORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. "La... " pellicola del 1973 con Newman e Redford
7. Studiano gli insetti della seta
14. Gli esami non scritti
18. Trasmissione per telescrivente
19. Un bravo manzoniano
21. Ha sei lati
23. La patria di Abramo
24. Stato di comodità
25. Dimostrano forza d'animo nell'affrontare i dolori
27. Tale può essere una delusione
28. La A di RAF
29. Il musqué in pellicceria
30. Pronunciate male
32. Francesco, il cantante di "Tracce di te"
33. Quella di Cremona ha la frutta candita
35. Carro per soccorso stradale
39. Campeador eroe spagnolo
40. La Elia nota soubrette (iniz.)
41. Agili quelle delle indossatrici
44. Così... vuol dire amen
45. Tutt'altro che molli
46. L'Alighieri della letteratura
47. È come nonna
48. Irascibili, irosi
50. I confini dell'Estonia
51. Blasi fidanzata di Totti (iniz.)
53. La macchina della verità
56. Ha le gabbie con gli animali
57. Il simbolo del laurenzio
58. Un re ostrogoto
60. Sono simili ai totani
63. Sono giunte dopo le ottave
65. Varese (sigla)
66. Ordinari, usuali
68. Protozoo unicellulare di forma indefinita
70. Il principio di Keplero
71. Un anagramma di orate
74. Il centro di Aversa
75. "... Mater", il componimento di Jacopone da Todi
76. L' "... Attack" televisivo
78. Altro nome della Grecia
81. Fenditure, fessure
83. Assai devoto
84. Ferrara (sigla)
85. Caratteristica di ciò che non si muove
86. Il regista Stone (iniz.)
87. Lubrificano

VERTICALI
1. Stella... di Hollywood
2. Recipiente da cucina
3. Può essere pesante... ma non leggero
4. Prefisso per nuovo
5. Ai lati delle Geox
6. Un comune bellunese
7. Bicicletta... accorciata
8. Il continente della Cina
9. Così comincia
10. Il Gullotta della tivù
11. Un premio cinematografico
12. La Aulenti architetto
13. Il santo di Loyola
14. Si citano con gli onori
15. La coda del canguro
16. Ha guidato il Chievo ad una storica qualificazione Uefa
17. Sottoporre un materiale a radiazioni
20. Rimette in buono stato
22. Ottimista, ma solo in parte
25. Dà il via ad una gara di corsa
26. Un pesce che emette scariche elettriche
27. Saporiti in insalata
28. Il Marzio re di Roma
30. Stonatura prolungata
31. Lettera dell'alfabeto greco
34. Così è la sedia dello studente svogliato
36. "... Nostra" nota telenovela
37. Detto a gran voce
38. Isola dell'Oceano Indiano
40. Scuotere con forza
42. Il saluto a Maria
43. Incisione, intaglio
45. La Terra d'Israele nella Bibbia
49. La prima della scala
52. Il berillio (simbolo)
54. Umberto noto scrittore
55. I calzari alati di Mercurio
59. Così è la palla del rugby
61. La danzatrice-spia Hari
62. Un gioco di questa pagina
64. Mammifero africano
67. Tra "Il talento di" e "Ripley"
69. Non credente
72. Compagnia petrolifera nel gruppo con Total e Fina
73. Barbare quelle di Carducci
75. Società Per Azioni
77. Il Selleck di "Magnum P.I."
79. Il poeta Montale (iniz.)
80. Il più lungo fiume italiano
81. Centocinquanta... latini
82. Un simpatico extraterrestre

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

• rebus

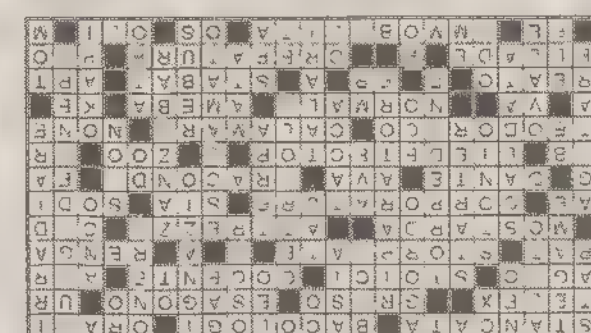
REBUS (5,7)

• plagio

Data la seguente frase tratta da *La vita e le strane sorprendenti avventure di Robinson Crusoe* di Daniel Defoe, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

Continuai ad abitare nella tenda, ma nella stagione delle piogge diluviava talmente, che non riuscivo a mantenermi all'asciutto; perciò, in seguito, coprii tutto lo spazio al di qua della palizzata con lunghi pali tagliati in forma di travi, che appoggiai contro la roccia e ricoprii di erba e di grandi foglie d'albero ...

a) ... formando come un tetto di paglia
b) ... e ciò nonostante l'acqua filtrò
c) ... perché non si bagnasse la polvere da sparo
d) ... poi mi ritirai nella caverna per un mesetto

• soluzioni

cruciverba

Contiamo: 10-1=9, 9x9=81, 100+81=181 - 100x5=500; 6x4=24; 500+24=524 - Rebus: P re, lee R, U dito = prete erudito - Plagio: a - Parolíamo: ingegnere - calzatura

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni

FARO, faro, fame, lame, lume, LUCE
FUNE, fine, fino, nido, NODO
VENTO, vanto, santo, salto, saldo, CALDO
POSA, cosa, cola, colo, coro, foro, FOTO
BARBA, barca, marca, manca, manta, menta, MENTO

FANTASIA

La soluzione del più difficile rompicapo del mondo ideato da Ennio Peres

Sfida all'ultimo cruciverba Un triestino fra i primi cinque

Una questione di soli tre giorni: tanti dividono infatti il triestino Alan Viezzoli dal vincitore dell'edizione 2003 del Cruciverba più difficile del mondo ideato da Ennio Peres. Omar Monti di Montecatini, infatti, ha consegnato la soluzione senza errori lo scorso 16 giugno, mentre il 19 è arrivata quella di Viezzoli, ugualmente senza errori.

I risultati della singolare sfida sono stati resi noti l'altro giorno nel corso delle premiazioni che si sono svolto a Roma e che hanno visto il ventenne Viezzoli classificarsi tra i primi cinque per il secondo anno consecutivo. La particolarità del cruciverba di Perez sta nelle definizioni, che vanno interpretate praticamente alla lettera, compresi i doppi sensi. Una insidia che sembra attirare sempre maggiori cultori, tanto che quest'anno è aumentato il numero di quanti si sono cimentati con caselle bianche e nere e che si sono incontrati per una ulteriore sfida in diretta a Villa Borghese. Per la cronaca da registrare, per il nord-est, il nono posto di Andrea Marchetto di Treviso.

Ennio Perez non è nuovo a iniziative di questo genere. Ogni anno, ad esempio, sfida un elaboratore elettronico in una gara di anagrammi. Il bello è che riesce spesso a vincere sulla macchina. D'altra parte sostiene che se il computer riesce a scovare anagrammi strani, noi riesce però sempre a formare frasi di senso compiuto o a cogliere sfumature che solo un animo umano è in grado di captare.

Al Casinò Municipale di Venezia, in concomitanza con il 15° torneo Internazionale di Backgammon Città di Venezia, si è svolta la selezione italiana per il Campionato del Mondo di Rummikub edizione 2003 organizzata dalla Ravensburger con la collaborazione di Studiogiochi. Alla selezione erano presenti quasi 50 partecipanti tra i quali Dario De Toffoli, il campione olimpico in carica; su tutti si è imposto il padovano Dario Zaccariotto cui spetterà il difficile compito di difendere i colori azzurri per la sfida mondiale di Saint Moritz del prossimo settembre. Dario, ingegnere di 35 anni, è una persona che... conta: la sua passione per i numeri gli ha permesso di districarsi bene tra le tesserine del Rummikub, la corrispondente versione "internazionale" del tradizionale gioco Machiavelli. Rummikub infatti è praticato nel mondo da milioni di persone, ma in Italia la distribuzione è iniziata solo recentemente grazie alla Ravensburger: ancorché il Machiavelli e il Rummikub appaiano giochi simili, quest'ultimo con i suoi leggii e i suoi tasselli e con la clessidra da un minuto per scandire le mosse, risulta molto molto più accattivante e divertente di quanto ci si potrebbe aspettare.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi culturalmente affini e di gettare le basi per il vostro futuro professionale.

Toro 21/4 20/5
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso.

Gemelli 21/5 20/6
A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggirà una buona occasione in campo affettivo.

Cancro 21/6 22/7
Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata.

Leone 23/7 22/8
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele.

Vergine 23/8 22/9
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete a una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali discussioni.

Bilancia 23/9 22/10
Dovreste avere idee ben chiare ed essere capaci di difenderle. Discussioni piuttosto animate. Importanti e simpatici i rapporti sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11
Con oggi la settimana sta passando alla sua ultima fase. Sarebbe preferibile rimandare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa importante.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative.

Capricorno 22/12 19/1
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potrete decidere serenamente. Serata divertente

Aquario 20/1 18/2
Riflettete prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio un'offensiva di altra natura.

Pesci 19/2 20/3
Potreste commettere qualche svista nel lavoro. Valutate personalmente i progetti più importanti. La vita privata sarà molto movimentata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si svolge tra i concorrenti - **6** Può essere da «bollo» - **10** Vescovile - **13** Articolo per sarte - **14** Pagato come un operaio - **16** La dea latina delle messi - **17** Uno zio romanzesco - **18** In fondo in fondo - **19** È formato da attori - **20** Maniere, sistemi - **21** Forma di retribuzione legata alla quantità di lavoro eseguita - **23** Pericolo in centro - **24** Braccio di piovra - **26** Introduce un'ipotesi - **27** Scoppiare fragorosamente - **29** Sono incrociate nel cruciverba - **30** Pappagallo dalle piume multicolori - **31** Tra le corsie - **33** Quello «scelto» ha un'ottima mira - **34** Stimare, credere - **36** Profondo in poesia - **38** L'hanno anche alcune bilance - **39** Non disturba il fannullone.

VERTICALI: 1 Molto freddo - **2** Insetto con il pungiglione - **3** Il centro di Torino - **4** Non intralciate - **5** Persona che infastidisce - **6** Lo solcano le navi - **7** Arti pennuti - **8** Macchia la fedina penale - **9** La bomba più potente - **11** Temperamento bizzoso - **12** Dettaglio - **15** La città di Iacopone - **20** Si usa per affilare - **21** Mezzo cece - **22** Hanno corso ovunque - **24** Un po' di tenerezza - **25** È affisso in stazione - **26** Consente di coltivare piante anche d'inverno - **28** Le dimore degli anacoreti - **32** Signore in breve - **35** La fine di tutto - **37** Le hanno la rosa e la viola.

ANAGRAMMA (4/4 = 2,6)
Donna ambigua
Costa cara al bagnante
quella bionda che sulla spiaggia sta:
mentre da un tipo all'altro passa facile,
non sempre dona la felicità.

Il Troviero

CAMBIO DI VOCALE (10)
Strano politicante
Se per spirito fa il conservatore
è d' bandiera rossa agitatore.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *RIVOLO = IL ROVO*

Zeppa: *TUFFATORE, TRUFFATORE*

LOTTO

BARI	90	6	79	1	33
CAGLIARI	54	85	77	48	33
FIRENZE	82	73	18	26	66
GENOVA	23	2	40	31	3
MILANO	18	75	67	7	84
NAPOLI	74	2	3	19	26
PALERMO	7	23	14	6	48
ROMA	46	36	43	68	89
TORINO	13	7	32	43	56
VENEZIA	60	9	49	78	34

Super Enalotto (Concorso n. 61 del 30/7/03)

7 18 46 74 82 90 — JOLLY 60

Montepremi €	12.842.809,23
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	52.390.768,17
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.568.561,85
Ai 63 vincitori con 5 punti €	40.770,83
Ai 6.207 vincitori con 4 punti €	413,81
Ai 241.665 vincitori con 3 punti €	10,62

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.47**
	tramonta alle	**20.35**
La Luna:	si leva alle	**7.49**
	cala alle	**22.13**

31.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

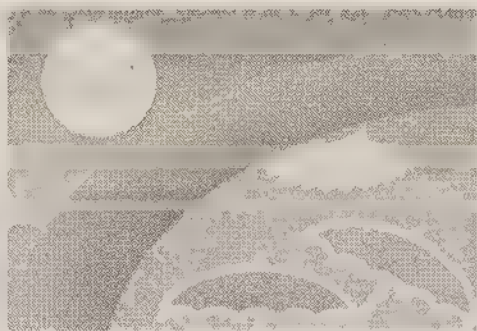
IL PROVERBIO

Chi dona ai poveri presta a Dio.

MAREE

Alta:	ore	12.21	**+45**	cm
	ore	23.28	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.38	**-69**	cm
	ore	17.56	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.56	**+46**	cm
Bassa:	ore	6.09	**-63**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,5** minima
	26,4 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1016** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da O
Mare:	**24,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il collaboratore del senatore Giulio Camber è stato condannato senza condizionale per concorso in millantato credito nell'inchiesta sul crac della banca

Kreditna, un anno e 4 mesi di carcere a Calcina

Escono invece a testa alta dal processo Sergio Trauner e Franco Tabacco: assolti perché il fatto non sussiste

Un anno e quattro mesi di carcere senza condizionale.

Lino Calcina, collaboratore e buon amico del senatore Giulio Camber, è stato condannato ieri a questa pena dal giudice Luigi Dainotti. Era accusato di concorso in millantato credito nell'inchiesta sul crac della Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che è stato travolto nel 1996 da uno «sbilancio» superiore ai 350 miliardi di lire.

La pena di un anno e quattro mesi è identica a quella inflitta nel novembre scorso, con la condizionale, al senatore Giulio Camber. Anche a lui il pm Raffaele Tito aveva contestato il millantato credito. Anzi, Camber e Calcina, secondo la Procura, hanno agito in concorso tra loro: il primo facendo credere ai vertici della Kreditna ormai in affanno di poter influire in ambienti romani per evitare alla banca il commissariamento coatto; il secondo collaborando fattivamente all'operazione in termini finanziari.

Il giudice Dainotti ha invece assolto i coimputati di Lino Calcina con la formula più ampia: sono usciti a testa alta dal processo «perché il fatto non sussiste» l'avvocato Sergio Trauner e l'ex segretario regionale del Pli Franco Tabacco. Tabacco per questa inchiesta, diretta dal pm Raffaele Tito, era stato rinchiuso nel supercarcere di Tolmezzo, subendo un trattamento con drastiche misure restrittive. «Fu tradotto in ceppi e non in manette, gli fu negato persino l'uso della carta igienica e delle lenzuola, gli fu comunicato che i figli minori con lui conviventi stavano per essere riconsegnati alla madre-moglie separata del Tabacco, che stava ritornando proprio per tale motivo in Messico».

Il pm Raffaele Tito

Alfredo Biondi

Queste frasi sono state scritte dal giudice Massimo Tomassini nelle motivazioni della condanna inflitta a novembre al senatore Giulio Camber.

Ma ritorniamo all'udienza di ieri. A Lino Calcina è stata revocato con la sentenza il beneficio di una precedente condanna con la condizionale risalente al 1994. Inoltre dovrà immediatamente versare una provvisionale di 20 mila euro alla presidenza del Consiglio dei ministri e al ministero dell'Economia costituitisi parte civile con l'avvocato dello Stato Marco Meloni. Ma non basta. Lino Calcina oltre al proprio difensore, dovrà pagare 4500 euro a quelli della Banca d'Italia, costituitasi in giudizio a tutela della propria onorabilità.

La sentenza è stata pronunciata un paio di minuti prima della 13, al termine di una camera di consiglio protrattasi per un paio d'ore. Dalle 10 alle 11 del mattino l'udienza è stata invece monopolizzata dall'avvocato Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera dei deputati, ex ministro della Giustizia del primo governo Berlusconi e difensore dell'avvocato Sergio Trauner. Trauner era accusato dalla Procura di un diverso episodio di millantato credito, sempre a danno della Banca di Credito all'epoca ormai in pessime acque. Secondo la Procura ha percepito 60 milioni di lire regolarmente parcellati per pareri legali sulle modalità di uscita dalla crisi.

«Una parcella troppo alta per l'attività svolta» ha sostenuto Raffaele Tito nella requisitoria. Il magistrato ha poi ha avanzato qualcosa in più del sospetto che il documento contabile rappresentasse la «copertura» di una mediazione mai tentata dall'avvocato Trauner per risolvere i problemi della Kreditna. Da qui la richiesta di condannare Sergio Trauner a otto mesi di carcere.

Alfredo Biondi ieri in 60 minuti di arringa, con tratto lieve e parole penetranti, ha smontato pezzo per pezzo questa tesi. Ironie, ma anche fendenti implacabili col sorriso sempre sulle labbra.

«Sono un fedele ammiratore di Pietro Calamandrei e concordo con lui che il capo di imputazione rappresenta un patto di lealtà tra chi accusa e chi è chiamato a difendersi. Nella formulazione di Tito c'è un gerundio in più, riferito al mio assistito: 'millantando'. Non c'è una riga nel processo che giustifichi questa affermazione. Trauner ha scritto al ministero degli Esteri per conto della Banca di Credito cercando di impedire in virtù dei preesistenti accordi internazionali sottoscritti tra Italia e Jugoslavia, le procedure di liquidazione coatta amministrativa. Le sue lettere sono state protocollate e gli organi di controllo della banca hanno pagato la somma richiesta. Tutto alla luce del sole, senza contestazioni».

Il vicepresidente della Camera dei deputati ha avuto anche parole piena di nostalgia per l'antico Partito liberale, in cui lui e l'avvocato Trauner hanno militato per anni e anni. «Trauner è un legale ma anche un uomo politico. Ha militato nel vecchio e glorioso partito liberale che ormai non c'è più. Ha rivestito incarichi pubblici di prestigio e responsabilità e il pm Tito gli ha quasi rimproverato di essere incensurato».

Due ore di camera di consiglio, poi la sentenza di assoluzione. Quando Alfredo Biondi ha capito che il suo assistito era stato prosciolto con la formula più ampia ha alzato il pollice verso il soffitto, agitando la mano un paio di volte. Un segno di vittoria. Poi se ne è andato quasi sottobraccio con Franco Tabacco, anch'egli assolto, anch'egli già segretario provinciale del «glorioso partito liberale che ormai non c'è più».

Claudio Ernè

STORIA DI DUE ANNI CONVULSI

È stato l'allora direttore generale Vito Svetina a dare il via all'«affaire»

«Ho fatto di tutto per salvare l'istituto di cui ero alla guida»

Il processo concluso ieri nell'aula mette ulteriormente a fuoco sul piano giudiziario cos'è accaduto attorno alla Banca di Credito nei due convulsi anni che ne hanno preceduto il naufragio.

«Ho fatto di tutto per salvare dal crac l'istituto di cui ero direttore generale. Mi sono rivolto agli ex amici di Lubiana ma anche ai nemici di Roma. Quando ormai la vicenda giudiziaria era esplosa, ho deciso di presentarmi spontaneamente al pm Raffaele Tito. Avevo nei confronti della comunità slovena responsabilità che non potevano essere sottaciute».

Questo ha dichiarato davanti ai giudici nel marzo scorso Vito Svetina, direttore generale della Kreditna fino al 1995. Nel giugno del 1999 con le sue dichiarazioni ha aperto ufficialmente «l'affare Camber». Il senatore di Forza Italia, già leader della Lista per Trieste, è stato prima indagato, poi condannato per millantato credito. Ieri sorte non dissimile è toccata, davanti a un altro giudice e con un diverso rito processuale, al suo amico e collaboratore Lino Calcina.

«Giulio Camber ha preso cento milioni dalla banca di Credito col pretesto di dover corrompere qualche influente personaggio della politica romana. Ma ha poi deciso di tenere la somma per sè» ha scritto il giudice Massimo Tomassini nella sentenza di condanna.

Camber com'è noto si è sempre proclamato innocente, anzi vittima di insinuazioni quasi calunniose. Innocente si è detto anche Lino Calcina. «I 50 milioni contestatimi come parte del prezzo del millantato credito, fanno parte di tutt'altra operazione finanziaria di quella attribuitami dalla Procura».

Nelle indagini sul crac della Kreditna e sui tentativi di salvataggio della banca sono emersi i dettagli di un affare

La sede della vecchia Kreditna Banka.

internazionale giocato tra Trieste, Roma Lubiana, Belgrado, Vaduz e il Vaticano. Ambasciatori, ministri, cardinali, leader di partito, professori universitari, sono stati interpellati da avvocati, faccendieri, amici, per tentare un salvataggio, ormai impossibile vista l'entità dei debiti e il mutato panorama politico internazionale. L'indagine su Camber e poi su Calcina è nata da questo scenario.

«Camber - si legge nella sentenza di condanna - ha deciso di tenere i 100 milioni per sè non già nel mero desiderio di ottenimento di una somma di denaro, bensì all'interno di più complessi equilibri e rapporti di natura strettamente politica. E' intuitivo come assai seducente potesse sembrargli risultare creditore di un favore nei confronti di Vito Svetina e cioè di colui che fino a poco tempo prima altri non era che un potenziale avversario».

LE SCHEDE DEI PROTAGONISTI

Sergio Trauner

Fu ai vertici dell'Ilva

Sergio Trauner

«Ci difenderemo in Tribunale, non sui giornali. I fatti sono molto diversi da come ipotizzato dalla Procura».

Lo aveva dichiarato nell'agosto del 1999 uno stretto collaboratore dell'avvocato Sergio Trauner il cui studio era stato appena perquisito dalla Tributaria su ordine del pm Raffaele Tito nell'ambito dell'inchiesta sul crac Kreditna. Da ieri si può affermare che l'avvocato Trauner aveva ragione. L'assoluzione pronunciata dal giudice Luigi Dainotti, il basso profilo tenuto in tutto lo svolgimento dell'inchiesta, lo hanno premiato. Nell'aula del Tribunale che lo processava l'avvocato Sergio Trauner, 75 anni, non è mai entrato. «Si vergogna a venire qui nel ruolo di imputato» ha detto ieri nel corso dell'arringa il difensore, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi.

Già al vertice della siderurgia di Stato raccolta sotto la sigla dell'Ilva, presidente e amministratore di «Evoluzione 94», la società che per conto del sistema bancario ha gestito il patrimonio immobiliare del defunto gruppo Tripcovich, gran tessitore di giunte comunali e provinciali, Sergio Trauner ha sempre evitato la luce diretta dei riflettori, le assemblee vocianti, i dibattiti sulla lama del coltello. Un ruolo apparentemente sommesso il suo, ma tutto giocato all'insegna della gestione del potere. Un gran giocatore di scacchi, più che un comunicatore che cerca la battuta e la scena.

Lino Calcina

Imprenditore dei rifiuti

Pronto alla battuta ma anche alla zampata. Gran navigatore, uomo di fiducia, imprenditore di un settore che a molti fa storcere il naso. Per i miasmi e le sostanze in decomposizione.

Lino Calcina, 51 anni, l'imprenditore condannato ieri a un anno e quattro mesi senza condizionale per millantato credito, ha fatto del riciclaggio dell'immondizia un impero. Ha intuito l'affare come i grandi petrolieri texani dell'800 che avevano acquistato per mezzo dollaro terreni zuppi d'oro nero che all'epoca nessuno voleva e che facevano fuggire i contadini.

Il suo nome nelle cronache è entrato poche volte ma da quando è stato lambito dall'affare Kreditna, i guai per lui non sono mancati. Lo scorso anno il pm Maddalena Chergia aveva fatto apporre i sigilli all'area di via Errera dove la ditta «Calcina iniziative ambientali-recupero rifiuti solidi» stoccava carta usata, ferrivecchi, plastica, vetro e batterie di cui nessuno sa più cosa fare. Calcina le vende e le fa diventare denaro sonante dando lavoro a 40 persone.

Nel caso Kreditna era entrato dopo essere stato bloccato dalla Finanza mentre rientrava in Italia dalla Carinzia a bordo della sua Lancia Thema. «E' vero, mi hanno fermato. Ero in Austria per un libretto di risparmio. Due lire, una somma appena sufficiente per pagare quattro cene di pesce» aveva affermato ridacchiando nei corridoi del tribunale. Pochi giorni prima lo stesso Calcina aveva consegnato alla figlia di Franco Tabacco, all'epoca rinhiuso in carcere a Tolmezzo, una busta con otto milioni. La somma doveva servire per pagare un nuovo avvocato all'ex segretario del Pli. Lo stesso Calcina aveva fatto il proprio nome con la ragazza. Tabacco, liberato dal carcere, aveva restituito immediatamente la busta al donatore. Ieri nell'aula del Tribunale Calcina non si è fatto vedere. Posto vuoto.

Franco Tabacco

Ex segretario dei liberali

Franco Tabacco

«Non sono un pentito, non sono un collaboratore di Giustizia, non sono quello che in carcere viene indicato come un infame. Non ho denunciato io al pm Raffaele Tito il passaggio di 100 milioni dai vertici della Kreditna al senatore Giulio Camber».

Franco Tabacco, 60 anni, già segretario regionale del Pli, già presidente dell'Ente zona industriale, è uscito a testa alta dal processo conclusosi ieri. Non ha esultato, non ha gioito. Gli ultimi anni gli hanno riservato molte amarezze e pochi sorrisi. Quattro volte arrestato, quattro volte liberato. l'ultima grazie all'affidamento ai Servizi sociali in una benemerita comunità cittadina.

L'aria un po' guascona la sicurezza interiore tipica di chi è nato in una famiglia più che solida, gli avevano permesso di affrontare senza troppi patemi le prime difficoltà. Il suo primo arresto risale al 1993. Franco Tabacco lo aveva superato di slancio. «Sono sereno» aveva scritto dal carcere. Il secondo risale al 1997, il terzo al 1999, il quarto al 2002. La sua carriera politica è finita da tempo, alcune società di cui era azionista sono fallite, il suo nome è comparso sul bollettino dei protesti cambiari. Sono lontani gli anni in cui aveva tentato di acquisire, con l'allora segretario della Dc Sergio Tripani, il controllo della Triestina Calcio. Ieri l'assoluzione con la formula liberatoria «perché il fatto non sussiste», non è riuscita a fargli ritornare il sorriso.

Prosegue la cassa integrazione all'impresa acquisita da un gruppo israeliano. Ma il business dei cellulari resta prioritario

«Scissione» dei progettisti alla Telit

Quaranta tecnici software fondano una nuova società. Ma il cuore resta a Sgonico

L'ex Telit di Sgonico perde quaranta progettisti di software, che hanno lasciato di recente l'azienda costituendo un'impresa autonoma, la Neon Seven, la cui nuova sede si trova fra l'altro a poche decine di metri dall'ex «casa madre». La società, unico produttore italiano di telefoni cellulari, acquisita sei mesi fá dalla Dai Telecom Italia (società controllata da un gruppo israeliano), non sta attraversando un periodo facile, a causa della congiuntura economica mondiale non favorevole. Attualmente è ancora attiva la cassa integrazione a rotazione per un centinaio di dipendenti (sono 302 in totale), mentre ora arriva la notizia di questa inattesa «scissione».

Non sono ancora chiari i contorni dell'operazione (ieri il giornale ha tentato, senza esito, di avere ulteriori conferme), anche se sembra che la costituzione della nuova impresa sia avvenuta in modo autonomo, circa un mese fa, quando si era aperta la procedura di cassa integrazione straordinaria.

Un fatto che tuttavia non sembra creare particolare preoccupazione fra i rappresentanti sindacali (o almeno per una parte di essi). «Non è vero che se ne sta andando via il settore tecnico dell'ex Telit, come qualcuno sta dicendo in giro - sottolinea Sergio Pisano della Uilm - in quanto il cuore del reparto ricerca e sviluppo della Dai Telecom è rimasto a Sgonico. Sono infatti ben 120 i dipendenti che si occupano dello sviluppo e della ricerca del software - aggiunge Pisano - continuando a operare nel campo delle piattaforme per i telefonini del futuro».

L'ex Telit, dopo i fasti dei primi anni sotto la guida di Massimo Zanzi (che aveva portato a fatturati vicini ai 400 miliardi delle vecchie lire, con 2700 dipendenti distribuiti in otto stabilimenti, in Italia e all'estero), era stata acquisita, a seguito delle pesanti perdite (450 miliardi in cinque anni), dalla Finmek dell'imprenditore veneto Carlo Fulchir.

Ma anche qui si erano manifestate difficoltà, dovute anche alla congiuntura internazionale non più favorevole al settore soprattutto per la spietata concorrenza dei colossi mondiali della telefonia. E così nella primavera dello scorso anno si prefigurava la cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Sgonico e di Ronchi dei Legionari. Grazie a un accordo con la Regione, erano stati evitati i licenziamenti, nonostante i circa 900 esuberi su un totale di 3900 addetti in Italia di allora del gruppo veneto. Poi, lo scorso dicembre, la decisione di cedere la società alla Dai Telecom Italia, la cui capogruppo fa capo alla holding israeliana Polar Investments.

Il resto è cronaca degli ultimi mesi. A gennaio arriva l'accordo con i sindacati sulla proroga della cassa integrazione per nove settimane. A febbraio segue l'ok dell'Antitrust: l'accordo raggiunto a fine 2002 tra Finmek e Polar Investments prevede un contratto d'affitto della Telit per un periodo di cinque anni, ma l'acquisto dell'azienda di Sgonico potrà avvenire già dopo i primi due anni. Intanto la Regione segue in prima persona l'evolversi della situazione. Si vara il piano industriale che prevede il raddoppio del fatturato (da 60 a 120 milioni di euro).

a.r.

Veduta aerea dello stabilimento dell'ex Telit a Sgonico

Lega Nord, Fedriga nominato commissario provinciale

È Massimiliano Fedriga il commissario provinciale della Lega Nord. Lo ha nominato il commissario regionale leghista, Fulvio Follegot. «Si tratta - ha detto Fedriga - di un commissariamento mirato a portare a congresso il movimento locale. In questo periodo, oltre a riorganizzare il partito triestino, porteremo avanti molte iniziative per stabilire i nuovi rapporti con le diverse amministrazioni».

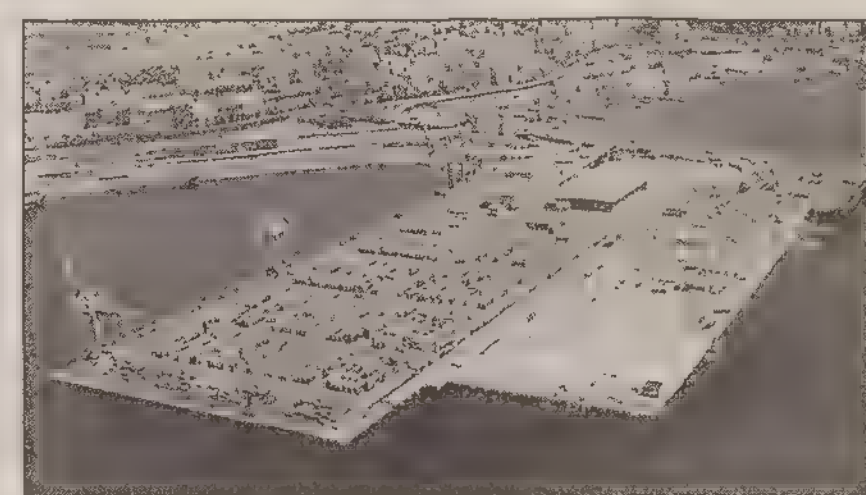
Massimiliano Fedriga

Salta l'accordo sul lavoro al terminale: il Consorzio forniture servizi denuncia la revoca dell'intesa con la Tict controllata dagli sloveni

«Al Molo VII i container stanno sparendo»

Salta l'accordo sul lavoro al Molo VII che doveva scattare a partire da domani primo agosto. Dopo settimane di trattative, la Tict ha negato le intese che sembravano ormai raggiunte, riportando l'orologio indietro di almeno sei mesi, al documento del dicembre scorso, subito disdetto dal Consorzio forniture servizi che impiega normalmente una sessantina di lavoratori al terminal container. E adesso si teme che la mossa della società italo-slovena possa rappresentare il primo passo verso un progressivo disimpegno dalla gestione del Molo VII, precipitato in una profonda crisi di traffico (- 40 per cento nel primo semestre 2003). E' quanto denuncia Giovanni Fusco, presidente del Cfs. «L'accordo non era mai partito effettivamente - spiega - in quanto non eravamo riusciti a fare una concertazione fra i soggetti. Abbiamo effettuato una proroga operativa fino al 31 luglio, in quanto ritenevamo di poter metterci d'accordo con Tict, e avevamo già individuato un percorso anche economico. Ma a sorpresa, dopo che avevamo quasi ultimato i negoziati, una lettera della Tict ci riportava al contratto che avevamo disdetto, a quello del 13 dicembre, che noi abbiamo contestato in quanto non era mai stata ipotizzata una situazione di traffici così grave come sta avvenendo».

«Ci erano stati garantiti almeno 100 mila contenitori all'anno - racconta Fusco - un livello che probabilmente nemmeno l'intero terminal riuscirà a raggiungere. Siamo al "si salvi chi può", i contenitori stanno sparendo, tra un po' a Trieste non sapremo nemmeno come sono fatti. La situazione è drammatica».

Fusco tiene comunque a precisare che, nonostante la fumata nera sull'accordo, il Cfs continuerà a mantenere l'operatività al Molo VII. «Speriamo che nessuno possa dire che per colpa del mondo del lavoro, ancora una volta Trieste, è inaffidabile. Noi stiamo lavorando, rimettendoci dei soldi ogni giorno. Attualmente siamo a quota 30 lavoratori impiegati, meno della metà dei normalmente ingaggiati». Fusco teme tuttavia che si tratti di un segnale preoccupante. «Ci chiediamo - confessa - che cosa vuol dire questo comportamento da parte di Tict, che improvvisamente respinge una proposta che era già stata concordata. Ci siamo posti la domanda se non si tratti del preludio a un futuro disimpegno dal terminal...». E gli ex distaccati dell'Autorità portuale? «Credo si sia creato un falso problema, in quanto ci sono delle professionalità dei distaccati che nessuno è in grado di sostituire in quattro e quattr'otto. Dovremo per lo meno fare dei percorsi formativi per i nostri associati per quei profili come gruista o autista di cavaliere. Così come lo stesso addetto al planning. Troviamo la soluzione giuridica per poterli occupare comunque.

Continua la crisi al Molo VII: saltato l'accordo sul lavoro.

Maresca: «Ma l'Authority non può più pagare il rilancio dello scalo»

Di tutt'altro avviso il presidente dell'autorità portuale Maurizio Maresca, specie su quest'ultima proposta. «Abbiamo fatto i salti mortali - sottolinea - riducendo il canone alla Tict, consentendo l'utilizzo del nostro personale. In altre parole, chi ha supportato il costo del rilancio del terminale è stata senza dubbio l'autorità portuale. Il tutto stando al limite di quanto le norme consentono, in quanto la legge imporrebbe che il terminalista abbia proprio personale dipendente, oppure che esternalizzi una parte del ciclo. Noi invece abbiamo messo a disposizione il nostro personale a condizioni particolarissime, in una situazione anomala. Nessuno si faccia quindi illusioni: l'Ap non può più aiutare questa situazione». «Se ci chiedono il distacco del nostro personale - sottolinea Maresca - e lo pagano, noi siamo contenti. Ma oggi come oggi non si sta verificando questo. Ecco perché chiediamo che si rientri molto dentro al limite di rischio, auspicando che il terminale cammini con le proprie gambe».

a.r.

Giochi ancora aperti in vista dell'imminente rimpasto. Marini: «Il problema adesso investe l'intera Casa delle libertà»

Giunta, braccio di ferro tra Udc e Forza Italia

Codarin al centro di polemiche per un nuovo incarico in Banca Intesa: «Resto al mio posto»

Anche nella prossima riunione di giunta, è quasi certo, si ritroveranno i soliti nomi: al toto-assessore per qualche giorno si può ancora giocare. Dentro e fuori del Comune. Perché dopo il colloquio a tre di lunedì scorso tra il forzista Maurizio Bucci, l'Udc Edoardo Sasco e Paris Lippi per An, i giochi restano apertissimi. Forza Italia deve far fronte al pressing dei piccoli ma temerari Udc che reclamano un posto al sole: eletti nella lista unica di Forza Italia, se ne sono infatti da poco affrancati costituendosi in gruppo autonomo. «Prima delle amministrative 2001 chiudemmo l'accordo con gli azzurri: a noi, allora Ccd, sarebbe spettato il posto di vicesindaco e un assessorato in Provincia. Poi le cose sono andate come sono andate, e la situazione adesso è insostenibile: di fatto il nostro è un appoggio esterno alla maggioranza», va ripetendo Sasco. Le poltrone in questione sono quelle di Renzo Codarin, vicesindaco e assessore alle finanze, entrato nella giunta Dipiazza in area centrista, e dell'assessore provinciale Claudio Grizon. Entrambi transitati in Forza Italia: da sempre centrista (ma se senza alcuna tessera, specificava lui), Codarin si è fatto azzurro già all'inizio dello scorso anno, mentre Grizon di recente ha seguito l'ex segretario provinciale Udc Bruno Marini nelle file berlusconiane assieme a un bel gruppone di cattolici: una manovra che - enumera lo stesso Marini - ha arricchito i forzisti di un paio di centinaia di tessere.

In un braccio di ferro tra ex democristiani che ripropone in miniatura i giochi romani, va da sé che Forza Italia continua a rispondere picche all'Udc e ai suoi attacchi condotti a suon di bizze in consiglio comunale. Per quanto riguarda la giunta il nome di Codarin pare blindato: lo stesso vicesindaco, attualmente in vacanza, fa sapere di non avere il minimo desiderio di andarsene, «finché il rapporto di fiducia con il sindaco persista». Già, perché di Codarin in questi giorni si fa anche un gran parlare del nuovo incarico lavorative che avrebbe ottenuto come responsabile dei rapporti con gli enti locali dell'area Nord-Est per il Gruppo Banca Intesa. Dall'opposizione, il consigliere regionale della Margherita Ettore Rosato coglie la palla al balzo parlando di «cumulo di incarichi inaccettabile, su un piano politico e forse anche morale, per Codarin che è assessore alle finanze». «Opero all'interno di una nuova struttura in Banca Intesa che segue gli enti pubblici, ma tutto questo con la politica non c'entra. Lavoro da sempre in banca, e continuerò a farlo», replica subito Codarin minacciando querele contro «quelli, e sono sempre i soliti, che mettono in giro certe voci», sibila. Alludendo però non tanto all'opposizione, quanto agli ex amici centristi.

Intanto nel duello Udc-Forza Italia si inserisce Bruno Marini, secondo il quale «l'Udc gioca sulla non correttezza. Quando ero segretario io chiudemmo con Forza Italia un accordo fondato sulla lealtà: e senza quello non so se avremmo portato in Comune tre nostri consiglieri... Beh, il primo atto della segreteria Sasco è stato quello di costituire i gruppi autonomi...» Sasco replica ricordando come quella di stare da soli sia stata una scelta decisa a livello nazionale, e comunque, tanto per non parlare solo di poltrone, preferisce spostare il tiro sull'esigenza di «una verifica complessiva sull'operato della giunta» da compiere adesso, a metà del percorso amministrartivo della giunta Dipiazza.

Come andrà a finire? Di certo la partita si gioca a tutto campo. Perché, come osserva Marini, «nel momento in cui l'Udc è diventata autonoma il problema non è più solo di Forza Italia, ma dell'intera Casa delle libertà». Come dire: An non può più defilarsi... Paris Lippi fa orecchie da mercante («I transfughi non ce li siamo mica presi in casa noi...») e sulla vicenda mostra un certo distacco: in realtà il suo è il nome più accreditato per sostituire sulla poltrona di assessore allo sport l'onorevole Roberto Menia, da tempo in procinto di uscire dalla giunta per la difficoltà a far fronte agli impegni romani e triestini contemporaneamente. E dall'interno della stessa An si dice che il rimpasto - o almeno una prima tranche - avverrà quanto prima.

Il sindaco Dipiazza intanto si chiama fuori, lascia aperta la porta a ogni possibilità e ripete una sola parola: «Qualità». L'amministrazione municipale, dice, deve marciare al meglio, forte di persone competenti. Come inquadrare il tutto nei giochi della politica?

p.b.

Renzo Codarin

Bruno Marini

Cassato dall'aula il documento della giunta Illy. L'opposizione pensa di rivolgersi al Tar

Regolamento edilizio, si riparte

Da ieri il regolamento edilizio comunale, predisposto a suo tempo dalla giunta guidata da Riccardo Illy e approvato dal consiglio comunale in carica nei primi mesi del 2001, è carta straccia. Con una votazione che ha visto prevalere i 19 sì alla proposta dell'assessore Franco Frezza (la delibera preparata da quest'ultimo conteneva esplicitamente la decisione di cassare il provvedimento) sui 9 no dell'opposizione, si passa ora alla nuova fase, quella che sarà disciplinata dal nuovo regolamento. Su di esso si è iniziato a discutere subito dopo e, con ogni probabilità, si arriverà alla votazione sul nuovo documento, predisposto dall'assessore Franco Frezza, nella seduta in programma stasera, la terza di questa settimana di fine luglio, mese durante il quale i lavori dell'assemblea comunale si sono notevolmente intensificati per arrivare alle ferie avendo già affrontato una serie di argomenti di rilievo.

Sull'iter amministrativo che ha portato alla cancellazione del regolamento targato Illy però incombe la minaccia di un ricorso al Tar del quale hanno parlato nei loro interventi che hanno preceduto il voto i consiglieri del Centrosinistra Roberto Decarli e Fabio Omero. «E' per lo meno singolare - ha denunciato quest'ultimo, con toni pacati - che un regolamento approvato dal consiglio comunale, organo che ha una sua specifica autonomia decisionale, allora in carica, sia rimasto inapplicato per due anni, in virtù di una decisione assunta dall'attuale giunta nei primi tempi di governo, dopo il proprio insediamento, e sul quale si è arroccata anche la Regione». Dall'assemblea di piazza Oberdan infatti erano state a suo tempo manifestate «perplessità» sul regolamento e «inviti ad armonizzare il documento alle direttive regionali». «Ci riserviamo - ha aggiunto Omero - di valutare l'opportunità di fare ricorso proprio perché appare discutibile la procedura adottata» e ha incalzato Decarli: «Quello che è accaduto ora potrebbe venir completamente annullato dalla decisione di un organismo di controllo di natura amministrativa (evidentemente il Tribunale amministrativo regionale, *ndr*)».

Sull'argomento va anche annotato un peraltro garbato ma puntiglioso scambio di battute originatosi fra lo stesso Omero e il sindaco Roberto Dipiazza. Dopo che l'esponente del Centrosinistra ha accusato l'attuale giunta di «aver formato una commissione edilizia con membri di 'fiducia'», Dipiazza ha replicato ricordando che «sarebbe opportuno allora andare a vedere chi componeva la stessa commissione ai tempi di Riccardo Illy - ha sottolineato - anche perché da parte di alcune malelingue, alle quali comunque non voglio credere - ha precisato - sostengono che nei sette anni di governo della città affidato al Centrosinistra passavano solo i progetti firmati da determinati professionisti, a differenza di quanto accade adesso, perché noi invece accogliamo le idee di tutti».

A inizio seduta si è proceduto alla formalizzazione dell'ingresso di Renato Chicco nelle file del Centrosinistra, in sostituzione del dimissionario Giorgio Mustacchi (per l'ex presidente provinciale del Cna si tratta in ogni caso di un ritorno, perché aveva già fatto parte in passato della compagine consiliare).

Edoardo Sasco

Si è proceduto inoltre alla commemorazione in aula del vice prefetto Giovanni Volpe, scomparso in questi giorni dopo una lunga militanza a Trieste. Nella seconda parte della seduta è dunque iniziata la discussione sul nuovo regolamento edilizio comunale, sul quale sembra si sia giunti a un buon punto di intesa fra maggioranza e opposizione; numerosi emendamenti proposti dagli esponenti di quest'ultima infatti dovrebbero venir agevolmente accolti dal Centrodestra, dopo che se ne è diffusamente parlato nelle sedute della competente commissione.

Ugo Salvini

OCCUPAZIONE

Piano triennale delle assunzioni 2003-2005

«Il Comune ha una media di 3150 dipendenti al mese: è l'azienda più grande»

«Il comune di Trieste rappresenta l'azienda più importante nel Friuli Venezia Giulia in termini di personale dipendente». A dirlo è l'assessore alle Risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti. Ieri mattina in Comune è stato fatto il punto della situazione assunzioni del triennio passato 2000 – 2002 e si è parlato anche del prossimo piano triennale (2003 – 2005).

Il Comune, è stato detto, ha una media di 3150 dipendenti al mese, che comprende assunzioni di ruolo e non, di cui 300 con un contratto a tempo determinato. «La spesa per il personale – ha spiegato l'assessore – assorbe circa il 40%, una cifra che si aggira sui 90 milioni di euro». Gregoretti ha sottolineato che il piano triennale passato prevedeva inizialmente circa 300 assunzioni dall'esterno e 123 progressioni interne. Complessivamente nel triennio sono state effettuate 339 assunzioni dall'esterno e 102 interne. «Le procedure concluse – ha illustrato l'assessore – rappresentano l'80% di quelle programmate, che sono 52 rispetto alle originarie 45».

Il prossimo piano triennale, è stato detto ieri, sarà dinamico, cioé terrà conto dei bisogni di cui l'ente necessiterà fino al 2005, e prevede assunzioni che richiederanno un finanziamento per un totale di un milione e 438 mila euro. Per il settore vigilanza sono già stati stanziati un milione e 200 mila euro. Le assunzioni, iniziate lunedì scorso, saranno 75 e 55 precari saranno regolarizzati. Per il 2004 si prevede che 32 insegnanti saranno sistemati nelle scuole materne in pianta stabile e 21 istruttori educativi, coloro che si occupano di servizi di integrazione scolastica, nei vari ricreatori.

«Stiamo risolvendo molti problemi occupazionali – ha aggiunto il sindaco Roberto Dipiazza – basti pensare che stiamo eliminando precariati che vanno avanti da molti anni. Abbiamo un dipendente precario da 25 anni. Ci stiamo occupando soprattutto dei vigili urbani e degli insegnanti». Intanto per venerdì prossimo è previsto un incontro tra l'assessore e i sindacati per raggiungere un accordo sul problema insegnanti. Gregoretti a questo proposito ha ricordato che il bando per i posti di personale docente nelle scuole comunali sarà il 14 agosto.

Infine è emerso che si dovrà lavorare anche sul settore assistenza. L'assessore all'area servizi sociali e sanitari Claudia d'Ambrosio, assieme all'Università Bocconi, si sta occupando di studiare un rinnovamento nel settore. Il piano triennale delle assunzioni 2003 – 2005 in realtà tocca anche alcune figure assistenziali. Ad esempio si parla di quattro assistenti sociali, otto coordinatori educatori delle scuole materne e quattro degli asili nido.

Ilaria Gianfagna

Lucio Gregoretti

Un fenomeno che non sembra arrestarsi nonostante le campagne di sensibilizzazione. Nel frattempo le strutture pubbliche sono al limite della capienza

Sempre più cani abbandonati, i ricoveri «scoppiano»

Da gennaio sono transitate nel canile di via Orsera 318 bestiole. In sensibile calo le adozioni

Due cani ospitati al Gilros di Opicina. (Tommasini)

Non è bastato il dolce volto dell'ex miss Trieste e miss Italia, Susanna Huckstep, che campeggia sui manifesti in tutta la città per fermare quella cattiva abitudine che anche nella nostra provincia sembra non conoscere sosta: aumentano gli abbandoni e diminuiscono le adozioni per i cani.

I manifesti voluti dal Comune, la videocassetta realizzata dalla Regione e dall' Azienda sanitaria, le campagne a livello nazionale non sono stati sufficienti a spiegare quanto sia barbaro abbandonare quelli che, in alcuni casi, sono stati compagni di vita per lunghi anni. Nel frattempo i canili funzionano ma sono al limite della capienza, mentre permane la situazione di stallo per la nuova struttura comunale che i residenti non vogliono a Trebiciano.

I 43 affidi di cani che risultano ufficialmente nei primi sette mesi del 2003 al canile di via Orsera, gestito come struttura di transito dall'Azienda sanitaria, testimoniano di un calo rispetto ai 56 dell'anno precedente. Sempre in via Orsera sono transitati da gennaio a luglio 318 cani, contro i 301 dei primi sette mesi del 2002. Che il bel viso di una miss non fosse sufficiente a impedire comportamenti incivili lo si era capito da tempo, ma che la tendenza risultasse aggravata da un anno all'altro erano in pochi a temerlo. L'ultimo caso lunedì con un cane abbandonato sul raccordo autostradale di Sistiana e raccolto dai carabinieri prima che potesse finire sotto le ruote di qualche automobilista di passaggio.

«La gente continua a comprare cani di razza quando ci sono degli splendidi esemplari nei canili - spiega il dottor Paronuzzi, veterinario responsabile del canile di via Orsera - mentre il punto chiave sono proprio le adozioni». Adozioni che invece sono rallentate, se non addirittura fermate, nel mese di luglio, come spesso accade considerato il periodo di vacanze...

All'Ass spetta il compito di vigilare - anche tramite convenzioni - sui cosiddetti «cani vaganti» che, una volta catturati e transitati per il canile di via Orsera, devono essere gestiti dal Comune. Si tratta di solito di cani senza il *microchip* di riconoscimento inserito sotto pelle (il 70 per cento dei cani iscritti all'anagrafe canina ce l'ha) che vengono abbandonati in vari punti della città.

I cani «recuperati» dall' Ass vanno poi in carico al Comune che, per legge, deve avere un canile proprio o servirsi di uno in convenzione. A Trieste la convenzione c'è, ma i 25 posti disponibili alla pensione Gilros di Opicina non sono certo sufficienti, purtroppo, a soddisfare la richiesta.

«Oltre agli abbandoni - spiega Henry Coronica, gestore di Gilros - il problema è rappresentato dalle rinunce, cioè da quelle persone che si presentano in via Orsera e dicono di non volere più il cane. Credo che bisognerebbe fare come negli Usa, dove per una rinuncia si paga una cifra vicina ai 500 dollari che serve al mantenimento del cane».

Sempre ferma intanto, la questione del nuovo canile che in un primo momento si voleva costruire a Banne nell'ex comprensorio della caserma, e poi nei pressi dell'ex discarica di Trebiciano. Problemi di sdemanializzazione del terreno e contrarietà della circoscrizione hanno bloccato il progetto.

Riccardo Coretti

Altri due cani finiti in una struttura pubblica.

A un passo dall'approvazione il provvedimento che prevede pene e sanzioni più aspre per chi li maltratta o cerca di disfarsene

Al «sì» definitivo la legge a difesa degli animali

L'abbandono di cani e gatti non è una pratica diffusa solo a Trieste, ma in tutta Italia. Nei soli mesi di giugno e luglio, si legge in una nota degli Animalisti italiani, sono stati oltre 125mila i cani e i gatti abbandonati nel nostro paese, con un aumento di quasi il 15 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per sollecitare il Parlamento all'approvazione della legge che punisce l'abbandono e il maltrattamento con la reclusione fino ad un anno, gli Animalisti italiani hanno consegnato oltre 500mila firme al presidente della commissione giustizia della camera, Gaetano Pecorella, alla presenza di parlamentari e diverse forze politiche.

«Con la consegna – si legge ancora nella nota – delle firme, gli Animalisti italiani chiedono al Parlamento di approvare in via definitiva la nuova legge che era stata già approvata lo scorso gennaio all'unanimità dalla Camera dei deputati e il 17 luglio scorso dal Senato. Manca solo il voto finale, decisivo, per dotare finalmente le associazioni animaliste e le forze dell'ordine di nuovi, moderni e più efficaci strumenti per reprimere e combattere la vergognosa piaga dell'abbandono estivo di animali, che non accenna a diminuire nel nostro paese. Chi abbandona un animale oggi la fa franca pagando una multa di poche migliaia di euro: l'Italia deve adeguarsi agli altri paesi europei».

La nuova legge prevede per il maltrattamento di animali la reclusione da tre mesi ad un anno o la multa da 3 mila a 15 mila euro. Per l'abbandono l'arresto fino a un anno o l'ammenda fino a 10 mila euro. Per i combattimenti di animali la reclusione va da uno a tre annj e la multa da 50 mila a 160 mila euro.

Inoltre, per la vendita o la produzione di pellicce di cane o di gatto l'arresto da 3 mesi a un anno o l'ammenda da 5 mila a 100 mila euro. «È un passo avanti, ma ancora non basta. Prima di procedere alle modifiche, è necessario però che il Parlamento approvi al più presto questa nuova legge». Questo il giudizio unanime espresso dai politici di maggioranza e opposizione, tra cui Maria Chiara Acciarini e Franco Grillini (Ds), Italico Perlini (Fi), Carla Rocchi e Cinzia Dato (Margherita), presenti ieri mattina alla Camera, alla consegna delle firme. «Bisogna dare un segnale forte – ha affermato Paolo Cento vicepresidente della commissione giustizia – ai cittadini prima delle vacanze di agosto, almeno per evitare le stragi. Purtroppo c'è una lobby trasversale a tutte le forze politiche che si oppone all'approvazione di questa legge già troppo morbida». «Il testo uscito dal Senato viene sottolineato dai Verdi - segna un arretramento rispetto a quello approvato alla Camera qualche mese fa. Non solo nel titolo si parla genericamente di delitti contro il sentimento per gli animali e non di rispetto dei loro diritti, ma sono esclusi, dall'ambito di applicazione della legge, caccia, pesca, zoo, circhi, macellazione e sperimentazione, e tutti gli altri animali che non siano cani e gatti».

Per questo, non appena il testo sarà approvato, i Verdi si muoveranno per proporre alcune modifiche. «Ci batteremo perchè gli animali divengano soggetti di tutela giuridica a livello costituzionale, sia in Italia che in Europa, approfittando del semestre di presidenza italiana».

Una donna travolta da una Fiat Coupé mentre attraversa la strada all'incrocio con via Romagna

Muore un'anziana investita in via Cantù

Duilia Fonda, 76 anni, è spirata a Cattinara quattro ore dopo l'incidente

L'incrocio tra via Cantù e via Romagna, il punto in cui ieri mattina si è verificato l'investimento che è costato la vita a una donna di 76 anni, Duilia Fonda. (Foto Tommasini)

Investimento dalle conseguenze mortali ieri mattina in via Cantù. Una donna di 76 anni, Duilia Fonda, abitante in via Romagna 158, è stata investita attorno alle 8.30 da un'autovettura, una Fiat Coupé gialla condotta da un uomo di cui sono state rese note solo le iniziali, C.M..

Immediatamente soccorsa dal 118, l'anziana è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Subito sottoposta a un esame delle sue condizioni, le è stato riscontrato un trauma cranico e la frattura ad una gamba. Immediatamente ricoverata e sottoposta a terapia d'urgenza, le sue condizioni sono però, purtroppo, immediatamente peggiorate, e la donna è deceduta verso mezzogiorno.

Sul luogo dell'incidente, in via Cantù all'intersezione con la parte finale di via Romagna, era accorsa anche una pattuglia di vigili urbani, per i rilievi. La strada è rimasta chiusa in entrambi i sensi per circa un'ora provocando disagi al traffico nella zsona.

Quanto alla dinamica dell'incidente, stando alle prime testimonianze in fase di verifica, sembrerebbe che l'anziana signora fosse spuntata improvvisamente tra le vetture in sosta, fuori dalle zebre pedonali, nell'intento di attraversare la strada. L'automobilista, quindi, secondo una prima ricostruzione, non sarebbe riuscito a evitarla, travolgendola. Quello di ieri, peraltro, non è che il più recente tra gli episodi mortali che hanno avuto quali vittime degli anziani pedoni. Come nel caso della donna 83.enne, Dorotea Trampuz, travolta ad Aurisina nel gennaio scorso da un pirata della strada che venne poi rintracciato e quindi accusato di omicidio colposo, fuga dopo l'incidente e omissione di soccorso.

Ieri sera, inoltre, si è verificato uno spettacolare incidente ma fortunatamente senza gravi conseguenze in via Flavia. Verso le 23 un'auto diretta verso il centro è uscita di strada per cause ancora da accertare capottandosi. Sul posto 118 e carabinieri.

g.c.

«VERDI»: ENCOMI E POLEMICA

In una cerimonia oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale il sindaco Dipiazza consegnerà ad artisti e personale del teatro Verdi gli «encomi ufficiali della Città» per l'impegno profuso nella tournée in Giappone. Al sovrintendente Cambreleng, firmatario degli inviti, le Rsu hanno però risposto con una lettera cortesemente rigida: chiedendogli di ringraziare il sindaco, e «fatta salva l'assoluta libertà individuale» di partecipare alla cerimonia, le Rsu «a nome della gran parte dei dipendenti» comunicano di ritenere «assolutamente inopportuno» l'incontro, «dati gli attuali rapporti con la direzione del Teatro e i problemi economici legati anche ai contributi a carico del Comune».

Appello dei carabinieri per identificarlo

Sconosciuto semina il caos a Sistiana

L'uomo rinvenuto a Sistiana Mare.

Un uomo, dell'apparente età di 65-70, piuttosto male in arnese, è stato bloccato ieri sera a Sistiana Mare da una pattuglia di carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Aurisina.

La persona (*nella foto*), della quale non si è riusciti a conoscere l'identità, aveva iniziato a seminare il caos nel comprensorio del locale «La Caravella», iniziando a lanciare dei sassi contro la gente. Intervenuti sul posto, i carabinieri hanno tentato di bloccare l'uomo, riuscendoci, anche se nell'azione uno dei militi è stato raggiunto, seppure di striscio, da una delle pietre che lo sconosciuto continuava a lanciare.

Condotto alla compagnia di Aurisina, l'uomo, che appariva in condizioni piuttosto malconce, con i vestiti sporchi e sgualciti, si è chiuso a riccio in un mutismo che nessuno è riuscito a penetrare.

A parte dunque una probabile valutazione dell'età, nessun altro dato è disponibile riguardo alla sua identità, essendo sprovvisto di documenti: dato inoltre che lo sconosciuto non si esprime, non è nemmeno possibile stabilire se sia uno straniero o meno.

I carabinieri della compagnia di Aurisina hanno cercato dei riscontri anche presso i centri di igiene mentale o in case di cura, ma non risulta essere scomparso nessuno da quei luoghi. L'uomo ora è ricoverato al Maggiore. I carabinieri lanciano un appello: se qualcuno crede di riconoscerlo è invitato a contattare la Compagnia di Aurisina chiamando i numeri 040-200221 o 040-200124.

Grazie ad una borsa schermata erano riusciti ad attraversare indenni i controlli magnetici ma il loro andirivieni ha insospettito il personale che li ha fatti bloccare

Rapina in una profumeria, colpo sventato all'Upim

Quella di ieri è stata decisamente la giornata delle commesse: in due diverse circostanze il coraggio, il colpo d'occhio e la prontezza di riflessi del personale di due negozi hanno mandato a monte i progetti di alcuni balordi.

Ma ecco i due episodi: nel primo caso una borsa schermata in metallo per eludere il controllo magnetico all'uscita doveva essere la trovata tecnologica che avrebbe consentito di mettere a segno una serie di colpi. In tal modo, infatti, tre giovani ieri hanno ripetutamente svuotato gli scaffali dell'Upim di Corso Italia.

Un avanti-indietro che non è però sfuggito alle commesse e agli addetti alla sicurezza, che hanno «battuto» i dispositivi elettronici e hanno fatto finire in carcere tre ladruncoli. Il primo, Dorin Jovanovic, 20 anni, è serbo.

Il secondo e il terzo sono romeni: Julian Vasile, 27 anni e Raoul Liculescu, 36. I due più giovani prelevavano con la borsa abiti e jeans, Il più anziano all'esterno fungeva da punto di raccolta. La prima incursione è andata bene, ma non la seconda. Le commesse infatti hanno notato che quei due entravano e uscivano.

Vistisi scoperti, i tre sono fuggiti verso via San Nicolò, ma bloccati, sono finiti prima in questura, poi al Coroneo. Tutto il maltolto vale 236 euro ma altri accertamenti sono in corso. Secondo episodio: hanno attentamente scelto profumi, saponi, deodoranti, shampoo e bagni schiuma.

Poi la coppia ha cercato di riguadagnare quasi di scatto la porta d'ingresso della drogheria-profumeria «Acqua e sapone» di via Oriani 1. Finendo però nelle braccia di una commessa che aveva attentamente seguito le loro mosse. La porta chiusa alle spalle ha suggerito alla coppia di mollare sul pavimento il maltolto.

Un attimo dopo la commessa è stata aggredita, spinta, gettata a terra e superata di slancio. «Rapina impropria» hanno affermato gli uomini della volante appena giunti sul posto. La malcapitata «profumiera» è stata trasportata all'ospedale dove i medici le hanno prestato le prime cure. Nulla di grave: escoriazioni, ecchimosi, dolori diffusi.

In città è iniziata l'usuale battuta alla ricerca dei ladri trasformatisi, a causa della violenza, in rapinatori. Mezza età, origine straniera. Una segnalazione è stata diramata dalla Questura ai valichi di frontiera ma con il traffico di questi giorni e con la probabile separazione della coppia, un fermo o una individuazione sono tutt'altro che pronosticabili.

c.e.

Il negozio rapinato

Speciale Casa — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

La camera da letto è il luogo del relax individuale

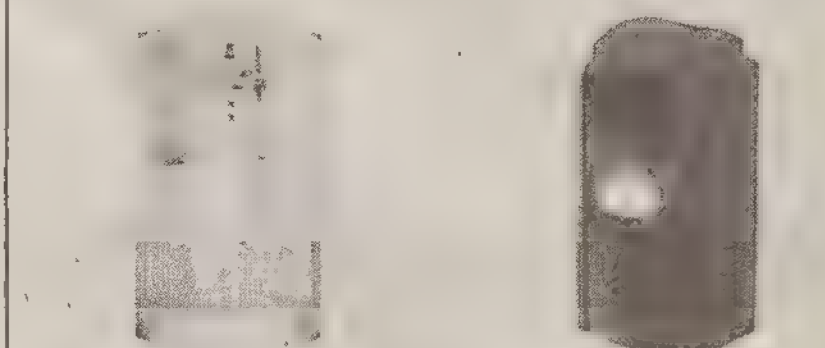
Ci passiamo tre quarti della nostra vita: perciò l'ambiente deve essere piacevole; il letto, la rete e il materasso perfetti

Dopo una giornata di lavoro trascorsa fuori casa la camera da letto appare come un luogo d'approdo; un luogo protetto, intimo, dedicato al relax individuale, capace di farci recuperare energie. E' importante perciò che l'ambiente della camera sia piacevole e confortevole (dal momento che ci passiamo un terzo della nostra vita). Ecco allora che la scelta del letto, nonché della rete e del materasso non può essere superficiale o casuale.

Le atmosfere Cantori (nella foto un modello) sono ideali per diversi stili d'arredo. Esclusivista del marchio per Trieste è la Casa del Materasso.

Il pavimento in legno "riscalda" la casa

La moderna tecnologia lo rende resistente e duraturo

L'esclusiva finitura ecologica Extraresistent, una tecnologia rivoluzionaria che permette una straordinaria resistenza al graffio superficiale rende praticamente indistruttibili i pavimenti in legno della linea ProntoParquet Gazzotti: granelli di sabbia, bambini, cani, tacchi a spillo non sono più un problema. La resistenza all'abrasione e al graffio permettono fra l'altro l'utilizzo del parquet anche in situazioni "problematiche" come cucine, bagni, riscaldamento a pavimento. Maggiore resistenza significa evidentemente anche una maggiore durata nel tempo e maggiore bellezza. L'ottima stabilità deriva dal perfetto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto. Rivoluzionaria è anche Old Gallery Collection, la nuova linea di tavole monoplancia, dalle grandi ed esclusive dimensioni, per chi desidera una forte personalizzazione dei propri ambienti. Realizzate in rovere, sono trattatie con lunghi procedimenti esclusivamente manuali: imperfezioni e differenze cromatiche del legno diventano caratteristiche peculiari che esaltano al massimo la naturalezza. La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e adatti ad ambienti grandi e importanti, sia nelle tonalità anticate (cuoio, bosco, tabacco) sia nel bianco o nero spazzolati, sia nel naturale.

Carte da parati, tessuti coordinati, stucchi e rosoni: la casa si veste di un nuovo décor dal sapore vintage

Si assiste a un vero revival dell'uso delle carte da parati (e dei tessuti coordinati) in una tendenza diffusa a "vestire" le mura domestiche. Alle pareti disegni sobri o trame materiche, linee optical o righe a volontà e tanti tanti fiori (più piccoli sulle pareti e identici, ma più grandi, per le tende e sulle fodere dei divani). La casa "habilleè" ama il coordinato, attuato in forma non stucchevole, ma assolutamente calda e personale. Inesauribile la gamma di rivestimenti proposti dalla Sanderson, marchio leader del settore. Ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Le carte da parati creano in casa un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati è possibile esaltare fino al minimo dettaglio la bellezza di ogni ambiente. Parallelamente alla decisione di rivestire le pareti con la carta, cresce la passione per gli stucchi in gesso, non solo rosoni, ma anche capitelli, 'angoli', bordure, sovraporta, davvero irrinunciabili per una casa dal sapore 'neobarocco', sempre vissuta però con ironia e modernità.

E' arrivata la bolletta? E' il momento del contacalorie!

Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma delle temperatura: è sufficiente infatti installare un 'contacalorie' (o 'ripartitore' secondo il tipo di impianto), uno strumento in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utente e di contabilizzarlo addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. Nei condomini con impianto di riscaldamento a zona l'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento. Il ripartitore può essere invece installato in qualsiasi edificio: basta applicarlo su ogni calorifero ed esso segnala, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. Si può quindi disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte con la temperatura desiderata in ogni locale con il privilegio di pagare solo il calore erogato dai suoi radiatori. L'intervento ha un costo piuttosto contenuto che viene rapidamente ammortizzato da un risparmio assicurato di circa il 20 -30%, ottenuto grazie al contacalorie.

GROPADA La «Kajuh», lesionata da un incendio e dal gelo di questo inverno

«Quella scuola cade a pezzi»

Una petizione per riavere la materna e l'elementare

Se non è ancora una rivolta, poco ci manca. Per ora i residenti di Gropada si limitano a chiedere con cortese fermezza di avere di nuovo la loro scuola, destinata a diventare, se nessuno interverrà, l'ennesimo rudere. Così gli abitanti di Gropada hanno consegnato direttamente nella mani del sindaco firme e petizione con le quali chiedono la riapertura della scuola materna ed elementare «Kajuh». «Almeno la Direzione didattica – hanno affermato i residenti della piccola frazione – deve poter tornare a lavorare in un ambiente della nostra scuola. Altrimenti, sappiamo tutti come va a finire. Quando chiudi le imposte per alcuni anni, è come chiuderle per sempre».

Assieme ai residenti di Gropada Roberto Dipiazza – accompagnato dall'assessore all'area educazione Angela Brandi, dal presidente della Seconda Circoscrizione Albino Sosic e dalla preside Stanislava Sosic – ha effettuato un sopralluogo alla scuola Kajuh.

Dal responsabile, dai residenti e dalle famiglie degli alunni, il primo cittadino ha avuto modo di apprendere le vicende che hanno condotto alla chiusura dello stabile. Dopo un incendio a un camino avvenuto nel 2000, gli alunni sono stati trasferiti alla Scuola di Basovizza. Ed è stato l'inizio di un'odissea che pare ben lontano dal concludersi. Dopo la sistemazione dell'area interessata dall'incendio, infatti, la scuola ha subito quest'anno un'altra ingiuria. Il freddo di gennaio ha ghiacciato le tubature dell'acqua provocandone la rottura. Un disastro che si poteva evitare e che comunque ha reso impraticabile un altro angolo della Scuola.

Accanto ai problemi della «Kajuh», la preside Sosic ha evidenziato agli ospiti ulteriori elementi di una situazione scolastica dell'Altipiano Est che necessita di pronto intervento. Secondo la preside, la riapertura della scuola di Gropada, risulterebbe fondamentale per sgravare da un eccessivo affollamento la scuola materna ed elementare di Trebiciano. La Pinko Tomasic funziona a tempo pieno, ma dispone di spazi ristretti.

Alcune famiglie che chiedevano l'iscrizione dei propri figli hanno dovuto rivolgersi ad altre realtà educative. Per questa ragione la Scuola di Gropada, una volta rimessa a nuovo, potrebbe ospitare almeno due classi della Tomasic con beneficio.

Roberto Dipiazza ha ascoltato con attenzione le richieste dei tecnici e dei residenti ma non è stato in grado di promettere nulla. «Per il momento – ha detto – il Comune non ha fondi da investire nel recupero della Kajuh».

La scuola elementare e materna «Kajuh» di Gropada.

Il sindaco ha successivamente incaricato il presidente di Altipiano Est di organizzare un nuovo incontro tra i vertici scolastici, comunali e le rappresentanze degli utenti per indagare il futuro della Scuola.

«A dire il vero – informa Albino Sosic – ho già avuto modo di organizzate altri incontri con l'assessore Brandi e con Rossi dei lavori pubblici sul medesimo tema, senza purtroppo venire a capo di nulla. Speriamo che questa sia la volta buona, anche perché non è possibile lasciare in degrado una Scuola grande e capiente come questa, circondata da un patrimonio di verde da fare invidia a tante altre».

ma. loz.

MUGGIA Accuse di Gianfranco Dragan

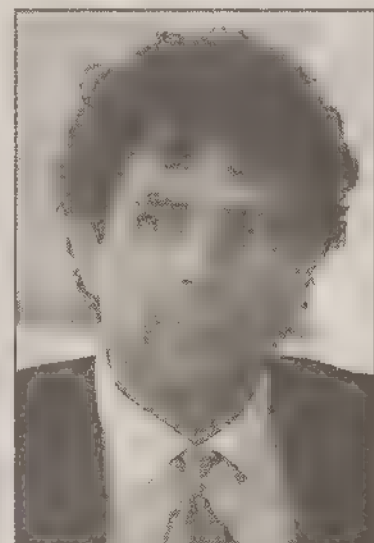
La Margherita all'attacco: «Ferrovia con Capodistria, il Comune è latitante»

«Stupefacenti e sconcertanti le dichiarazioni del sindaco Gasperini e del suo vice Prodan che nei giorni scorsi hanno affermato di non essere a conoscenza dello studio del possibile collegamento ferroviario tra i porti di Capodistra e Trieste, attraverso Rabuiese. Ciò dimostra quanto poco o niente contano i nostri amministratori. Con coerenza e serietà sarebbe meglio che ridessero la parola agli elettori».

Duro il commento del portavoce del circolo della Margherita di Muggia Gianfranco Dragan alle ammissioni, nei giorni scorsi, di sindaco e vicesindaco sul fatto che il Comune di Muggia non sa ancora nulla dell'analisi del possibile tracciato ferroviario tra i porti di Capodistra e Trieste, definito cruciale per lo sviluppo dell'attività portuale nell'alto Adriatico, e che, nella variante più accreditata, dovrebbe sbucare in galleria dietro il parco commerciale di Rabuiese per poi congiungersi alla ferrovia esistente nella zona industriale.

Il sindaco Gasperini.

Dragan, in una nota, ritiene che tale struttura inciderà notevolmente «su ogni aspetto della vita del nostro Comune: economico, ambientale, sociale e turistico». Da qui le critiche all'amministrazione: «Le prime dichiarazioni dei responsabili del governo di Muggia non sembrano quelle di un esecutivo consapevole dell'importanza del problema e sembrano non rendersi conto invece della marginalità in cui Muggia viene tenuta da chi veramente conta». Una scarsa considerazione, secondo Dragan, anche da parte dei vicini capodistriani: «Cosa andavano a fare allora nei loro periodici incontri con i responsabili della vita politico-amministratica di Capodistria?».

Per Dragan cade quindi anche il cosiddetto «allineamento dei pianeti», ovvero quella coerenza politica tra enti locali e Governo: «Il progetto ferroviario risulta godere dell'appoggio di Governo e Regione, ma il "pianeta" Muggia è oscurato. Evidentemente i nostri amministratori servono solo per annuire pedissequamente nel momento di indicare nomi per l'Autorità portuale, ma poi di loro tutti si dimenticano». Un ruolo marginale che, secondo il portavoce della Margherita, fa male a Muggia. Da qui l'invito agli amministratori a dimettersi. Ma se questa «necessità o obbligo morale non è sentito - continua Dragan - sarebbe opportuno a presentare una mozione di sfiducia alla giunta. Un modo - conclude - di valutare se la maggioranza è consapevole che la permanenza in carica dell' attuale giunta, in queste condizioni, è solo un gravissimo danno per Muggia».

Sergio Rebelli

La Provincia ha istituito una commissione incaricata di monitorare i posti di lavoro disponibili

«Task-force» contro la disoccupazione

La nascita di una nuova commissione per far fronte alla disoccupazione è stata illustrata nei giorni scorsi dall'assessore provinciale con delega alle politiche del lavoro Guido Galletto. La nuova Commissione provinciale per il lavoro è conseguenza del trasferimento delle competenze in materia di lavoro dalla Regione alle Province e si pone diversi obiettivi, tra cui il monitoraggio del mercato del lavoro sul territorio provinciale. Inoltre, l'intenzione della commissione è quella di rivestire un ruolo attivo e propositivo nella risoluzione delle problematiche che assillano i cittadini ormai troppo spesso.

Per facilitare lo svolgimento delle varie funzioni, la commissione sarà a sua volta suddivisa in cinque sottocommissioni: la prima si occuperà dei contratti di formazione lavoro, dei tirocini formativi, del registro dei datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, della mobilità e degli incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio emarginazione. La seconda riguarderà l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e i terapisti della riabilitazione per i non vedenti, mentre la terza si concentrerà sull'inserimento lavorativo dei disabili. La quarta sottocommissione è dedicata alle azioni positive, invece sono le borse di studio a occupare la quinta e ultima. Per il coordinamento delle sottocommissioni sarà costituito un comitato tecnico, come previsto dalla legge 68 del 99.

Il commento di Galletto è stato molto soddisfatto: «Abbiamo adempiuto a uno dei compiti che ci è stato assegnato dalla Regione. - ha dichiarato - Abbiamo voluto una commissione largamente rappresentativa di tutti quei soggetti protagonisti delle politiche occupazionali del territorio». L'assessore ha, inoltre, sottolineato l'attenzione posta nei confronti delle cosiddette fascie deboli, che hanno bisogno di essere maggiormente tutelate nel rispetto dei loro diritti. Una parola di soddisfazione è andata anche ai rappresentanti sindacali che hanno saputo trovare un accordo in linea con la composizione delle sottocommissioni.

Infine, Galletto ha annunciato per le prossime riunioni una serie di audizioni con i soggetti attivi nella formazione professionale e il nuovo assessore regionale in materia.

Pari opportunità a Muggia, eletta la nuova presidente

La nuova commissione Pari opportunità del Comune di Muggia ha eletto nei giorni scorsi la presidentessa dell'organismo. Si tratta di Adriana Iereb, imprenditrice e attualmente anche vice commissario della sezione muggesana di An, votata all'unanimità.

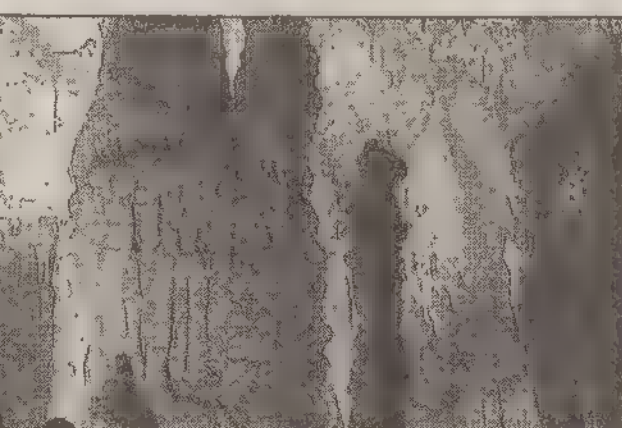
La commissione è stata istituita, con voto di Consiglio, quasi un mese fa e contempla solo sette membri, sui dodici previsti, raggiungendo comunque il numero minimo affinché la commissione possa riunirsi. Ai sette nomi fatti dai gruppi politici di maggioranza (tra le 28 candidate), infatti, non hanno fatto seguito i cinque nomi dei partiti di opposizione, che si erano rifiutati di farli, protestando contro il nuovo regolamento della commissione che prevede appunto le nomine politiche su una rosa di candidate indipendenti, non proposte, come avveniva finora, da sindacati o associazioni.

s.re.

Presentato lo spettacolo in cartellone nella terza edizione della «Notte di San Lorenzo»

Fate e cavalieri entrano nella Grotta Gigante

Luci e suoni sottoterra per la leggenda della «signora del Timavo»

Dopo la leggenda degli gnomi e folletti quest'anno il libro magico della grotta Gigante esplora un altro capitolo fondamentale della saga fantasy del nostro territorio. Il nuovo progetto artistico si intitola: «Storia di fate, incantesimi e cavalieri – La leggenda della signora del Timavo» spettacolo di luci, suoni, colori e fantasia, in programma nel teatro naturale della grotta Gigante nella serata del 7, 8, 9 e 10 agosto (alle 20.30, alle 20.05 inizio discesa guidata) ideato da Serafino Marchiò e dalla regista Paola Bonesi lo spettacolo vede adattamento musicale di Liliana Ulessi e la collaborazione della società Alpina delle Giulie. Il progetto nasce all'interno della terza edizione della manifestazione: «La notte di san Lorenzo nel mondo sotterraneo della grotta Gigante» iniziativa promossa dall'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica) in accordo con l'Airsac (Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali) l'intento è proseguire la piena valorizzazione di alcune delle zone naturali più affascinanti del nostro territorio.

La Grotta Gigante, inusuale palcoscenico.

Nell'edizione del 2002 lo spettacolo sotterraneo mise in luce davanti a migliaia di spettatori le leggende legate agli abitanti fiabeschi del bosco e delle cavità naturali, come gnomi e folletti. Quest'anno il canovaccio resta sostanzialmente lo stesso, ma con alcune importanti innovazioni coreografiche e soprattutto con la caratterizzazione ancor più originali di molti personaggi della saga della grotta Gigante. La nuova storia tratta la leggenda della signora del Timavo, una maga potentissima depositaria di un antico segreto al cui servizio operano fate bellissime. La vicenda fonde il magico, la storia e la mitologia del luogo articolando alcune delle tradizioni dell'altipiano carsico. Le rappresentazioni sono abbinati anche quest'anno a una serie di ulteriori iniziative gastronomico-musicali in programma sul piazzale antistante l'entrata della grotta Gigante. In cartellone il complesso Special Plate, gruppo dedito alla cover anni '60, '70, '80 e lo Gazebo delle fate. I biglietti gratuiti per gli spettacoli di agosto sono ritirabili nella sede Aiat di piazza Unità 4, ogni giorno dalle 9 alle 18.

Francesco Cardella

Musiche serbe e «Baruffe» di scena in piazza Marconi

Il passaggio dal mese di luglio a quello di agosto si presenta a Muggia con un programma molto fitto di spettacoli. «Muggia sotto le stelle», il cartellone di intrattenimenti estivi allestito dal Comune in collaborazione con le Compagnie del Carnevale, prevede infatti un ricco fine settimana che comincia oggi alle 21 in piazza Marconi con l'esibizione di un gruppo folcloristico d'eccezione. Si tratta di «Pozarevac», un ensemble che ha preso il nome della città serba dove è stato fondato nel 1958 e che si presenta come il custode della ricchezza culturale del popolo serbo. Musica, canzoni e danze della Serbia saranno la colonna sonora della serata.

Domani (sempre in piazza Marconi alle 21) si tornerà a ritmi più conosciuti con la compagnia Ongia, impegnata in uno spettacolo musicale. Sabato 2 agosto alle 18 il ricreatorio ospiterà la partenza della staffetta de Muja, organizzata dalla compagnia Mandrioi in collaborazione con l'Atletica Trieste. Alle 21 in piazza Marconi serata all'insegna del teatro con le goldoniane «Baruffe chiozzotte» messe in scena in due versioni, italiana e francese, dal gruppo Piccolo teatro Città di Sacile nell'ambito della rassegna di teatro dialettale curata dall'Armonia. Domenica 3 agosto infine, sempre nello scenario di piazza Marconi alle 21, toccherà alla compagnia Bulli e Pupe presentare un proprio spettacolo musicale. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero, in caso di maltempo sia l'esibizione del gruppo «Pozarevac» che le «Baruffe chiozzotte» si terranno al teatro «Verdi».

Incontro sui controlli di maturazione e degustazione guidata

Vendemmia anticipata, ma solo per chi ha irrigato

Sviluppo e margini di crescita del settore vitivinicolo triestino, analisi dell'annata vinicola in corso, con la degustazione guidata per confrontare produzioni locali e piemontesi. Questi solo alcuni dei momenti dell'incontro tecnico sui controlli di maturazione per la vendemmia 2003 organizzato martedì dalla Provincia di Trieste in collaborazione con la 3A nella sede del Consorzio vini Doc del Carso di Rupingrande. È stato Elio Ressia, responsabile del settore agricoltura della «3a» - che per la Provincia svolge un lavoro di difesa e monitoraggio delle colture delle campagne - a fare il punto sulla maturazione dell'uva. «Ci troviamo di fronte a due situazioni - ha spiegato il tecnico -. Dove i viticoltori hanno potuto irrigare, la maturazione è precoce, almeno 10-12 giorni di anticipo rispetto alla media. Va da sè che le vendemmie verranno certamente anticipate. Nel secondo caso, dove non si è potuto bagnare in presenza di viti giovani o disposte su terreni poco profondi, riscontriamo una pausa vegetativa causata dallo stress idrico. In pratica la maturazione del grappolo si è fermata. Potrebbe ripartire se cadrà una salutare e abbondante pioggia, altrimenti dobbiamo prepararci al peggio, con forti perdite».

La serata organizzata dal Consorzio vini Doc.

Alla degustazione guidata condotta dall'enologo piemontese Franco Alessandria hanno partecipato oltre una sessantina di persone. A confronto alcune produzioni di Terrano e Barbera, due vini - a detta dei tecnici - che presentano alcune similitudini interessanti. «La degustazione guidata - spiega Elio Ressia - è un momento formativo dove i produttori imparano a conoscere meglio le proprie bottiglie, mettendole a confronto con quelle altrui. Chi degusta analizza ulteriormente il vino e le sue potenzialità, impara a valorizzarlo e a presentarlo in modo appropriato». Secondo i promotori della serata, la notevole partecipazione dei produttori triestini sta a dimostrare come il comparto vinicolo locale aspiri a ulteriore visibilità.

Maurizio Lozei

Riprende la campagna di derattizzazione

Riprende la campagna di derattizzazione in tutta la provincia.

Dal 4 al 25 agosto, infatti, per conto dell'Azienda sanitaria, verrà svolto il servizio di derattizzazione nei comuni della provincia Trieste - Muggia - Duino/Aurisina - Monrupino - San Dorligo della Valle - Sgonico.

Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo, riportante la seguente dicitura «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche». E' importante, infrma l'Azienda sanitaria, nona avvicinarsi alle esche avvelenate.

La campagna di derattizzazione viene effettuata regolarmente ogni anno in determinate zone considerate «a rischio» e dove è più alta la possibilità di riproduzione dei pericolosi roditori.

La derattizzazione viene affettuata dalla ditta «Commerciale Deber» di Tavagnacco, specializzata in questo tipo di operazioni.

Finanziamenti provinciali: scadenze fissate al 18 agosto

Il termine per accedere ai finanziamenti provinciali per il settore della cooperazione sociale è stato prorogato al prossimo 18 agosto. Il Consiglio provinciale, infatti, ha provveduto a posticipare, su proposta dell'assessore agli Affari sociali Claudio Grizon, il termine precedentemente fissato.

Il regolamento per l'accesso ai finanziamenti era già stato inviato dall'assessore Grizon a tutte le 31 cooperative sociali della provincia di Trieste, che avevano 30 giorni per presentare i progetti. Ora il termine scade improrogabilmente il 18 agosto prossimo.

Complessivamente - annuncia l'assessore Grizon - l'importo che la Provincia ha a disposizione per le cooperative sociali sull'esercizio 2003 è pari a 507.380 euro, di cui 92.000 sono un avanzo dell'anno 2002 che non è stato ripartito. Per la presentazione delle richieste di finanziamenti e per il ritiro della necessaria modulistica le cooperative possono rivolgersi alla Funzione programmazione sociale della Provincia di Trieste in via Sant'Anastasio 3.

Le iniziative del giardino botanico di Sgonico previste per tutto il mese di agosto

Caccia alle piante velenose del Carso

Continuano per tutto il mese di agosto le attività del Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico. Carsiana è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 12; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Servizio di visite guidate il sabato, la domenica e i giorni festivi, alle ore 10.30, 16 e 17. Per tutta l'estate sarà attivo il laboratorio di giardinaggio «La pianta che si pianta», nel quale si insegna ai bambini a riconoscere alcune piante, e a prendersene cura. Il laboratorio (che può essere svolto anche in lingua slovena) è rivolto a Centri Estivi e Ricreatori, e va prenotato telefonando a Carsiana, allo 040/229573.

Tra le altre attività per i bambini ogni giorno è disponibile anche «Talpa od occhio di lince?», caccia al tesoro a sfondo ambientale concepita per stimolare le capacità di osservazione della natura. La caccia al tesoro è disponibile durante tutto l'orario di apertura del giardino, senza necessità di prenotare.

Tra le novità, da venerdì 15 agosto sarà disponibile una nuova guida stampata agli ambienti di Carsiana, utilizzabile negli orari in cui non è attivo il servizio di visite guidate. La guida stampata, disponibile alla cassa, illustra le principali caratteristiche del giardino e della flora carsica, e fornisce delle risposte ai più frequenti quesiti sull'ambiente carsico.

Tra le altre iniziative, domenica 17 e domenica 31 agosto si terrà una visita guidata al «Sentiero delle piante velenose», dedicato alle specie vegetali velenose del Friuli Venezia Giulia. La visita, condotta da una guida naturalistica, si terrà alle 17 e presenterà al pubblico alcune delle specie velenose presenti in Carso e in regione, le cui pericolose proprietà sono spesso ignote al grande pubblico. «Il sentiero delle piante velenose» può essere percorso anche tutti i giorni, nei normali orari di apertura del giardino, con l'aiuto di un depliant divulgativo in vendita alla cassa. Il Giardino Botanico Carsiana, centro naturalistico e didattico della Provincia è gestito dall' Associazione di guide naturalistiche «Curiosi di Natura», e si trova lungo la strada tra Sgonico e il paese di Gabrovizza. Altre informazioni sulle attività sul sito internet: www.carsiana.it; o telefonando a Carsiana, al n. 040/229573.

ORE DELLA CITTÀ

I venerdì di Bronzi

Domani alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, ultima serata in compagnia del cabarettista triestino Luciano Bronzi. Per prenotare si prega di telefonare allo 040/382530.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Claudio de Polo sul tema «La fotografia Alinari per la città».

Consultorio familiare

Si comunica che a partire da domani il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 sospende per ferie le sue attività. Queste riprenderanno regolarmente lunedì 1 settembre.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 osserva la chiusura estiva. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Revoltella estate

Fino al 31 agosto ogni giovedì, venerdì e sabato il Museo Revoltella rimane aperto fino a mezzanotte; si possono visitare le collezioni permanenti e le mostre «Crali, il volo dei futuristi» (5.o piano), «Imagerie: Getulio Alviani» (6.o piano); sulla terrazza del quinto piano apertura del bar. Ogni giovedì alle 21 visita guidata alla mostra «Crali, il volo dei futuristi». Oggi la prima visita guidata sarà condotta dalla direttrice del museo, Maria Masau Dan.

Compagnia «La Bora»

La compagnia «La Bora» avvisa che il chiosco enogastronomico è aperto fino a lunedì 4 agosto, al porto di Muggia, con le sue specialità alla griglia di carne e pesce.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Baby parking

Proseguono le iscrizioni al baby-parking estivo della Vitae presso il bagno «Ausonia». Attività varie (giochi, ballo, lettura...), corsi di nuoto. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 040/364572.

In crociera con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che continuano, fino a disponibilità, le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040-300363 con stesso orario.

Palma di Maiorca

Con il Gruppo pesca del Cral-Autorità portuale, dal 5 al 12 ottobre. Informazione per i soci e ritiro del programma, al lunedì e giovedì, in segreteria alla Stazione marittima, dalle 17 alle 19, tel. 040-300363, mese di agosto solo al lunedì.

La stagione del «Centro»

L'Associazione «Il Centro» sta allestendo la stagione 2003/4 dove il vostro tempo libero sarà «Il Centro» del nostro lavoro. Contattateci al 340-7839150 per contribuire con le vostre idee all'organizzazione di visite culturali piuttosto che di gite, corsi o ancora stage di approfondimento. Venite anche a trovarci in via del Coroneo 5 (I piano) il martedì e il venerdì con orario 16.30-18.30; sarà un modo costruttivo di lavorare assieme per organizzare il nostro tempo libero. Mail: il_centro@infinito.it, cell. 340-7839150, fax 040-630976.

Biblioteca civica

Si comunica che la Biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico nel prossimo mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Il signor Bonaventura

Oggi, alle 20, nel giardino San Michele, il gruppo artistico «Teatro in-Kubo» con la collaborazione dell'Associazione AnDanDes, presenta lo spettacolo teatrale «Un milione. L'avventura del signor Bonaventura», ispirato al celebre personaggio nato dalla penna di Sergio Tofano.

Sci club Brdina

Lo Sci club Brdina organizza la sagra «Festa dello sciatore» da domani al 4 agosto nell'area adiacente al campo sportivo di Trebiciano. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici; dalle 20: domani e lunedì 4 agosto «Witz Orchestra», sabato 2 agosto il complesso «Happy Day», domenica 3 agosto il complesso «Nanos». Per informazioni: tel. 040-299573, cell. 338-4503683, 347-5292058.

Corsi post diploma

Presso lo Ial di Trieste (tel. 040-365322) è possibile iscriversi al percorso di istruzione-formazione tecnico superiore (Ifts) in collaborazione con università e aziende di «tecnico superiore per le telecomunicazioni».

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti - Adppia, via Mazzini 30, resterà chiusa per ferie dal 1° al 17 agosto.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 25 luglio gatto orientale (varietà di siamese) nero occhi verdi di 1 anno non castrato in zona piazza Scorcola/salita Trenovia. Chi lo ritrova è pregato di chiamare il numero 040.363589 e riceverà congrua ricompensa.

Rinvenuto mazzo chiavi via Giulia alta dom. 27 ore 13 portachiavi con inciso nome femminile, 10 chiavi. Tel. 339.6036806.

Domani sera alle 21 appuntamento con una conferenza e una proiezione multimediale curate da Dolce e Vocci

«La tratta dei cefali» approda al Museo del mare

L'appuntamento con «Marestate» nel Giardino del museo del Mare (via di Campo Marzio 5) è per domani alle 21: in programma «La tratta dei cefali», conferenza e proiezione multimediale a cura di Sergio Dolce e Marino Vocci. Ingresso libero; in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno del museo.

Nei mesi da ottobre a dicembre i cefali lasciano le acque dei bassifondi costieri, degli estuari e delle lagune dove hanno vissuto durante la primavera e l'estate per radunarsi in folti sciami in quelle ampie insenature della costa istriana chiamate «valli» o «valloni». Spesso insieme a loro si trovano orate e branzini. Così accade da tempo immemorabile. Approfittando di questi puntuali «giubilei» i pesacatori della Baia di Panzano, dei Valloni di Portorose e di Muggia, di Val di Torre, del Canale di Leme ecc. cavalcano, e ancora oggi calano le loro «tratte», reti capaci di chiudere la valle da una sponda all'altra e ammassano il pesce in zone favorevoli alla sua raccolta con grosse «volighe».

La pesca è spesso tanto abbondante da essere espressa non a chili o a quintali ma a vagoni (corrispondenti a circa diecimila chili ciascuno).

La tratta dei cefali nel Vallone di Pirano avveniva (e avviene) di solito in febbraio e riusciva meglio col freddo, con tempo asciutto e senza bora così il pesce era calmo e ben radunato. Quest'anno la tratta a Portorose non c'è stata, sembra a causa di contrasti fra pescatori ma, secondo una diffusa credenza popolare, se la pesca in alcune località è andata male questo è un fattore che può favorire le altre zone tradizionali con rese più abbondanti.

Liliana Bamboschek

Tratta dei cefali nella valle di Portorose negli anni '40. (Foto archivio Nicolò Dolce)

Da oggi a lunedì la tradizionale sagra di mezza estate a Barcola

Riparte stasera la Kalamarada

Riparte anche quest'anno a Barcola al Circolo nautico triestino Sirena in viale Miramare la sagra di mezz'estate, Kalamarada (da oggi fino al lunedì 4 agosto). Ricorre quest'anno il 27.o anno. Il circolo fondato nel 1924 si occupa sia di vela che di pesca sportiva.

Come vuole la tradizione nel bel mezzo della pausa agonistica, al calor del sole all'alzarsi della brezza marina, si riapriranno i battenti del circolo nautico triestino Sirena a suon di musica. Nello splendido scenario compreso tra il castello di Miramare e il faro della Vittoria, circondato da un mare punteggiato da luci di pescherecci e abbaglianti lampade di lampare si potranno degustare le famose specialità barcolane. Per l'evento anche stavolta le esperte «maestre di Barcola e Contovello» sono pronte all'appello con le loro ricette collaudate da vecchia data.

La Kalamarada si svolgerà al Circolo nautico Sirena.

Non mancheranno perciò le «fritole con l'anima» ovvero fritelle con acciughe e i calamari alla piastra o fritti. Il tutto potrà essere innaffiato da vino o birra. Non mancherà la presentazione al pubblico di atleti che si sono distinti in regata.

Calendario della musica. Questa sera a Barcola suona il complesso Remix, domani, tocca al complesso Roxie, sabato è di scena il complesso Burja, domenica sarà la volta del complesso MI, e infine lunedì va di scena «Roxie»,a conclusione di un'iniziativa che coniuga divertimento, buon cibo e musica.

Cristina Sirca

Oggi al Knulp

Riflessioni sul dolore

Oggi alle 20.30, al bar equo e solidale «Knulp» (via Madonna del Mare, 7/A, tel. 040/300021, bus 24 e 30 da Stazione Centrale) le associazioni culturali no profit «Signor K» e «Il pane e le rose», promuovono una riflessione sul tema «Contro il dolore, per la felicità» con il prof. Antonino Gullo. Un problema rilevante, d'interesse generale, il dolore (aspetto del male), non è solo questione di neurotrasmettitori, ma è prodotto anche da emozioni e memorie. Infatti lo stato psicologico può modificare il modo in cui il cervello lo elabora.

Intervengono all'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, Augusto Debernardi (sociologo), Marina Silvestri-Ferrari (giornalista), Emiliano Bazzanella (filosofo), Alex Cogliatti (sacerdote), Guido Ceronetti. Ingresso libero.

Al castello di Duino

Luci e suoni per i disabili

Per aderire alle molte richieste pervenute da associazioni e strutture impegnate nell'assistenza ai disabili, l'Airsac si è adoperata per accogliere a bordo della motonave che ogni venerdì e sabato (alle 21.10 e 22.45) conduce gli spettatori al largo del castello di Duino per assistere allo spettacolo di «Luci e suoni», anche le persone non in grado di muoversi autonomamente, purché responsabilmente accompagnate. Lo spazio possibile da riservare a questi spettatori è di quattro carrozzine a spettacolo. Gli interessati possono prenotare i posti telefonando alla segreteria dell'associazione tutti i pomeriggi dalle 16.30 alle 18.30, al numero 040/414177. Si ricorda che gli inviti, a titolo gratuito, possono essere ritirati la settimana dello spettacolo presso l'Utat, galleria Protti.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Grignano, sono sei le prime «Belle d'Italia»

Successo ha incontrato la prima selezione regionale del 22.o concorso nazionale «La bella d'Italia» svoltasi nell'accogliente Principe di Metternich della baia di Grignano. L'iniziativa nella moda è stata realizzata da Fulvio Marion con la Team promotion. Queste le vincitrici dei titoli del concorso: la triestina Valentina Pavone eletta «Viso Tv», le udinesi Stefania Boscari ed Elisa Basso rispettivamente elette «Bella 2003» e «Ragazza prima pagina», la monfalconese Antonella Fumis eletta «Ragazza spettacolo»; il titolo di «Ragazza charme» è andato sia all'altra monfalconese Patrizia Di Trani come pure alla triestina Martina Schuster. Infine si sono esibiti i cantanti Gianluca Sticotti e Valentina Palumbo. La prossima selezione del concorso «La bella d'Italia» si terrà l'11 agosto al Pinguino di molo Pescheria mentre al Metternich il 5 agosto si svolgerà il 13.o concorso maschile «Mister Trieste 2003». Durante la serata di Grignano si esibirà il cantautore Max Rinaldi, vincitore solista di «Protagonisti 2003». Per informazioni e iscrizioni (gratuite) alle due manifestazioni: tel. 040.762077 oppure 329.3376071. Nella foto Lavorino le sei premiate.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessandro, Tiziano e Claudia nel X anniv. da Laura, Marco, Donatella e Lorenzo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arcadio Baroni nel V anniv. dalla madre Diomira 50, da Clara, Luciano e Fabio 50 pro Burlo Garofolo (bambini cardiopatici).
– In memoria di Laura Bordato per il compleanno dagli zii Vittorio ed Enrica 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Bozzetti (Pino) per il compleanno (31/7) dalla sorella Lina e cognato Armando 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gertrude Camerini nel 59.o anniv. del matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 26 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà, Maurizio e Debora 50 pro Burlo Garofolo (Div. oncologica).
– In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Rita, Pino, Antonella e Paola 25, da Ondina, Tullio e Mauro 25 pro Domus lucis Sanguinetti.
– In memoria di Haidn Kirk nell'anniv. (31/7) da Adelia e Lidia 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Venier ved. Tamburin nel VI anniv. (31/7) da Giorgio e Luciana 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Riosasso da Marià Grazia e Carlo 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Carlo Romoli da Stalio, Silvia 10 pro Astad, 10 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Mauro Savron da Renzo Biasi 100 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Gualtero Taddio dalla Direzione sanitaria e segreteria Osp. Maggiore e Cattinara 190 pro Frati carmelitani Madonna del Carmelo.
– In memoria del dott. Iginio Vascotto da Sergio Leban, Giuliano, Lucia e Marina 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Livio Vascotto da Renzo e Liliana Renzi 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Bruna Vladich Marzi da Amalia Semeria e Loreta Magris 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilia Zadel da Carleta e Mariuccia 30 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Marino Zambon dal cugino Renato 100, dagli amici del cinema Ariston Isi, Elena, Mario e Giancarlo 100 pro Centro tumori Lovenati; da Canottieri Trieste 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai condomini di piazza C. Alberto 13 210, da Adriana Ciabatti 50 pro Airc.
– In memoria di Rosa Zanon ved. Pavoni da Edda e Mario 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livio Zini da Carone Valentino e Adele 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Maria Bembich ved. Marchesich dal figlio Stellio e fam. 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Li SCF ALTAI da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 10 Po CAPO NOLI da orm. 52 a Fusina; ore 14 Ma NORTH MOON da orm. 47 a Cesme; ore 18 Bs ALFA ITALIA da Siot 1 a ordini; ore 20 It BAUCI da Silone a ordini.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9:50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

Ricordare Santin

Ho letto lo scritto di Stelio Spadaro del 16 luglio intitolato «Per celebrare il ritorno all'Italia, Trieste dovrà ricordare Schiffrer, don Marzari e Fonda Savio». È veritiero, ma è stato dimenticato un personaggio importante come il vescovo mons. Santin, che trattò la questione.

Se l'argomento interessò giornalisti, scrittori, politici, essi avevano a disposizione anche archivi e testi quali «Trieste 1943-1945» di Antonio Santin, ed. Del Bianco – Udine del 1963 e «Antonio Santin» di Ettore Malnati, ed. Mgs Press Trieste del 2001 e altri. Un tanto per l'esattezza della storia.

Corinna Escher

Cervello programmato

Gli scienziati ci assicurano (l'ho letto in questi giorni) che potremo vivere fino a 180 anni, come i personaggi dell'Antico Testamento. Speriamo di no.

Infatti il direttore della Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati, Edoardo Boncinelli, che studia la longevità, ci ha avvertito che il nostro cervello è stato programmato per funzionare per 40/50 anni (lo ha detto alla radio) e che dopo mostra inevitabilmente i segni del logorio e della decadenza (l'Alzheimer).

Non so quanti anni abbia Edoardo Boncinelli e sinceramente spero che faccia eccezione alla regola, ma la prospettiva non è rosea. Sono dell'avviso che bisogna aggiungere «vita agli anni e non anni alla vita». Certo che in Africa, dove la vita media è di 40 anni, non corrono questi rischi.

Gian Giacomo Zucchi

Patente a punti

Mi riferisco alla «Lettera» di Pino Roveredo sulle Segnalazioni di sabato 19 luglio, a titolo «Questione di punti», nella quale lei ridicolizza, non so bene a che titolo, l'introduzione della patente a punti. Per Roveredo tutto ciò è sicuramente molto divertente, ma resta il fatto che tutte le morti sulle strade italiane per le situazioni sulle quali lei gioca con le parole sono reali. Purtroppo ne ho visti di «distratti» con il torace sfondato dallo sterzo causato da un banale incidente dire, con un filo di voce, che «da domani» indosseranno le cinture di sicurezza. O degli «sbadati» con il cellulare senza viva voce che tamponano la macchina davanti a loro perché non si sono accorti che frenava, oppure «impazienti» che sorpassano in via Carducci e si scontrano frontalmente con un taxi sulla preferenziale.

Quindi, caro Pino Roveredo, da qualche parte bisogna pur cominciare, per dare un taglio radicale a queste situazioni, pur se questo metodo può sembrare «anticostituzionale», perché prevarica la volontà del singolo (questo non lo ha scritto, ma glielo aggiungo io), Ma quando la volontà del singolo manca o va a ledere la società, allora bisogna porre rimedio con altri metodi, belli o brutti che siano. Visto che lei occupa la pagina delle «Segnalazioni», e la penna la sa usare egregiamente, indichi delle alternative a chi di dovere senza fare retorica e dietrologia, ma dando delle indicazioni serie e ragionate.

Infine, se mai le capitasse di voler scrivere altri interventi del genere, vada a parlare con le vittime innocenti dei suscritti «distratti, sbadati, impazienti ecc.», valuti bene le storie che sentirà e poi vedremo se le sue opinioni saranno sempre le stesse.

Davide Mochor

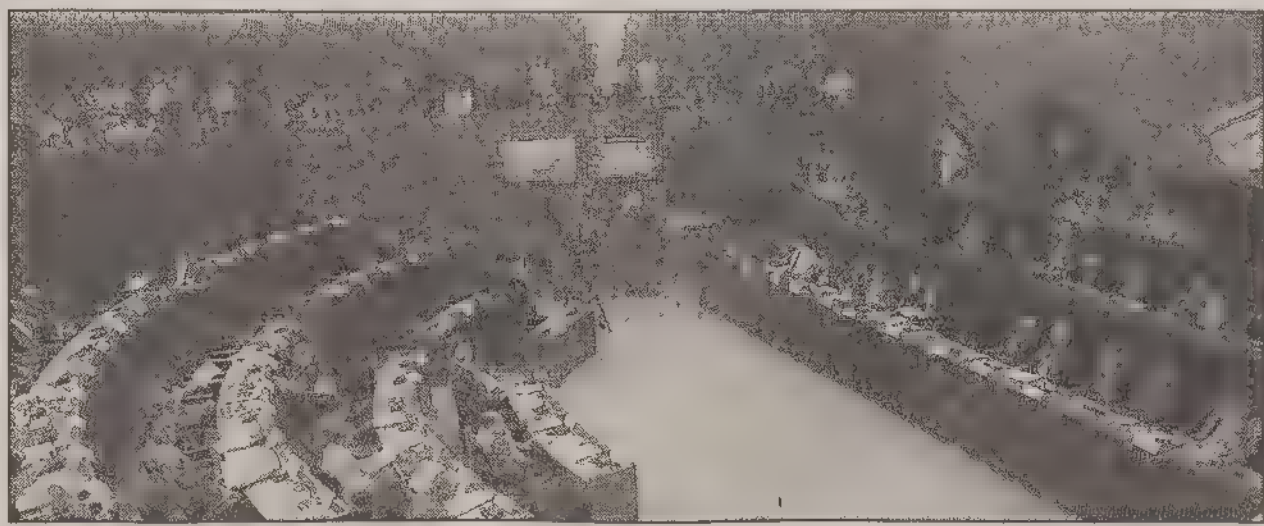
—————

Egregio sig. Mochor, mi dispiace per il dispiacere che lei ha provato dopo aver letto il mio parere, il mio «passaggio» sulla questione della patente a punti, ma soprattutto sono dispiaciuto, che lei, saltando la premessa che rilevava l'importanza della decisione, spenda il suo rancore per accusarmi di un'insensibilità che, le giuro sulla mia salvezza, non mi appartiene!... Mi dispiace anche che lei non abbia capito la mia intenzione di voler ironizzare su una confusione, una confusione a punti che è stata riordinata in corsa dal Parlamento, una confusione che è diventata il motivo per vari interventi e commenti (ironici) degli organi d'informazione, confusione invalidata persino dalle sentenze di alcuni rappresentanti della Giustizia, anche loro, tutti ridicoli?... Vede, ho come l'impressione che nel nostro Paese, sempre di più, l'ironia sia un disturbo da castrare o mistificare, oppure da conservare e apprezzare solo per le battute importanti, come quelle di un primo ministro quando racconta le barzellette sull'Aids! Anche questa... solo stupida retorica?

Pino Roveredo

LA POLEMICA

Cifre enormi per ogni singolo rappresentante non rieletto

Indennità d'oro per i consiglieri

In questa fotografia del nostro archivio appare l'aula del Consiglio regionale.

Sono 34 i consiglieri da liquidare, ci vorranno 2 milioni e 600 mila euro per le indennità di fine mandato (una cifra spudoratamente esagerata).

Ogni singolo consigliere non rieletto sarà retribuito con 45 mila euro netti per ogni mandato e beneficerà, al compimento del 60° anno d'età, di un vitalizio pari a 1600 euro netti al mese!

Le forze politiche che ci governano chiedono di continuo sacrifici ai cittadini con tagli alla spesa pubblica, riducendo le assistenze anche a coloro che versano in stato di assoluta indigenza. Si sottrae al sociale per destinare fondi che procurano maggior consenso politico elettorale. Il drammatico aumento della povertà e il disagio dei ceti più deboli è un dato che nessuno può negare, eppure sono gli stessi uomini politici che legiferano in maniera così sciagurata, prevedendo stipendi e liquidazioni da nababbi per consiglieri e assessori dei vari enti; i presidenti delle amministrazioni pubbliche richiedono consulenze che poi pagano a peso d'oro, lavori che probabilmente potrebbero essere tranquillamente svolti dalle figure professionali già assunte.

Non si riesce a capire come la stragrande maggioranza dei cittadini possa sopportare supinamente le prepotenze di una minoranza che governa pensando esclusivamente al proprio tornaconto.

Da anni mi batto con l'associazione di cui faccio parte (Anglat) per far rispettare i diritti delle persone disabili; spesso siamo scesi in piazza per chiedere di essere ascoltati come normali cittadini. Per questo sono stato spinto a scrivere questa lettera rivolgendomi alle associazioni che tutelano i bisognosi, i pensionati, i disoccupati, ma anche a quelle dei consumatori, alle economiche e commerciali, alle cattoliche, ai sindacati, a quella maggioranza silenziosa che per protesta non va più a votare.

A tutti chiedo di unire la vostra alla mia indignazione, comunicando agli organi d'informazione di non essere più disposti a sopportare questo sistema arrogante e spudorato. Per ultimo mi rivolgo al neoeletto consigliere regionale per il partito dei pensionati, signor Luigi Ferone; dopo la sua nomina rilasciava la seguente dichiarazione: «Sarò una spina nel fianco di questa giunta a favore della povera gente...». Qualche tempo dopo è apparsa la notizia delle cifre sopra indicate; credo che una breve riflessione l'abbia fatta, siccome nessuno più di lui conosce la realtà dei pensionati italiani.

Non sarebbe questo il momento di rendere concreti gli impegni assunti nella sua campagna elettorale?

Luigi Guerriero

Intitolazione dell'aeroporto

Con riferimento alla notizia pubblicata sull'edizione dell'8 luglio u.s. «A Monfalcone si coltiva un'aspirazione: intitolare Ronchi al fondatore della Meteor», informiamo che sin dal 4 novembre 2002, il consiglio d'amministrazione dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma aveva deliberato di proporre ai competenti organi regionali l'intitolazione dell'aeroporto di Ronchi alla Medaglia d'Oro Furio Lauri.

Aldo Clemente
Associazione triestini e goriziani a Roma

Il dono dell'amore

Risse, maxirisse by night, con scazzottate tra giovani, situazione sotto controllo per gli esagitati che davanti ai locali si aggrediscono per cause svariate in modo scalmanato...

È una rapina ai danni dell'amore verso il prossimo e si vive in un terrorismo spirituale e psichico. Si è manipolati, talvolta, da astute persone per trarne un guadagno anziché dare un aiuto.

Sono felice quando non so darmi pensiero per l'altro. Sono uno che tradisce l'amore, uno che rompe l'unità e perciò, in qualche maniera, un lacerato, la crudeltà del mondo che mantiene la caratteristica della rapina. Questo si vive sulla propria pelle. Il pianeta Uomo, strappato dalla sua orbita solare, precipita nell'abisso. Il dono dell'amore viene prima del dovere con chi è nel bisogno, dandogli ciò che gli occorre. Si usano le minacce come una qualsiasi forma di potere o, perlomeno, si esprime ad alta voce la propria situazione.

Il muro che separa questi «dormienti» dall'altro è sottile come un guscio d'uovo. Nel mondo c'è un inquinamento morale; una rottura del linguaggio tra i diversi gruppi umani. Questi giovani sono persone indecise, incapaci di prendere una decisione forte e di dare un orientamento chiaro alla propria vita. Oggi, per tutti, si ha l'amore a «breve termine», mentre quello vero non conosce scadenze, misure, né pentimenti. Abbiamo davanti tanti anni di vita sciupata, ciechi di fronte alle necessità altrui e con mani troppo deboli. I giovani vanno sedotti dall'amore che si dona totalmente. Loro trasgrediscono le norme per farsi notare, per far valere la loro personalità in una società che si crede onnipotente. Per questo commettono errori e rifiutano tutto quello che, comunemente, la gente considera normale.

Il valore di un annuncio d'amore sarebbe la proposta seria e urgente per costruire il futuro di questi giovani.

Lavinia Buri Belich

Valido aiuto

Desidero segnalare che al Cup n. 1 di via Stock, al 3° piano, ho avuto un valido aiuto per una mia frattura dalla dottoressa Roberta Oretti e dalle fisioterapiste che ringrazio sentitamente per la loro professionalità e umanità. Ho trovato tutte persone valide e gentili e posso dire che non sempre va male nel settore della Sanità.

Elena Spangaro

Un caro amico

Desidero esternare i miei più sinceri e accorati sentimenti di cordoglio alla famiglia dell'ing. Marco Cadel. Marco era l'ingegnere per antonomasia. Pronto, perfetto e scrupoloso in campo professionale, come lo era nel privato. Un caro, carissimo amico che non ci sarà più quando avremo bisogno di un calcolo, anche difficile, né nei momenti rilassanti davanti a qualche specialità carsolina.

Un perfetto istriano, triestino di adozione e cultura. Non mi dimenticherò le risate in «osmiza», il guardare le tue famose cartoline e ogni altro particolare delle ore passate assieme.

Ciao, carissimo Marco, buon viaggio! Nel gruppo degli amici, dovrebbe esserci un vuoto. Non ci sarà, te lo prometto. E, da buon friulano... mandi, Marco.

Nereo Malaman
Fiumicello (Udine)

Bonifico costoso

Dovendo effettuare all'inizio dell'anno un bonifico semestrale l'ho fatto attraverso il conto corrente della mia banca (Bnl) che mi ha imputato un costo di 3 euro. Ritenendo l'importo un po' alto, decido, sicuro di risparmiare, di effettuare il pagamento del secondo semestre direttamente in contanti presso la filiale bancaria richiestami (Unicredit Banca Spa): con mia enorme sorpresa il costo dell'operazione addebitatomi è stato di 5 euro.

Commentare ciò è semplice, le banche più che subirle le rapine, le fanno!

Giorgio Cragnolin

LA PAROLA AI POLITICI

Occasioni mancate

Poco più di dieci anni fa quando ero uno studente petrarchino non ancora consigliere comunale già apprezzavo l'intelligenza politica di Pier Giorgio Luccarini ed il suo intervento pubblicato sul giornale lo scorso 25 luglio mi ha offerto notevoli spunti di riflessione.

L'analisi dei problemi di Trieste è senz'altro molto lucida ma, se mi è permesso, qualche considerazione va fatta. Vero, bisogna lavorare tutti assieme per l'Expo, ma quante sono le persone che si sono accorte tardi di questa importante opportunità? Quante le occasioni mancate negli ultimi mesi? E come se non bastasse proprio adesso che bisogna trovare ogni energia residua per lanciare la volata è stato tolto a Pierpaolo Ferrante il compito più prezioso, ovvero la preparazione del dossier da consegnare al Bie... Un bel caso di spoils system interno oserei dire... Ah... lo spoils system... applicato al Centrodestra quando è maggioranza, stigmatizzato quando è all'opposizione.

Vero, dottor Luccarini, vanno individuate le personalità più dinamiche e preparate, ma negli ultimi mesi, siamo sinceri, le istituzioni hanno agito così? L'idea dello staff tecnico/economico è valida non solo coinvolgendo dirigenti di eccellente livello delle grandi aziende presenti sul nostro territorio ma interpellando ed interessando direttamente le aziende stesse. Mi viene però in mente che questa è la città in cui il Lloyd Triestino chiede una sede ed in cambio ottiene un plotone di architetti ma neanche una gru, questa è la città dove le Generali volevano investire in Porto Vecchio tanti, ormai troppi anni fa e quindi non si può chiedere solo quando si ha bisogno...

Le opportunità di sviluppo di Trieste sono state ben elencate ma quando si tratta di dare incisività arrivano i problemi: battaglie a colpi di emendamenti parlamentari per supportare l'attività scientifica, barricate ogni volta che Trieste si apre verso nuovi mercati e nuovi orizzonti (momenti in cui vengono puntualmente agitati i fantasmi del passato) e poi il porto, chi non ne parla? Concordo con Luccarini che le diatribe fra schieramenti non portano ad alcun risultato tangibile e sono d'accordo soprattutto che ci vuole ben altra dinamicità per eventi di natura eccezionale.

È stato fatto un nome per la presidenza dell'Autorità portuale: Claudio Boniciolli, una garanzia in questi momenti chiave per il nostro scalo. Ci vuole o no un momento di svolta rispetto alla recente gestione del porto? Quale occasione migliore? A trent'anni posso ancora permettermi di essere ottimista e di non intravedere una città che resta impantanata nelle secche (che spesso crea da sola) ma che alza la testa proiettata verso il futuro; chi vuole lavorare seriamente avrà in noi una valida collaborazione, chi bluffa la più ferma e dura opposizione.

Alessandro Carmi
vicepresidente della Lista civica «Cittadini per Trieste»

Le «industrie» della povertà

Le polemiche di questi giorni su argomenti tanto delicati come l'assistenza a persone disagiate e, in generale, sulla solidarietà andrebbero affrontate, sempre, con molto tatto da tutti i soggetti interessati.

In poche righe non è possibile affrontare problematiche così complesse, tuttavia, una riflessione sui rapporti fra enti, istituzioni e politica è necessaria.

Ritengo sbagliato polemizzare oltre le righe con enti, associazioni che svolgono attività altamente meritorie, ma è altrettanto sbagliato che tali associazioni assumano toni, ruoli politici ed attività improprie.

Proprio per il rispetto che si deve alle persone e alle tematiche affrontate è necessario maggior equilibrio da parte di tutti. Tuttavia, non sono infondati i timori e i rischi che certe associazioni legate ad ambienti ecclesiastici si trasformino in «industrie» o «aziende» della povertà che difendono corporativamente presunti «loro interessi» attraverso modalità, toni, attività improprie per il loro tradizionale ruolo.

Paolo Di Tora
consigliere comunale di Forza Italia

Droghe illegali

«Liberazione» continua a pubblicare corposi articoli dedicati al problema della liberalizzazione della droga, che pare essere diventato tema dominante in «Rifondazione». Mi permetto di segnalare quanto scrive, in proposito, una fonte insospettabile, e cioè l'ultima «Guida gay d'Italia»: «Oltre ad essere punito dalla legge, il consumo di sostanze stupefacenti può avere conseguenze importanti. Non esiste un consumo di droghe senza rischio. Se non stai bene con te stesso, nessuna droga ti aiuterà a sentirti meglio. Le droghe modificano la trasmissione dei segnali nel tuo cervello. Attivano processi metabolici che controllano i più diversi stati psichici e che talvolta sono percepiti come piacevoli altre volte come angoscianti e terrorizzanti». È così via. Insomma: è con questi sistemi che noi vogliamo realizzare la nuova società comunista?

Vincenzo Cerceo
Rifondazione comunista

Le spese del tendone

Nei giorni scorsi si sono recati da noi, nella sede di via Cadorna, centinaia di pensionati per un particolare argomento che in questa occasione tralascio di argomentare. Poiché la sede è situata a due passi da piazza Unità, tutti hanno dovuto notare il tanto discusso tendone sotto il quale si è tenuta una sola manifestazione durata qualche ora ma il cui montaggio e smontaggio è costato diversi giorni di lavoro. Con l'occasione, tutti i pensionati, nessuno escluso, ci hanno posto la medesima domanda: quanti dei nostri sacrifici tra tasse per le immondizie, Irpef e Ici sono stati spesi per tale operazione? Non essendo in condizioni di dare risposte, ci siamo impegnati a scrivere al sindaco per sapere qual è l'importo globale di tale operazione.

Antonio Farinelli
Associazione nazionale pensionati

SANITA'

«Così è stata salvata la mia cara nonna»

Riteniamo opportuno ringraziare il personale del pronto soccorso dell'Azienda sanitaria Triestina e dell'Istituto di medicina clinica dell'Ospedale di Cattinara che, con grande professionalità e senso di umanità, hanno salvato la nonna Margherita di 93 anni, permettendole di ritornare serena nella sua casa.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Nascimben che ci ha sempre informati, ascoltati e consigliati, dimostrando grande amore per la professione.

Anche tutto il personale infermieristico e non, riteniamo sia meritevole di lode, soprattutto nel sopperire alla carenza di organico di questo periodo.

Alla nonna non è mancato veramente nulla: noi familiari viviamo prevalentemente all'estero, dove spesso chi si ammala e non ha grandi risorse, si trova veramente in difficoltà.

Ecco perché scriviamo tutto ciò e perché continuiamo a stupirci quando il valore del servizio sanitario italiano non viene compreso.

Adriana e Gianna Nordio

STORIA

Nomi italiani e croati Un pasticcio secolare

A pagina 7 del Piccolo di domenica 20 luglio, ho trovato i nomi di Fiume, Dignano, Pola, Spalato e Dubrovnik. Altre volte, sulla stessa pagina, Ragusa è Ragusa, normalmente per chi parla italiano.

I nomi italiani e croati delle città della costa orientale dell'Adriatico esistono da molti secoli e l'uso degli uni o degli altri dipende dalla lingua che si parla. Ed è certo che nessun nome è stato cambiato. Talvolta può scivolare un vocabolo anziché un altro. A Venezia dicono: «sbrissa meio». Ma non bisogna esagerare. In occasione della visita papale, una inviata di una tv a diffusione nazionale ha parlato da «Rijeka, l'antica Fiume». Evidentemente non sapeva di trovarsi nella Fiume moderna. Anche quello che sembrava semplice, però, semplice non è. Anni fa, comperai a Zara un bel volume, scritto in italiano, dal titolo «Tesori nelle chiese di Zadar e di Nin» (cioè Zara e Nona) e questi due nomi croati si ripetono in tutto il testo italiano. Un pastrocchio. Ma chi l'ha fatto non era uno sprovveduto. Per contro, in un testo croato non troveremo mai Trieste invece di Trst, e giustamente.

Questa divertente questione sembra aver coinvolto anche le scienze naturali: dopo la prima guerra mondiale, un viaggiatore italiano in Dalmazia scrisse di avervi visto «un animale molto simile al cavallo, chiamato "konj"». Non era altro che il cavallo, magari antico ma cavallo.

Gabriele Donati

50 ANNI FA

31 luglio 1953

● Il Gruppo autonomo degli abbattitori addetti al civico macello ha celebrato il centenario della propria fondazione. Sorto nel giugno 1853 a San Sabba, in questo rione le loro famiglie costituiscono ormai una casta. Sono 57 persone attualmente in attività, ma gli interessi della categoria sono minacciati dall'introduzione nel Comune di bestiame già macellato.

● A 25 anni dalla scomparsa è stato ricordato il dottor Antonio Jellersitz. Protofisico del Comune, a lui si devono battaglie igieniche quali la risoluzione del problema idrico e della fognatura, l'estinzione dei ratti in Cittavecchia all'inizio degli anni '20, l'organizzazione sanitaria per mercati e quartieri poveri.

● Si apprende che, contrariamente a quanto è avvenuto negli ultimi anni, i giocatori della Triestina non inizieranno la loro preparazione in montagna.

LA CURIOSITA'

City revels in faded charm

The world may have passed by Trieste, but that's fine, **David May** discovers

ASK an Australian, or an Italian for that matter, to pinpoint Trieste and you'll likely elicit a vacant stare.

The largest seaport on the Adriatic Sea, two hours by train from Venice and almost [illegible] in a little hook of Friuli-Venezia Giulia that stabs into [illegible] and never has [illegible] tourist target.

There is a tourist office on Via San Nicolo, but the sign is so obscure it would seem that, like Trieste, the office intends to remain undiscovered for as long as possible.

As with most tourists, I discovered Trieste by accident, driving down from Slovenia to Croatia's Istrian Peninsula and taking a quick detour for lunch. I stayed for four [illegible]

[illegible] the world from 1382 until World War I adopted Trieste as one of their favourite summer retreats, still referred to [illegible]

[illegible] 1943, later Marshal Tito's Yugoslav forces in 1945.

In 1954, Triestines again found themselves suddenly Italian. As a result, they speak a dialect few Italians can decipher and live in a romantic, tranquil atmosphere among neo-classical, art nouveau and rococo buildings, enjoying cuisine that borrows from Venetian, Austrian, Slovenian and Italian tastes.

Trieste is a beautiful seaside city, a rail stop during the golden days of the Orient Express and at the crossroads where East touches West, has a long history of spying and [illegible]

Turin — Venice — Trieste — ITALY — Corsica — Rome — Naples

Una delle due pagine dedicate alla nostra città.

Trieste città protagonista sul quotidiano «Herald Sun»

Desidero farvi giungere due pagine di uno dei due quotidiani di Melbourne (capitale del Victoria - Australia) ove risiedono tantissimi triestini.

Il quotidiano in questione è l'«Herald Sun», edizione della domenica 8 giugno 2003 che per la seconda volta, nello spazio di alcuni anni, ha pubblicato, nella pagina dedicata ai «travel» (viaggi), un breve articolo su Trieste.

Per noi è stato un piacere rivedere alcune immagini familiari con piacevoli descrizioni, dobbiamo accontentarci di tutto questo, visto che da lassù non arriva assolutamente nulla.

Con l'età che abbiamo raggiunto, ci si accontenta di poco, ma nulla è veramente poco e dobbiamo attendere qualcosa da un quotidiano locale per descrivere la «nostra» cara città agli amici australiani.

R.O. Esposito
Fawkner, Australia

La maestosa scalinata che porta al Boschetto

In questa immagine che ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre è ritratta la maestosa scalinata che porta al Boschetto. La cartolina è anteriore alla Prima guerra mondiale.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BAIAMONTI piano medio: grande atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Arredato, termoautonomo, in buone condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270, 040/767021.

BORGO S. Sergio casetta a schiera soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, soffitta e giardino di proprietà. Casaffari 040/213366. (A00)

CAMPANELLE alta vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza attrezzata immerso nel verde. Posto auto e cantina. € 235.000. L'Igloo tel. 040/661777.

CAMPANELLE casa da ristrutturare 50 mq al piano terra altrettanti al primo piano € 39.500. Vip 040/634112.

CASACITTÀ palazzo Arco di Riccardo, completa ristrutturazione, appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare, planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo, € 58.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa adiacenze, appartamento primingresso con soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, rifiniture interne a scelta. 040/362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza S. Giovanni suggestiva mansarda primingresso, epoca, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soppalco, arredamento di pregio su misura. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Scomparini nel verde in ottime condizioni, eventualmente arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ananian luminoso piano alto in casa recente, ascensore: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone ascensore € 79.400. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol ventennale, ascensore silenziosissimo, vista mare: ingresso nel salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, due ampie terrazze, box, posto auto esterno. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, casa trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo € 102.000. 040/366544. (A00)

CASETTA Perugino ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, € 79.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASETTA rustica 120 mq in un parco bosco 1600 mq vicinanze centro 040/410647 339/7995245. (A4255)

CATTARUZZA ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo autometano cantina posto moto € 90.000. Vip 040/631754. (A4313)

CENTRALE ristrutturato, piano alto, ascensore, tre camere, ampia cucina, soggiorno, servizi. € 120.000. Portici 040/774177. (A00)

CENTRALISSIMO, splendido ultimo piano, vista colle S. Giusto, composto da saloncino, 2 stanze, cucina, ampio bagno, balcone, termoautonomo, ascensore, euro 160.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766, 040/630980.

CITTAVECCHIA: in st. protetto dalle Belle Arti, app. in ottime condizioni di soggiorno con zona cottura, 2 matrimoniali, bagno e rip. Termoautonomo, p. auto in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808 (A00)

COMBI semirecente soggiorno tre camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi. Cheni & Tutta 040/767270, 040/767021. (A00)

COMMERCIALE: casetta indipendente su 2 livelli, in condizioni più che buone, con giardino (900 mq). Ottima soluzione anche per bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze moderno signorile soggiorno cucina tre matrimoniali doppi servizi ripostigli terrazzino poggiolo soffitta € 173.500. Vip 040/634112. (A4313)

FORAGGI ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagni, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 84.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

FOSCOLO locale d'angolo di 25 mq con magazzino e soppalco. € 26.500. Portici 040/774177. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000, rif. 11003. Rabino 040/368566.

GARIBALDI ottimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 140.000. Eurocasa 040/638440.(A00)

GIULIA alta casetta accostata su due piani soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo. No giardino. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto euro 105.000. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

GRADO Pineta zona prestigiosa in complesso esclusivo affacciato su stabilimento balneare attico con terrazzone soprastante arredato con gusto. Due posti auto di proprietà e cantina. Termoautonomo. € 300.000 trattabili. L'Igloo tel. 040/7600243 (informazioni anche al 338/3129262).

IMPRESA vende direttamente ville ampia metratura in altopiano possibilità finiture personalizzate. Per appuntamento 335/6348758. (A4256)

IPPODROMO primo ingresso uso ufficio bagno stanza grande sala € 95.000, rif. 6703. Rabino 040/368566. (A00)

MADDALENA recente, ristrutturato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno, ripostigli, poggiolo, € 110.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

MUGGIA monolocale con bagno e angolo cottura. Pari a primo ingresso. Rifiniture con pietra e legno a vista. € 60.000. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Per la prima volta subacquei italiani hanno raggiunto la corazzata austroungarica nel mare di Croazia*

Dentro il relitto della «Santo Stefano»

La nave, quasi integra a 67 metri di profondità, venne silurata dai Mas nel 1918

A sinistra, subacquei in immersione verso il relitto della «Santo Stefano». A destra e sotto, due fasi della lenta, ma inesorabile, agonia della nave austriaca, che venne colpita al largo dell'isola di Premuda dai siluri lanciati dal Mas 15, comandato da Luigi Rizzo.

TRIESTE Per la prima volta una spedizione subacquea italiana ha raggiunto ed esplorato il relitto della «Santo Stefano», la corazzata austroungarica affondata 85 anni fa dai Mas italiani comandati da Luigi Rizzo. Il relitto della storica nave giace a 67 metri di profondità, capovolto, a largo delle acque di Premuda. E' noto da tempo, e custodito gelosamente dalle autorità croate che rilasciano i permessi di immersione con il contagocce. Se si eccettua una breve puntata nel 1990 resa difficile da pessime condizioni atmosferiche, è la prima volta che un gruppo di subacquei italiani riesce a raggiungere ed esplorare la grande corazzata lunga oiù di 150 metri, simbolo non solo della vittoria italiana sulla Marina austroungarica (al punto che la data del suo affondamento - 10 giugno 1918 - viene celebrata come Giornata della nostra Marina militare), ma anche della fine della potenza navale dell'Impero.

Nel corso delle immersioni i sommozzatori italiani, in collaborazione con il ministero della Cultura croato, hanno deposto sul relitto una corona a ricordo dei circa cento marinai morti nell'affondamento, a sancire - hanno sottilineato - un riavvicinamento tra le due sponde dell'Adriatico.

In quattro giorni, per un totale di 60 ore di immersione utilizzando miscele trimix e nitrox, con condizioni di mare ideali e ottima visibilità, i dodici istruttori e subacquei di Marina di Pisa aderenti alla International Association of Nitrox & Technical Divers (Iantd), si sono tuffati - assieme ad altri quattro esperti subacquei croati - sulla «Szent Istvàn» esplorandola in lungo e in largo. «La nave è capovolta - racconta il capo spedizione Fabio Ruberti - ma sostanzialmente integra; le torrette dei cannoni la mantengono un po' inclinata e sollevata dal fondo e permettono di visitare i ponti, mentre attraverso un'ampia spaccatura dello scafo si possono vedere gli interni; impressionanti sono le grandi eliche che si stagliano nel blu profondo».

La perdita della corazzata «Szent Istvàn» fu un colpo durissimo per la Kriegsmarine, e i danni psicologici furono quasi più gravi di quelli materiali. Nel giugno del 1918 il capo di Stato maggiore della Marina austro-ungarica, l'ammiraglio Nikolaus Horthy, pianificò un'incursione contro lo sbarramento navale nel Canale d'Otranto, fastidiosa barriera per i sottomarini tedeschi in Adriatico, di stanza nelle basi di Pola e Cattaro. La squadra navale, con le corazzate «Szent Istvàn» e «Tegetthoff» salpò da Pola il 9 giugno. Negli stessi giorni il Capo di Stato maggiore della Marina italiana, l'ammiraglio Thaon de Ravel, aveva disposto un uso massiccio dei Mas in Adriatico «senza risparmio - come disse - e senza tema di sacrifici, quando ricorra il momento opportuno».

All'alba del 10 giugno 1918 i Mas 15 e 21, dopo una notte passata nella foschia, individuano la squadra al largo dell'isola di Premuda, con le due corazzate in linea di fila scortate da tre torpediniere da ogni lato. Il Mas 15, comandato da Luigi Rizzo, e il Mas 21 con il guardiamarina Aonzo, riescono a infilarsi nello schieramento nemico passando a pochi metri dalle unità di scorta. Arrivato a circa 500 metri dalla «Santo Stefano» Rizzo lancia due siluri contro la corazzata. Anche il Mas 21 lancia il suo attacco, ma uno dei due siluri non si sgancia dal mezzo, e l'altro non esplode. Mentre un'alta colonna di fumo si alza dalla «Santo Stefano», i due Mas italiani riescono a sfuggire alla furiosa reazione austriaca e a rientrare indenni nel porto di Ancona.

Cosa avvenne sulla «Szent Istvàn» dopo il lancio dei siluri lo possiamo vedere ancora oggi, nella straordinaria sequenza filmata sull'affondamento della nave girata da bordo della «Tegetthoff». La nave si inclina lentamente su un fianco, poi si capovolge mentre come formichine impazzite i marinai si gettano in mare o si arrampicano sulla carena, cercano di afferrarsi a qualunque cosa, scivolano in acqua. Un'agonia interminabile, finché la nave si arrende e sparisce sul fondo.

In quelle immagini in bianco e nero consegnate agli archivi e alla Storia c'è tutto il dramma di un'epopea giunta al termine. L' ammiraglio Horty, viste perdute la corazzata e l'elemento sorpresa, decise di rinunciare all'azione nel Canale d' Otranto e ordinò il rientro alle basi di tutte le unità. L'impatto sul morale dell'intera Marina imperiale fu devastante: dopo il 10 giugno non vi furono altri tentativi di attacco allo sbarramento alleato e cessarono le azioni di bombardamento contro le città costiere italiane. Il mito della potenza austriaca sui mari era definitivamente tramontato.

Da 85 anni il relitto della «Santo Stefano» giace in fondo all'Adriatico, protetto dal mare e dalle severe norme del governo croato. «La nostra spedizione - racconta Fabio Ruberti - è stata resa possibile dagli accordi intercorsi da tempo fra la Iantd e il ministero della Cultura croato, che ha utilizzato i servizi dell'agenzia per addestrare i suoi archeologi subacquei all'uso di miscele trimix per le immersioni a quote profonde».

«Grazie a questo rapporto di stima reciproca - continua Ruberti - è stato possibile superare le notevoli difficoltà burocratiche e politiche per ottenere un permesso speciale di immersione su questo enorme relitto, praticamente inesplorato e visitato fino ad oggi solo da quattro spedizioni ufficiali che avevano ottenuto il beneplacito per immergersi nelle acque a largo di Premuda».

Pietro Spirito

MOSTRE *Al castello di Spilimbergo un'antologica curata per il Craf da Fabio Amodeo e Antonio Giusa*

Crocenzi: quando i fotografi erano gregari

Lo scontro con Elio Vittorini e la presa di coscienza: «Siamo anche noi autori»

Due fotografie di Luigi Crocenzi: sopra «Marche 1950-1955 (per il fotoracconto incompiuto "Al tempo di")» e sotto, «Venezia». Adesso, il Craf gli dedica un'importante mostra retrospettiva, che resterà aperta fino a settembre al castello di Spilimbergo ed è curata da Fabio Amodeo e Antonio Giusa, ripercorrendo il suo itinerario artistico.

SPILIMBERGO Una boccata d'aria pulita, un tassello prezioso per costruire finalmente un segmento dimenticato della storia della fotografia italiana.

La mostra su Luigi Crocenzi organizzata per il Craf di Spilimbergo dal giornalista Fabio Amodeo e dal professor Antonio Giusa, ha questo duplice importante significato. Riporta il Craf nell'alveo per troppo tempo dimenticato della ricerca sugli autori italiani del dopoguerra; e stabilisce quali erano all'epoca i difficili rapporti tra la comunicazione per immagini e quella scritta con le parole. Rapporti ancor oggi di poco mutati.

Luigi Crocenzi tra il 1950 e il 1953 lavorò con Elio Vittorini al libro «Conversazione in Sicilia». Un volume che doveva essere «multimediale», scritto e fotografato. Il giovane studente del Centro sperimentale di Cinematografia di Roma, giunto a Milano dalla provincia marchigiana, si sentiva coautore del volume dopo aver scattato quasi 1600 fotografie.

Invece, quando il libro esce per iniziativa dell'editore Valentino Bompiani, la sua delusione è cocente. Vittorini si considera il solo autore e per chiarire chi è il «padrone» dell'operazione culturale, ha inserito tra le pagine all'insaputa di Crocenzi anche immagini di altri fotografi.

Crocenzi soffre di quella situazione, si scopre disarmato, cerca di reagire. Elio Vittorini va per la sua strada, sprezzante e qualche anno più tardi ricorderà così quella polemica: «Non mi importava nulla del valore estetico o illustrativo che la fotografia poteva avere singolarmente. M'interessava solo che ogni fotografia avesse un suo contenuto e procedevo alla scelta proprio come avrei potuto scegliere; presso dei rigattieri, gli oggetti di cui ammobiliare una stanza, senza badare a provenienze, qualità tecniche e pretese di stile. Il valore, il tipo, la qualità, intendevo determinarli per conto mio...»

Parole pesanti nei riguardi non solo di Luigi Crocenzi, ma di tutti i fotografi che nel primo dopoguerra con l'eclisse del fascismo, hanno deciso di affrancarsi da un rapporto di sudditanza con la comunicazione scritta. «Siamo anche noi autori» dicono in tanti che si rifanno ai fotografi americani della Grande depressione: tra chi chiede nuovi spazi e nuova considerazione c'è Alberto Lattuada che si rifà apertamente ad autori della forza e della sensibilità di Dorothea Lange e Walker Evans. Ma non siamo negli States, bensì in Italia: Vittorini relega la fotografia a un ruolo gregario, di supporto, di illustrazione a un testo. Riserva solo a sé la possibilità di autore-curatore-demiurgo, di assumere sempre le vesti di «professore» che raccoglie, sceglie e trasforma in opera esclusivamente sua anche l'immagine prodotta da altri. Un regista cui sono riservati i riflettori e la ribalta.

La mostra, ospitata dal castello di Spilimbergo fino a settembre inoltrato, racconta tutto questo con le immagini scattate in forma di fotoracconto proprio da Luigi Crocenzi per «Conversazione in Sicilia», «Il Politecnico» e per altre testate di quell'epoca.

Nella mostra uno spazio è dedicato anche alle iniziative «politiche» di Crocenzi per far uscire la fotografia dalla sudditanza con la comunicazione scritta. Lui l'aveva provata sulla propria pelle e da militante che riteneva di poter cambiare i rapporti di potere tra gli uomini si era impegnato a fondo. Dal 1954 fino ai primi anni Ottanta non si contano infatti le idee, i libri, le collaborazioni, l'avvio di Circoli e Centri per la cultura fotografica e dell'immagine legati al suo nome e alle sua iniziativa personale.

Un lavoro immenso, faticoso, spesso ingrato. «Un percorso contrassegnato da grandi successi e da grandi delusioni» scrive Fabio Amodeo nel catalogo della mostra. «Il suo "Racconto", un editoriale formidabile per sole immagini, apre l'Almanacco Bompiani del 1967, forse il sismografo più sensibile per registrare le vibrazioni di quel momento critico delle società occidentali».

Il lavoro di Crocenzi è quello che con più precisione coglie l'evolversi del costume e delle sensibilità anche se a quel numero dell'Almanacco hanno contribuito personaggi del calibro di Umberto Eco, Ugo Gregoretti, Franco Maria Ricci, Bruno Munari, Tullio Kezich, Tullio De Mauro e Gillo Dorfles.

Claudio Ernè

Erich Salomon, sequenza fotografica.

Dai Wulz fino a Capa in 100 mitici scatti

SPILIMBERGO «Cento capolavori dalle collezioni Alinari». Spilimbergo Fotografia celebra con questa mostra ospitata a villa Ciani di Lestans i 150 anni di ininterrotta attività della più antica società non solo italiana che si occupa di riprese e archiviazione fotografica.

La rassegna chiude idealmente le manifestazioni dedicate in Italia tra il 2002 e il 2003 alla fratelli Alinari. Charles Henri Favrod e Italo Zannier hanno scelto cento immagini dall'immenso archivio fiorentino e le hanno proposte in forma antologica. Tra gli autori esposti a Lestans i triestini Carlo Wulz e sua figlia Wanda con la celeberrima «Io gatto»; ma anche nomi della portata di Man Ray, Henri Cartier Bresson, Elio Luxardo, Alfred Stieglitz, Julia Margaret Cameron, Gustave Le Gray, Wilhelm von Gloeden, Ansel Adams , Mario Giacomelli, Bob Capa, Werner Bischof e Sebastiao Salgado.

Per scelta deliberata dei curatoro sono state escluse le opere, per quanto importanti, di autori italiani viventi.

CINEMA *Tante novità sul grande schermo: accanto ai colossi dagli Usa le opere firmate dai maestri italiani*

I film dell'autunno, tra horror e noir

Campioni d'incassi annunciati «Hulk» di Ang Lee e «Kill Bill» di Tarantino

Era di un giornalista già morto l'articolo d'addio a Bob Hope

WASHINGTON È stato scritto da un giornalista morto nel 2000 il «coccodrillo» pubblicato in prima pagina dal «New York Times», dedicato all'attore comico Bob Hope, morto domenica all'età di cent'anni.

Il necrologio, che ha suscitato i commenti malevoli dei tabloid della Grande Mela, fu scritto tanti anni fa da Vincent Canby, storico giornalista dello spettacolo del «Nyt», morto tre anni or sono, ben prima del suo «cliente».

L'attore Bob Hope.

Marie Trintignant: ore contate per l'attrice in coma a Vilnius

Marie Trintignant

PARIGI Appesa a un filo sempre più esile la vita di Marie Trintignant: per il neurochirurgo Stephane Delajoux, che l'ha operata a Vilnius, non ci sono più speranze per l'attrice francese caduta in coma profondo all'alba di domenica dopo un violento litigio con il suo compagno, Bertrand Cantat. «Secondo me le sue ore sono contate», ha detto il medico.

Contro Cantat, cantante dei Noir Desir, in stato di fermo a Vilnius, la famiglia dell'attrice ha intanto presentato oggi una denuncia anche a Parigi.

VENEZIA Blockbuster hollywoodiani, horror di qualità (uno per tutti: il «**Kill Bill**» di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, David Carradine, Lucy Liu e Daryl Hanna), cinema italiano e film di denuncia («**Imagining Argentina**» di Hampton con Banderas ed Emma Thompson che racconta l'Argentina dei desaparecidos). Sarà ricchissimo il menù d'autunno nelle sale. E molti i titoli che passeranno in anteprima alla Mostra di Venezia.

Questi alcuni dei blockbuster: «**Hulk**» arriva nelle sale il 29 agosto, regia di Ang Lee (Oscar per «La tigre ed il dragone»), con Eric Bana e Nick Nolte; in Usa è già il 16esimo film più visto di tutti i tempi anche se la critica è divisa sul giudizio di qualità. «**Terminator 3**», nelle sale il 19 settembre, Arnold Schwrzenegger ha finalmente un antagonista alla sua altezza, anzi, forse, meglio di lui, la donna-robot Kristanna Loken; «**La maledizione della prima luna**» (Pirates of the Caribbean), il 5 settembre, per la regia di Gore Verbinski, con Johnny Depp e l'emergente Keira Knightley; «**Anything Else**», inaugura Venezia ed arriva nella sale il 17 ottobre, Woody Allen, regista e protagonista (è un artista insoddisfatto e complessato), con la giovane Christina Ricci (ventenne viziata che diventa la sua amante), Jason Biggs, Glenn Close, Danny De Vito; «**Matchstick Men**», dato per probabile a Venezia, nelle sale il 26 settembre, di Ridley Scott, con Nicholas Cage nella parte di un truffatore nevrotico che scopre di avere una figlia adolescente; «**Seabiscuit**», a ottobre, per la regia di Gary Ross, con Toby Maguire fantino del cavallo che ha fatto sognare l'America di Roosvelt;

Emma Thompson sarà la protagonista di «Imaging Argentina». L'attrice si è appena sposata con Greg Wise.

«**Prima ti sposo poi ti rovino**», probabilmente a Venezia ed il 17 ottobre nelle sale, regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta Jones, lui avvocato divorzista, lei cacciatrice di alimenti.

Per la categoria horror e noir, «**In the cut**», dato per probabile Venezia, nelle sale a dicembre, l'attesissimo psicoeroticothriller che doveva avere come interprete la Kidman (invece solo nella produzione), per la regia di Jane Champion, con Meg Ryan. Probabile a Venezia è la presenza di un altro film con la Kidman protagonista, «**La macchia umana**» (uscita nelle sale 19 dicembre).

E ancora, «**The runaway jury**», a dicembre nelle sale, tratto dal romanzo «La Giuria» di Grisham, con Dustin Hoffman e Gene Hackman; «**Il fuggiasco**», giallo italiano tratto da un romanzo di Carlotto per la regia di Andrea Manni, con Alessandro Benvenuti e Daniele Liotti; «**Picture Claire**», ad ottobre, il noir metropolitano con Mickey Rourke e Juliette Lewis; «**Buongiorno notte**», probabile a Venezia, nelle sale il 5 settembre, il film di Bellocchio sugli anni di piombo ed il caso Moro. «**Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio**», il 10 ottobre, la vera storia della giornalista del Dublin Sunday che ha sfidato i narcotrafficanti (interprete Cate Blanchette). «**Ora o mai più**», in sala ad ottobre, per la regia di Lucio Pellegrini, uno sguardo sul mondo dei ragazzi che hanno vissuto il G8 di Genova.

Per il cinema italiano, ancora «**The Dreamers**», il '68 francesce visto da Bernardo Bertolucci; «**Caterina va in città**», il film di Paolo Virzì, con Castellitto, Buy, Amendola e la giovane Alice Tenghi; «**Cantando dietro i paraventi**», il film di Ermanno Olmi sulla piratessa Vedova Ching che all'inizio dell'800 dominò il mar della Cina. Infine, «**Gente di Roma**», il documentario omaggio alla capitale di Ettore Scola, con Sandrelli, Foà, Porietti, Fiorentini, Mastrandrea.

Dopo 20 anni, i film italiani battono tutti negli incassi

ROMA Il cinema italiano sbanca il botteghino e con «Natale sul Nilo», «Pinocchio», «La leggenda di Al, John & Jack» batte le grandi saghe internazionali, come «Harry Potter e la camera dei segreti» e «Il Signore degli Anelli. Le due Torri» e soprattutto segna un record storico, che non ha precedenti negli ultimi 20 anni: tre film italiani ai primi tre posti del box office per un incasso totale di 76.754.608 euro.

È all'insegna della commedia, genere principe della cinematografia italiana, la rivincita del cinema italiano nell'ultima stagione, secondo la classifica Cinetel analizzata dalla rivista «Ciak». Film tra il comico ed il demenziale, come le pellicole di Boldi e De Sica o dell' esilarante trio di Aldo, Giovanni e Giacomo, oppure favole, come il «Pinocchio» di Benigni, che hanno richiamato soprattutto in prossimità delle feste natalizie milioni di spettatori.

I numeri, aggiornati al 7 luglio, sono la conferma del boom del cinema di casa nostra. Al primo posto del box office, «Natale sul Nilo»: 4.613.135 mila spettatori con un incasso di 28.302.293 euro.

ARCHEOLOGIA *Messaggio per Berlino*

L'Egitto: e adesso ridateci Nefertiti

IL CAIRO Una nuova richiesta per la restituzione della Stele di Rosetta al Museo egiziano del Cairo è stata inviata al British Museum dal segretario generale del Consiglio superiore delle antichità egiziane, Zahi Hawass.. In più, rispetto al passato, questa volta si richiede anche al Museo egizio di Berlino di restituire il busto della regina Nefertiti, per il quale un mese fa si sono sviluppate polemiche tra le due capitali. L'annuncio delle due richieste - ma la prima riguarda solo il periodo limitato di tre mesi - è stato fatto dallo stesso Hawass.

Pietra miliare dell'egittologia, la stele fu ritrovata nella città egiziana di Rashid (Rosetta), da soldati francesi della spedizione napoleonica nel 1799. Grazie al testo che vi è inciso in tre lingue, geroglifico, demotico e greco, il francese Jean Francois Champollion fu in grado di decifrare la più antica scrittura egiziana. Nel 1801 il reperto fu ceduto all'Inghilterra dove è rimasto fino ad oggi.

L'altra opera che il Cairo ha annunciato di voler richiedere è il celebre busto di Nefertiti, conservato al Museo d'arte egizia di Berlino. «Chiediamo il ritorno del busto poichè è stato portato via dall'Egitto illegalmente» ha dichiarato Hawass.

L'Egitto chiede al museo berlinese il busto di Nefertiti.

MUSICA *«Voci dal ghetto» a Trieste*

Una licenziosa serata con Cannavacciuolo

TRIESTE È stata una serata da tutto esaurito anche quella che ha felicemente concluso, in Piazza Piccola, la seconda edizione del piccolo Festival «Voci dal ghetto». Sul minuscolo palcoscenico alle spalle del Palazzo Comunale, un artista ben noto al pubblico del Festival internazionale dell'operetta: Gennaro Cannavacciuolo. Lo avevamo lasciato come spiritato Chic nella «Scugnizza» di Costa dell' estate scorsa, e lo abbiamo ritrovato in piena forma in un piccolo «one-man-show» riconfezionato dopo il successo ottenuto nel 1999 alla Sala Tripcovich con «Gran Varietà» e intitolato, per l'occasione, «Il peccatoeroticomusicale».

Uno spettacolo pornografico? Niente paura, si è trattato di un'accattivante antologia di canzoni «licenziose» dell'avanspettacolo, del varietà, del caffé-concerto, tutti generi che Cannavacciuolo frequenta da anni con spigliata ironia e una verve napoletana verace. Diremmo di più, la sua maschera napoletana si fa apprezzare molto più in occasioni mattatoriali come questa, che non nell'operetta dove la personalità dell' artista non sempre si adatta al personaggio che interpreta. Qui, invece, il pubblico che Cannavacciuolo sa simpaticamente coinvolgere, se non travolgere, nello spettacolo, non si è stancato di applaudire l'artista sia quando si impegna a dare vita (e vitalità) a brani demenziali come la «Serenata a Marimba» o a eseguire «en travesti» un'improbabile «Casta Susanna», che quando ripropone le invenzioni linguistiche di Marcello Marchesi o la vena sentimentale di Nino Taranto.

Serata gradevolissima, che ha visto, al termine, Cannavacciuolo e la sua pianista accompagnatrice Patrizia Troiani impegnati in numerosi bis.

Rino Alessi

Un concerto gratuito nell'ambito del «Cantiere dell'arte»

Glauco Venier al Teatro romano dirige domani l'Orchestra Jazz

TRIESTE Dopo il festoso debutto stagionale, con le travolgenti sonorità balcaniche del concerto di Goran Bregovic - accolto da un teatro esaurito in ogni ordine di posti - è in cartellone per la serata di domani, con inizio alle 21, la seconda proposta della stagione estiva 2003 del Teatro romano di Trieste, in cartellone fino al 12 settembre per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste, in sinergia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Fondazione CRTrieste e la Fondazione Regionale per lo Spettacolo,

Glauco Venier dirige a Trieste l'Orchestra Jazz.

È sempre nel segno di una grande festa di pubblico, sarà aperto a tutti gli spettatori con ingresso gratuito, il concerto dell'Orchestra Jazz del Friuli Venezia Giulia, diretta da Glauco Venier e impegnata in una nuova, coinvolgente produzione realizzata nell'ambito del progetto «Il cantiere dell'arte», su impulso della Fondazione Luigi Bon.

Il grande jazz torna, dunque, sulle scene triestine, per una serata che trasporterà il pubblico alla riscoperta di brani storici, ma anche alla scoperta di pezzi originali e caratterizzanti del repertorio di questa giovane e affiatatissima Orchestra Jazz, finalizzata a dare spazio alle nuove leve della musica improvvisata.

Pur avendo poco più di un anno di vita, l'Orchestra ha già collaborato con musicisti del calibro di Kenny Wheeler e Klaus Gesing. In scaletta è prevista l'esecuzione di brani celebri del repertorio sia americano che europeo; e il maestro Glauco Venier, musicista dal curriculum internazionale, avendo collaborato con musicisti come Kenny Wheeler, Lee Konitz, Norma Winstone, Nguyen Le, Gianni Basso, Hal CrooK, Chris Speed e molti altri, assieme alla sua Orchestra presenterà molti brani del repertorio di questi artisti.

Attesissima domani sera al rinnovato Ricreatorio Toti

Cheryl Porter, una voce strepitosa che ha duettato con Mariah Carey

TRIESTE Cheryl Porter ha cantato con star del calibro di Mariah Carey. E domani sera, alle 21, sarà in concerto a Trieste per gli appuntamenti al rinnovato Ricreatorio Toti, di via del Castello a Trieste. La serata è promossa dall'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile del Comune di Trieste con la la Casa della Musica-Scuola 55.

Cheryl Porter dopo aver vinto una borsa di studio alla Northern Illinois University, ha intrapreso gli studi di canto classico sotto la guida della famosa cantante soprano Edna Williams e del basso Myron Myers. Ricorda: «Il mio sogno allora era quello della grande diva dell'opera, successivamente trasferitami in Italia, mi sono resa conto che la musica europea non era la "storia" che volevo raccontare, ho riscoperto me stessa nella musica Spiritual e ciò mi ha inevitabilmente portata al Gospel, al Blues, al Soul e al Jazz, ciò che storicamente è stata la musica dei miei antenati, e da lì fino a quella dei giorni nostri».

Cheryl Porter ha cantato con i grandi divi.

Grazie all'ampio spettro di capacità vocali e alla sofisticata miscela di Jazz, Blues e Gospel, Cheryl ha avuto modo di collaborare con molti musicisti alcuni dei quali veramente leggendari. Si possono citare Tito Puente, Marshall Royal, Dave Brubeck, Paolo Conte, hersRon Modell, David Crosby, i Blues Brothers 2000 e la popstar Mariah Carey. Katia Ricciarelli, Claudio Roditi, Bob Mintzer (Yellow Jackets), Hal Crook, i Becker Brot

TELEVISIONE *Da lunedì il regista Gianni Lepre gira a Trieste la nuova fiction che vedremo a marzo su Raiuno*

«Amanti e segreti», ciak in Tribunale

Thriller dai risvolti ecologici, con la Guerritore e un cast di grandi attori

Un film su Nino Benvenuti protagonista Maurizio Aiello

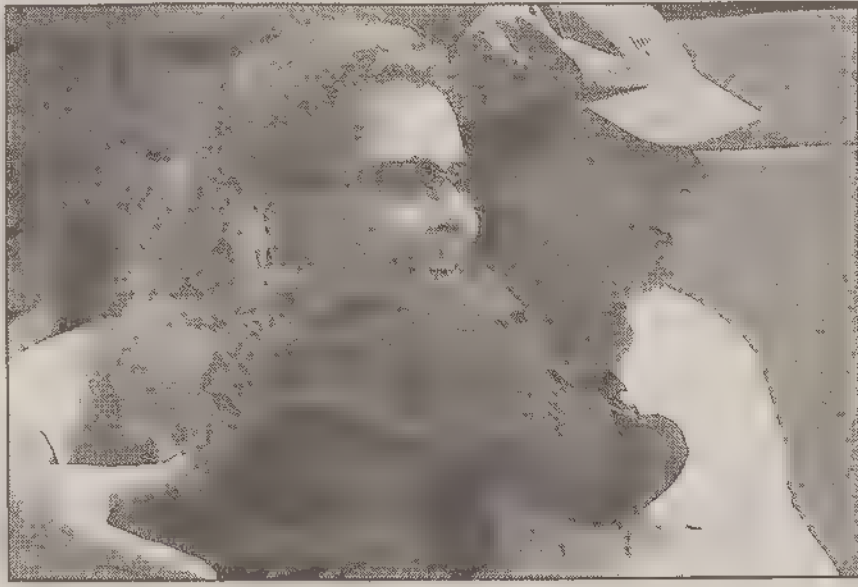
TRIESTE I futuri impegni dell'attore Maurizio Aiello potrebbero riguardare a breve ancora Trieste. Terminate le riprese della fiction «Amanti segreti» dovrebbe partire un progetto cinematografico sulla vita e le imprese di un campione dello sport triestino e nazionale: «Per ora posso solo dire che si tratta di un film in due puntate legato a un personaggio veramente grande dello sport», ha concesso Maurizio Aiello. «Un'opera biografica che abbraccia il periodo che va dal 1930 agli anni '80».

Nonostante lo stretto riserbo che circonda ancora l'operazione, pare che il personaggio in questione sia Nino Benvenuti, l'ex campione del mondo dei pesi medi: il film racconterà i suoi debutti pugilistici e l'intenso vissuto di Benvenuti lontano dal ring.

f.card.

TRIESTE Un cast eccezionale, dalle 60 alle 100 comparse al giorno, quasi 3000 quelle impiegate nell'intero arco delle riprese nelle vari sedi nazionali. E un regista, Gianni Lepre, stimolato ad alimentare l'onda del successo anche con lo sfondo della «sua» Trieste. «Amanti e segreti» la nuova produzione Rai fiction, che vedremo a marzo su Raiuno, è arrivata a Trieste forte di numeri, innovazioni e aspettative. Dopo una serie di ciak a Opicina e all'aeroporto di Ronchi, parte del cast si è trasferita ieri nella «location» più ambita e per certi versi più difficile da ottenere, quella del Tribunale. Una sede di lavoro fortemente voluta dalla produzione e ottenuta attraverso la gestione della Film Commission regionale.

L'ambientazione triestina accompagnerà le riprese per quasi tre settimane. In città sarà infatti girato un momento saliente, la fase processuale dell'intera intricata vicenda: «Tre giorni di lavoro a Trieste e già molta intensità e fatica», ha sottolineato il regista Lepre. «Una fatica che ci ha accompagnato anche nelle sei settimane precedenti a Roma a causa del gran caldo. La storia si svolge d'inverno, quindi attori e comparse sono vestiti pesantemente. E questo comporta difficoltà di vario genere, a partire dal trucco. A Trieste il caldo si è un po' attenuato, non certo il lavoro che, anzi, è forse superiore».

La fiction è un thrilling definito giudiziario e sentimentale, ma con inediti accenti ecologici. Un fattore su cui il regista confida molto: «È vero - ha detto Lepre - la nota ecologica è importante, ma non vogliamo svelarla troppo. Risulterà fondamentale e determinate per alcune morti che si registreranno nelle sei puntate».

Monica Guerritore e il regista Gianni Lepre. (Foto Bruni)

Tra i personaggi chiave della vicenda figura il capitano dei carabinieri Emilio Parenti interpretato da Maurizio Aiello, il giovane attore che integra un cast di nomi eccellenti, tra i quali Monica Guerritore (definita straordinaria dallo stesso Lepre), Orso Maria Guerrini, Edy Angelillo, Giulia Lazzarini, Michele Lastella, Luigi Diberti, Cristiane Filangeri, Valeria Ciangottini e molti altri interpreti di spicco.

La parte affidata a Maurizio Aiello è uno dei ruoli fortemente innovativi congegnati da Gianni Lepre. La parte vede un ufficiale dell'Arma fedele ai rigidi canoni della formazione militare, animato da un forte senso della giustizia ma ben presto coinvolto in un combattuto intreccio di sentimenti e ideali: «Una figura di carabiniere certamente distante dalle solite emerse nelle ultime fiction», ha dichiarato Maurizio Aiello. «Ed è uno dei motivi di grande soddisfazione di questa mia nuova fatica. In "Amanti e segreti", ritrovo tra l'altro il grande produttore Sergio Silva con cui ho lavorato al cinema e debuttato in televisione nella Piovra 7. E ritrovo inoltre Gianni Lepre, che mi ha diretto in "Sospetti": un personaggio di rilievo, capace di opere di qualità e in grado di far esprimere al meglio i suoi attori. Con lui - ha proseguito Aiello - ho subito instaurato un buon rapporto».

L'altro buon rapporto è con Trieste, città che evoca a Maurizio Aiello i felici trascorsi che lo hanno reso celebre sul piccolo schermo: «Una città molto bella, che mi ha sempre incuriosito» racconta l'attore. «Nella soap "Un posto al sole" i picchi d'ascolto si sono registrati nelle città del Nord e soprattutto a Trieste. Ormai sono due anni che non faccio più parte del cast della fiction, ma la gente mi ricorda spesso questo successo, anche adesso, quando giro per la città».

Francesco Cardella

C'è l'Orchestra sinfonica oggi a «MiramarEstate»

TRIESTE Dopo la danza, «MiramarEstate» - la rassegna promossa dalla Provincia in sinergia con la Soprintendenza - ospita un suggestivo concerto di musica sinfonica: protagonista il maestro Maffeo Scarpis sul podio dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. In programma pagine mozartiane e di Beethoven, un repertorio musicale che va dalla fine del '700 all'800 e che impegnerà la giovane ma prepar ata formazione regionale.

Il concerto si aprirà con l'Ouverture da «Le nozze di Figaro», vero gioiello mozartiano, che darà modo di apprezzare il ricco linguaggio del compositore salisburghese. Seguirà la Sinfonia in Re maggiore n.35 «Haffner». A concludere il programma, la Sinfonia n. 8 in Fa maggiore op.93 di Ludwig van Beethoven.

Un'esecuzione impegnativa, dunque, che l'orchestra affronterà guidata da Maffeo Scarpis, direttore emergente che - dopo aver studiato con grandi nomi quali Peter Maag e con Myung-Whung Chung - è già salito sul podio di importanti formazioni europee, fra cui l'Orchestra Sinfonica di Lubiana, la Grande Orchestra Sinfonica Russa di Stato e l'Orchestra sinfonica nazionale bulgara.

RASSEGNA *Dall'8 agosto al Teatro romano*

Tra l'operetta e Broadway

TRIESTE «Calde note d'estate» è il titolo del secondo cartellone proposto dall'Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia, una rassegna che cercherà di bissare il successo dell'estate scorsa proponendo - secondo il presidente Claudio Grizon - «musiche di vario genere per gusti differenti che ricerchino la qualità e cui segua il consenso del pubblico».

Nella presentazione del variegato programma Grizon ha ribadito la collaborazione ormai consolidata tra l'associazione, che ha da poco ritoccato il nome «proprio per sottolineare la presenza sul territorio regionale», e la Provincia, in un connubio che ha permesso che i due spettacoli di punta, la «componente frizzante» del cartellone, venissero assorbiti all'interno del «Teatro romano Festival».

Venerdì 8 agosto quindi, nella cornice dell'antico Teatro, sarà la volta di «Tutto fa Broadway» con il Quartetto G formato da Antonello Angiolillo,artista entusiasta di ritornare a Trieste, Laura Ruocco, Sabrina Marciano e Fabrizio Paganini. Seguirà, domenica 24, un altro fiore all'occhiello della rassegna: la nuova produzione «Spesso il cuore si innamora», un itinerario comico sentimentale dedicato al compositore Imre Kalman che, come ha ricordato il presidente onorario Danilo Soli, inizia nella Trieste del 1909, dove Kalman approdò giovanissimo, per concludersi con l'«Orfeo di Budapest»; a fare da filo conduttore tra i vari momenti musicali ci sarà un personaggio che ha attraversato la storia dell'intero Festival interpretando alla perfezione lo spirito dell' operetta come Gianfranco Saletta. Lo spettacolo sarà messo in scena anche il 17 agosto a Villa Codelli di Mossa e il 12 ottobre a Villa Manin di Passariano.

Prodotto alcuni anni fa e oggi ripreso, il terzo appuntamento della rassegna, «Dove fioriscono i limoni», metterà insieme musiche austriache, inglesi, spagnole, interamente dedicate al nostro Paese in un vivace carosello musicale: il 9 agosto lo spettacolo sarà a Muggia in Piazza Marconi, il 12 a Duino alla Cassa Rurale e il 2 settembre al giardino del Palazzo Municipale di Gorizia, mentre proseguirà la rassegna «Sulle ali dell'operetta» - una selezione da «La vedova allegra» e «Al cavallino bianco» con l'orchestra I Cameristi Triestini - che, dopo le date di Cordenons e Lignano, approderà il 23 agosto in Piazza Marconi a Muggia.

Sempre in Piazza Marconi, domenica 7 settembre appuntamento con una «Noche flamenca» ricca di musica e danze, mentre il gruppo TriesTango si esibirà nelle magiche atmosfere argentine nella «Magia de Buenos Aires», il primo settembre all'Aiat di Sistiana.

Da segnalare anche la nascita di un cartellone autunnale - chicca su cui Grizon però non aggiunge altro - mentre lunedì 4 agosto alle 18.30, nel foyer del Politeama Rossetti, ci sarà la consegna del Premio Internazionale dell'Operetta 2003 assegnato all'unanimità a un'artista brillante e versatile, la veneziana Daniela Mazzucato.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

A San Canzian d'Isonzo lo Stabat Mater con la Karmelòs Orchestra

Comeglians: Surman e Taylor

TRIESTE Oggi, in piazza Marconi a Muggia, alle 21, concerto del gruppo serbo Pozarevac.

Oggi, alle 21, in piazza Tor Cucherna, «La sera del dì di festa» presenta La Furlancia in «Canti e arie dal Nord-Ovest d'Italia» e Luoghi dell'Arte ne «Il gioco degli errori».

Domani, alle 19, in via delle Torri, vicino all'omonimo bar, recital jazz e gospel della vocalista internazionale Brenda Rattray e di Fabio Mini.

UDINE Oggi, alle 21, nella sala Alpina di Comeglians, concerto di John Surman e John Taylor per «Carniarmonie».

John Taylor

Oggi, alle 21, a Gemona «Summer on dance by Rete Nord Est», discoteca sotto le stelle.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, in piazza San Marco, per «Al cinema con l'Orchestra» proiezione di «Aurora» di Murnau accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra.

Oggi, alle 21, all'ex Cerit, va in scena «L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi», tratto dal libro di Gian Antonio Stella, con la Compagnia delle acque.

Oggi, alle 21, nel giardino della casa dello studente di Fiume Veneto, concerto della Rockin'Out'Orchestra.

Oggi, alle 21, nell'area campo sportivo di Porcia, concerto dei Gem Boy (domani Linea 77+Criptal, sabato Matrioska e domenica Steve Lucky and Rhumba Bums).

GORIZIA Oggi, a San Canzian d'Isonzo, nella chiesa dei SS. Martiri, alle 21.15, lo Stabat Mater di Pergolesi eseguito dalla Karmelòs Orchestra.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, concerto dei «Motel connection» con Samuel, la voce dei Subsonica.

Oggi, alle 18.30, al Tendabar di Pineta, incontro con Diego Marani che presenta il libro «A Trieste con Svevo». Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, concerto dei Motel Connection.

Oggi alle 21, nella piazza della Pieve a Palazzolo dello Stella, «Estat aghis e storiis: Storia di Fiume», rappresentazione poetico-teatrale.

VENETO Oggi, in piazzale Zenith a Bibione, alle 21, le giovani promesse della musica italiana: Cristiano Carrè, Strabba, Tide, Tiennetti, insieme a Gatto Panceri, Dolcenera, Anna Tatangelo, I giganti, Los Locos e Roberto Angelini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** seconda rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; presso la biglietteria del Politeama Rossetti orario 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** seconda rappresentazione venerdì 1 agosto ore **20.30**, repliche domenica 3 agosto ore **17.30**, mercoledì 6 agosto ore **20.30**, venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Domani ore **21** «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Con A. Salines, M. Bobbio, G. Giorgini, A. Giraldi, M.G. Plos, M. Postogna, M. Zacchigna, C. Moser e C. Semeraro. Adattamento e regia di Antonio Salines. Spazio pedonale di piazza Hortis. Ingresso libero 040/390613; 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Second name». La paura ha un secondo nome... **A solo 2 €.** Da **domani:** «The pool».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Oggi posto unico 2 €.

«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.35.**

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«La meglio gioventù - atto I» **21.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40.**

«Charlie's Angels più che mai» **20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer.

«Gangs of New York» **16.45, 19.30, 22.15.** Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A solo 2 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.40, 18.30, 20.25, 22.20:** «L'ultimo bicchiere». Dal best seller di Graham Swift una storia struggente che non dimenticherete. Con Michael Caine, Tom Courtenay, David Hemmings, Bob Hoskins e Hellen Mirrer, diretto da Fred Schepisi. **A solo 2 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** il male sorge «Al calare delle tenebre». **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.

16.10: «Il risolutore» con Vin Diesel. Ult. giorno.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A solo 2 €.**

SUPER. 15.45: «La città incantata». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «2 Fast 2 Furious» per chi ha motori e velocità nel sangue. **A € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Era mio padre» di Sam Mendes con Tom Hanks e Paul Newman. **Domani:** «L'amore infedele». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Kangaroo Jack».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

«Second name»: **18, 20.10, 22.10.**

«Al calare delle tenebre»: **18, 20.10, 22.15.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«The Italian Job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Oggi posto unico 2 €.
Film in programmazione.

«Second name»: **20.35, 22.35.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**

«La meglio gioventù (atto secondo)»: **21.30.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **20.40.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Gangs of New York»: **19.40 , 22.35.** Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis.

«Piazza delle cinque lune»: **20, 22.20.** Di Renzo Martinelli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Condurrà il nuovo programma di Raidue al fianco di Stefania Orlando

Frizzi in «Piazza Grande»

E Carmen Lasorella farà visita alle famiglie

Il ballerino russo nel cast

Sex and the City: c'è Baryshnikov

NEW YORK Innamorata di «Sex and the City», una della serie tv di maggior successo, l'America teledipendente da sempre si interroga su chi sarà l'uomo capace di conquistare il cuore di Carrie, la protagonista interpretata da Sarah Jessica Parker. La risposta potrebbe essere arrivata con l'innesto a sorpresa nella serie del ballerino Mikhail Baryshnikov. È stata la stessa Parker a indicare ai produttori il suo nome. È il ballerino russo, che vive a New York, ha accettato. «Ho una tendenza a fare cose che la gente mi dice non dovrei fare», ha spiegato al New York Times. «Penso che fosse l'ora di fare qualcosa che i miei figli non possono guardare», ha aggiunto.

ROMA È ufficiale: Fabrizio Frizzi torna alla Rai per condurre, da ottobre su Raidue, «Piazza Grande», il nuovo programma del mezzogiorno di Michele Guardì. La scorsa primavera, dopo 23 anni a Viale Mazzini - e le polemiche seguite in particolare all'ultima edizione di Miss Italia, la 15/ma per il conduttore - Frizzi era passato alla guida del varietà di Canale 5 «Come sorelle».

«Frizzi torna alle origini», commenta soddisfatto Guardì. «Sono contento - sottolinea il conduttore - perchè, al di là della lunga militanza professionale, a Guardì mi lega un rapporto di grande amicizia. Per me è un maestro e un importante punto di ripartenza nella carriera. E poi ho iniziato proprio su Raidue, nell'80-81, con "Il barattolo". Potrei dire, parafrasando Massimo Troisi, ricomincio dal due». Sulla seconda rete Frizzi manca «esattamente da dieci anni, quando lasciai - spiega - i "Fatti vostri" dopo tre edizioni: il programma andava a mille, ma per me il mio ciclo era chiuso».

Nell'ambiente completamente rinnovato di «Piazza Grande», Frizzi farà da padrone di casa: «Avremo tante storie che emozioneranno in positivo e permetteranno di rapportarsi con gli altri e di crescere insieme. Lo spazio e il modulo del programma mi sono sempre stati

Fabrizio Frizzi

congeniali, soprattutto per il tipo di esperienza umana: devo ai "Fatti vostri", per esempio, se sono diventato donatore di midollo osseo».

Rispetto ai «Fatti vostri», «Piazza Grande» «sarà un programma completamente diverso», dice ancora Guardì. «Innanzi tutto cambierà la piazza stessa, dal punto di vista scenografico: sarà un ambiente molto moderno, con palazzi a specchi in cui si rifletteranno gli edifici di una volta, in un ideale scambio tra presente e passato». Il programma punterà a «rivolgersi a un pubblico più giovane, in linea con il riposizionamento della rete».

Accanto a Frizzi ci sarà Stefania Orlando, unica donna della trasmissione. E ancora Paolo Fox con l'oroscopo, che però avrà un taglio tutto nuovo, e Alfonso Signorini, che si occuperà del look ma anche delle notizie curiose. Nuovi di zecca anche i giochi, uno dei quali riguarderà «le curiosità della settimana».

Confermata anche la rubrica fissa affidata a Carmen Lasorella, che dovrebbe chiamarsi «Visite a domicilio»: la giornalista porterà ogni giorno un personaggio famoso a casa di una famiglia curiosa di conoscerlo. «Lasorella gestirà uno spazio tutto suo inserito nelle due ore del programma: noi ci limiteremo - conclude Guardì - a darle la linea».

OGGI IN TV

Commedia con Drew Barrymore

Sogna il giornalismo e il suo primo bacio

I film

«Mai stata baciata» (1999) di Raja Gosnell, con Drew Barrymore (*nella foto*), Michael Vartan, John C. Reilly (Canale 5, ore 21). Traumatizzata dagli anni della scuola superiore, Josie sogna di diventare una giornalista e di ricevere finalmente il suo primo vero bacio.

«In principio erano le mutande» (1999) di Anna Negri, con Stefania Rocca, Teresa Saponangelo, Luis Molteni (Italia 1, ore 22.35). Tra una giovane in cerca dell'amore vero e un pompiere che le salva due volte la vita nasce una bella amicizia. Da un romanzo di Rossana Campo.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.55

La sfida di «Beato fra le donne

Sarà Amanda Lear la presidentessa della giuria della quarta puntata di Beato fra le Donne. Massimo Giletti presenterà la frizzante gara tra 8 selezionatissimi ragazzi che si cimentano in una serie di prove per conquistarsi il favore di una platea di 200 ragazze e dei telespettatori. Al fianco di Giletti ci sarà lo straordinario Ettore, il cane «parlante napoletano» a cui presterà la voce Pino Ammendola.

Raidue, ore 1.05

Storie di uomini e di mare

La quarta puntata del programma «Storie di uomini e di mare», condotto da Giulio Guazzini vedrà protagonista della rubrica Russel Coutts. Lo spazio dedicato alla rubrica «La regata» sarà dedicato alla Rolex Cup «La Giraglia». Seguirà il consueto appuntamento con la «Tattica» illustrata da Cino Ricci. Per la rubrica «Volti di mare», Guazzini incontrerà Alfredo Ricci.

Raiuno, ore 23.30

Nella regione del Kashmir

La puntata di «Passaggio a Nord ovest» partirà come di consueto per un viaggio di storie, notizie e curiosità di luoghi lontani e vicini, di tempi antichi e attuali. In scaletta: la regione asiatica del Kashmir, dove estro ed abilità manuale unita a gran pazienza sono le doti indispensabili e insostituibili di coloro che tessono originali tappeti e scialli utilizzando ancor oggi tecniche antichissime.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.10 L'INCREDIBILE AVVENTURA. Film (avventura '63). Di Fletcher Markle. Con Emile Genest, John Draime.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'elezione"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Colazione con l'assassino"
15.00 SOLEIL. Film (commedia '98). Di Roger Hanin. Con Sophia Loren, Philippe Noiret.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il medico della famiglia"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Papa' mi mandi al concerto"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 BEATO FRA LE DONNE. Con Massimo Giletti.
23.25 TG1
23.30 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.35 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
2.25 TG1 NOTTE (R)
2.50 UN COMMISSARIO A ROMA. Telefilm. "Segreti d'ufficio"
3.50 TG1 NOTTE (R)
4.15 ZORRO. Telefilm. "Un ruscello inquinato"

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE
6.30 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "La prima volta di Jack e Susan"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Furto d'amore"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Il giuramento"
15.45 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Foglio rosa"
16.30 POPULAR. Telefilm. "Amicizia spirituale"
17.20 SUPERGALS
17.45 BRACCIO DI FERRO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.15 SEVEN DAYS. Telefilm. "Il tradimento di Olga"
19.05 PRACTICE-PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Il piano B"
19.50 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS. Telefilm. "Fase uno" "Duplicazione"
22.35 TOP OF THE POPS
23.35 FRIENDS. Telefilm. "Sedotto e licenziato" "La festa di Halloween"
0.20 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 STORIE DI UOMINI E DI MARE. Con Giulio Guazzini.
1.35 BILIE E BIRILLI
2.15 RAINOTTE
2.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.30 LA STELLA DEL PARCO. Telefilm. "La torre stregata"
3.25 MAGELLANO. Documenti.
3.45 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CONDOMINIO MEDITERRANEO. Con Cinzia Tani.
9.10 RAGAZZE D'OGGI. Film (commedia '55). Di Luigi Zampa. Con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Neve d'agosto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 STOCCARDA CICLISMO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 I MAGNIFICI SETTE. Telefilm. "Nemesi"
20.50 SOLDATI A CAVALLO. Film (western '59). Di John Ford. Con John Wayne, William Holden.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 BRA. Con Serena Dandini.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL.
1.10 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAINEWS 24 (6,00)
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena.

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 LA FAMIGLIA VIZINTIN (R.)
22.30 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Fine della vacanza"
9.30 ALBERT. Film tv (avventura '98). Di Jorn Faurschou. Con Ole Ernst, Kirsten Olesen.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La forza della vita"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "I giovani del coro"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "L'aggressione"
15.15 ROSAMUNDE PILCHER: AMITA. Film tv (drammatico). Di Michael Steinke. Con Marion Mitterhammer, Anja Kruse.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Ripensamenti"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "La storia di Johnny"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 MAI STATA BACIATA. Film (commedia '99). Di Raja Gosnell. Con Drew Barrymore, D. Arquette.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.10 AMERICAN GIGOLO'. Film (drammatico '80). Di Paul Schrader. Con Richard Gere.
1.25 TG5 NOTTE
1.55 VELONE (R)
2.30 L'ATELIER DI VERONIA. Telefilm. "Rivoglio la mia compagnia"
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La lancia del destino"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "La fine di un incubo"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "I due pretendenti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Occhio! Taglialegna taglieggiati"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il mondo sommerso" (seconda parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il circo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il re degli imbroglioni"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Riuniti"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Sorelle"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Tedesca di palestra"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La via dell'illuminazione" (prima parte)
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Elezioni"
20.30 CALCIO: BARCELLONA - MILAN
22.35 IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE. Film (commedia '99). Di Anna Negri. Con Teresa Saponangelo, Stefania Rocca.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Mercanti d'armi"
1.40 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Madre e figlio"
2.40 SPIN CITY. Telefilm. "Il fuoco di Olimpia" "Politicamente scorretto"
3.40 TALK RADIO
3.50 TRUFFA FINALE. Film tv (thriller '89). Di Joel Seria. Con Hugues Quester, Philippe Rouleau, Jeanne Goupil.
5.15 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Intrigo ad Hollywood"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "L5"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Biglietto di sola andata"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 IL BIGAMO. Film (commedia '56). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Franca Valeri.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Anime in gabbia"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Carichi preziosi"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 DIVIETO D'ENTRATA
0.20 LA PATATA BOLLENTE. Film (commedia '79). Di Steno. Con Renato Pozzetto, Bernardo Mambelli.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.30 LABORATORIO 5
3.20 AFFETTI SPECIALI: FRANCA VALERI
4.00 LO STUDENTE. Film (commedia '82). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Amore a prima vista"
9.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm. "Accadde una notte"
10.45 DONNE ALLO SPECCHIO
11.20 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Guardian Angel"
12.30 TG LA7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Un'errata valutazione"
14.10 LA MONTAGNA DEI 7 FALCHI. Film (western '51). Di Wiliam Dieterle Alan Ladd. Con J. Ireland.
16.10 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Duplex"
17.25 ELLERY QUEEN. Telefilm. "Memorie del colonnello Niven"
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA: CHARLES DICKENS. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Il caprio espiatorio"
21.30 IN VIAGGIO VERSO BOUNTIFUL. Film (drammatico '85). Di Peter Masterson. Con Geraldine Page, Rebecca De Mornay, John Heard.
23.45 TG LA7
0.05 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
0.10 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.45 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Guardian Angel"
1.40 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA.
9.30 THE CAT.
10.00 LA NATURA DELLE COSE.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.20 COMINGSOON TV&WEB - 2003
11.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.25 MAGUY. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE: IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 METEO
20.30 ANDAR PER MARE
21.00 UNA CITTA' PER CANTARE
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 QUESTO E QUANTALTRO
23.15 IL PADRE DI ALLIE. Film.
0.45 IL NOTIZIARIO
1.15 DUO FOSSI-BORRANI
2.45 L'ESPERTO RISPONDE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
8.00 CRISTOFORO COLOMBO. Film (biografico '48). Di David Mc Donald. Con Fredric March, Florence Eldridge, Linden Travers.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
20.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.45 SPORT SERA
0.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 DAKOTA. Film. Di Joseph Kane. Con John Wayne, V. Ralson.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 GERMANIA.
15.20 MEDITERRANEO.
16.20 CALCIO
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 FOLKEST 2002
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
8.20 THE CLUB
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 COMING SOON
20.45 UN COLPO DA MILLE MILIARDI. Film.
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.30 VICHY IL VICHINGO
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE.
13.10 LIGNANO
13.45 CARTOONS
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY
15.05 EMINFLEX
15.15 LA PANTERA ROSA
16.35 MARCOLIN
17.00 CARTONI
17.30 LIGNANO
18.00 MARCOLIN
18.50 CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 IT CHART
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SO 90'S
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 JENNY MCCARTY SHOW
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOCUMENTI STORICI.
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 LE URLA DEL SILENZIO. Film (drammatico '93). Di Avery Crounse. Con Karen Black, Kathleen York.
23.05 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 G.V. LIBERO DI VOLARE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89). Di Dorian Walker. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SCONTRO FINALE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.15 TELECICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMONE CON KIRA
23.00 NOTIZIARIO
23.30 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07 00-08.00), 6 13: Italia, istruzioni per l uso, 7 20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8 31 GR1 Sport, 8 40 Golem; 8.47: Hab tat; 9.00 GR1 (10 00 11 00), 9 10 Radio anch'io, 10 05 Questione di borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.33: Laradioacolori, 12.39. Radioscrigno, 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00. GR1 (16.00 18.00); 16.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19 30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40. Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde, 21.09: Radiouno Music Club, 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45. Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05 00); 2.05: Radiouno Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 I Cammello di Radio2, 6 30. GR2 (07 30-08 30-10.30), 7 54 GR Sport, 8 50 I mercante di f or , 9 00 I trop co del cammello; 11 00 3131, 12 00 610 (sei uno zero), 12 30. GR2 (13 30-15.30 17 30); 12 47 GR Sport, 13 00 /* Longitudine Est; 13 40 E a chiamano estate, 15 00 Atlantis, 17 00 Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20 30-21.30); 19.54: GR Sport; 20 00: Alle 8 di sera, 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radiodue Italia; 22.00: Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R); 2.30. Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre, 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13 45: GR3 (16 45-18.45); 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00. La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco, 19.05 Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20 30: Il Cartellone: Festival di Musica della Saar; 23.00 Viaggio in Europa; 24: Battiti; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2 00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33; Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10 Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Musica leggera; 12: Il magico mondo dell'operetta; 12.50: Musica leggera; 13.00: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20. Potpourri; 18: Gli sloveni nella provincia di Udine; 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostineliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17 05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DALLA GEA ALLA LAZIO

Giuseppe De Mita ritorna alla Lazio e sarà il nuovo vicedirettore generale della società per l'area tecnica. Il neo dirigente biancoceleste lascia la Gea World e si dedicherà esclusivamente alle vicende tecniche del club. In effetti, De Mita già da qualche tempo si occupava di mercato, anche se soltanto da domani affiancherà a tutti gli effetti Mancini e Baraldi.

OGGI IN TV

- **1.35** Raidue: Bilie e Birilli
- **7.15** Telefriuli: Sport Sera
- **7.54** Radiodue: GR Sport
- **8.31** Radiouno: GR1 Sport
- **12.00** Raitre: Rai Sport Notizie
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.23** Radiouno: GR1 Sport
- **16.15** Raitre: Stoccarda Ciclismo
- **16.20** Capodistria: Calcio: Maribor Pivorarna Lasko - Dinamo
- **19.30** Telefriuli: Sport sera
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.00** ChiaraPiccolo: Uno contro uno
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **20.30** Italia 1: Calcio: Amichevole: Barcellona - Milan
- **22.15** Diffusione Eur.: MTB Granfondo
- **22.45** Telefriuli: Sport daily
- **23.45** Telefriuli: Sport sera

ARBITRO TROPPO BUONO

L'arbitro Alan Kaye è stato richiamato all'ordine dalla Federcalcio inglese per essere stato troppo indulgente con Mark Viduka, il nazionale australiano che gioca nel Leeds. In occasione del match amichevole fra il Leeds e lo York, Kaye aveva suggerito a Peter Reid, allenatore del Leeds, di rimpiazzare Viduka che, essendo stato già ammonito una volta, rischiava il rosso.

SPORT

Lacerante assemblea dei presidenti: le società più ricche volevano partire da sole e abbandonare i cadetti. Il disegno sventato da Corioni

La Lega si spacca ma tiene la B a 20 squadre

Galliani presenta al consiglio Figc le decisioni e Carraro rinvia ogni scelta a dopo la sentenza del Cga

ROMA La serie B deve rimanere a 20 squadre: questo il messaggio ufficiale affidato al presidente Adriano Galliani per il consiglio federale, ma su tempi e composizione dei campionati resta il caos.

Dopo più di cinque ore tra consiglio e assemblea straordinaria di Lega dall' hotel Excelsior di Roma i club di A e di B escono ancora più spaccati: la proposta che Galliani ha portato al vaglio del consiglio della Figc, riunito in via Allegri, è quella di non alterare la composizione dei due campionati e dunque la serie A a 18 squadre e la B a 20. Ma la risoluzione votata in assemblea non è stata senza scontri e alla fine nel tutti contro tutti una richiesta ha accomunato molti dei rappresentanti dei club: Carraro se ne deve andare.

Su tutto il resto sono invece rimaste le divergenze di vedute, a cominciare dalla stesura dei calendari che al momento rappresenta la scadenza più urgente.

È proprio su questo punto che tra A e B c'è stata rottura: secondo quanto ha riferito il presidente del Cagliari, nonchè vice presidente di Lega, Massimo Cellino, almeno cinque club della massima serie volevano far partire la serie A regolarmente senza aspettare che la B risolvesse i suoi problemi: «La Juve stava raccogliendo le firme per questo progetto, poi tre presidenti illuminati, Corioni, Campedelli e Semeraro, hanno detto che la serie A non poteva partire senza la B».

Ma su quale potrebbe essere allora la composizione del prossimo campionato cadetto è ancora scontro aperto: come ha raccontato il presidente Gaucci riferendo di uno scambio di battute tra Galliani e il presidente del Napoli, Naldi, tra le 20 ci sarebbero Venezia e Catania e pertanto la retrocessa a sorpresa sarebbe il Napoli. «Se si parla di 20 squadre sarà lei a retrocedere, ha detto Galliani a Naldi» - ricorda Gaucci.

Per esprimersi sul caso Catania, il consiglio federale attende un pronunciamento, fissato per oggi, del Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo. È quanto emerso da via Allegri, dove il consiglio federale si è tenuto ieri nel tardo pomeriggio e oggi verrà aggiornato.

Al consiglio, il presidente Carraro ha fatto una ricostruzione del caso Catania, fino alla giornata odierna con il rinvio da parte del Tar di Genova e ha concluso sottolineando l'importanza della decisione attesa per oggi. Da parte sua, il presidente della Lega, Galliani, ha riferito sull'andamento dell'assemblea dei presidenti. Il consiglio si sta occupando della bozza di statuto e delle modifiche delle norme regolamentari interne.

Frattanto i tifosi catanesi si mobilitano. c'è grande attesa per la seconda parte del consiglio federale della Figc. I primi tifosi siciliani sono già arrivati alla spicciolata nella capitale, mentre almeno 400 arriveranno stamattina col treno.

Ma oggi un'altra tappa importante per la vicenda si svolgerà a Palermo davanti al Consiglio di giustizia amministrativa. Al Cga la Figc ha presentato ricorso contro l'ordinanza con la quale il Tar Sicilia ha confermato l'efficacia dei decreti presidenziali emessi dallo stesso Tribunale amministrativo regionale che impongono a Federcalcio e Lega l'iscrizione del Catania in serie B.

La richiesta è stata depositata nei giorni scorsi. Ma il presidente Virgilio ha ammesso una Camera di consiglio, accelerando i tempi, anche sull' ordinanza cautelare emessa dal Tar di Catania. Il legali dei Gaucci però potrebbero chiedere un rinvio per esaminare le motivazioni della Corte d'appello federale sul caso Grieco, che sono state depositate solo ieri.

Non si conosce, inoltre, ancora la data in cui il Consiglio di stato deciderà quale Tar è competente a trattare il merito del ricorso della famiglia Gaucci: quello di Roma o di Catania.

E intanto sono stati deferiti i presidenti Cellino del Cagliari per dichiarazioni lesive all'operato di Carraro. il padrone del Perugia, del Catania e della Sambenedettese, Gaucci è stato inibito per 45 giorni e multato per 20 mila euro. Stessa ammenda al Perugia per responsabilità oggettiva.

Gaucci rivela: «I colleghi mi hanno offerto la testa di Carraro e 10 milioni di euro»

Luciano Gaucci

ROMA «Alcuni colleghi mi hanno offerto dieci milioni di euro e la cacciata di Carraro a titolo di risarcimento per convincermi a fare andare il Catania in serie C, ma io ho rifiutato». Lo ha affermato Luciano Gaucci al termine dell'assemblea di Lega di A e B. «Ma io ho risposto che nemmeno per il doppio accetterei una soluzione del genere perchè - ha continuato Gaucci - il Catania non è mio, ma dei catanesi. Del resto, i miei avvocati hanno già quantificato in dieci milioni di euro la cifra che chiederemo come risarcimento alla Federcalcio».

E contro il presidente federale si sono scagliati un po' tutti, meno i rappresentanti delle cinque big - Juve, Milan, Inter, Parma, Lazio - in ciò dando man forte alle rivendicazioni dei Gaucci e alle prese di posizione del vicepresidente della Lega, Cellino. Anche ieri Cellino ha ribadito: «Carraro deve lasciare la carica. Qualsiasi cosa è meglio di Carraro».

Emerson tentato di rispondere ai richiami (30 milioni) del Chelsea

Per Favalli l'Inter offre Kallon

MILANO Il San Paolo tiene duro ma il Milan è sicuro di non lasciarsi sfuggire Kakà. L'offerta della società di via Turati, 7 milioni di euro, non ha entusiasmato i dirigenti brasiliani, ma i rossoneri sono convinti di riuscire a chiudere l'affare. In attesa dell'accordo con il club (il Milan è pronto ad alzare l'offerta fino a 9 milioni); grazie a Leonardo, Galliani ha strappato il sì del giocatore, pronto a sottoscrivere un contratto di cinque anni da 2 milioni a stagione.

Controllando di fatto il talento paulista, la trattativa diventa più facile e il pericolo di intromissioni di altre squadre, soprattutto dell'Inter, si riduce sensibilmente. Intanto i nerazzurri continuano a lavorare sugli esterni. Ieri c'è stato un incontro con la Lazio per rilanciare la trattativa Favalli. I nerazzurri sembrerebbero disposti a mettere sul piatto della bilancia Mohamed Kallon, che in questi giorni ha ricevuto offerte dalla Francia, Lione e Monaco. Il terzino è pronto ad andarsene, ma Mancini lo frena e la società biancoceleste, in alternativa, potrebbe mettere sul piatto della bilancia il brasiliano Cesar. Intanto l'Inter continua a tenere viva la trattativa con il Chievo per lo scambio Pasquale-Lanna.

Nonostante Moratti sia orientato a confermare Fadiga, il dt Branca e il consulente Oriali sono al lavoro per consegnare a Cuper un

Mohamed Kallon

altro esterno offensivo. Otto milioni la richiesta dell' Udinese per Marek Jankulovski, troppo alta per l'Inter che anche ieri ha offerto il cartellino del centrocampista Francisco Javier Farinos al Valencia per avere l'argentino Kily Gonzalez. I nerazzurri sono pronti ad accettare anche uno scambio di prestiti.

Paolo Negro blocca il trasferimento di Hidetoshi Nakata alla squadra di Mancini. Il difensore, infatti, rifiuta il Parma. La trattativa per convincerlo a cambiare idea sta andando avanti e anche ieri in tarda serata c'è stato un tentativo, ma per il momento tutto è bloccato. Oggi, inoltre, l'amministratore Baraldi e il ds Cinquini incontreranno Claudio Lopez, il suo procuratore e un rappresentante del Valencia. Siamo a un bivio: o l'attaccante accetta il piano dei biancocelesti e rimane a Roma oppure torna in Spagna. In questo secondo caso, la Lazio sferrerà un attacco all'Udinese per Muzzi e nell'occasione potrebbe tornare a chiedere alla famiglia Pozzo il prestito del laterale brasiliano Alberto.

La Roma è ai ferri corti con Emerson. Ieri Gilmar Veloz, procuratore del centrocampista brasiliano, è volato a Londra dove ha parlato con i dirigenti del Chelsea che offrono al giocatore sudamericano 30 milioni di euro per sei anni di contratto. Baldini, ds giallorosso, è andato su tutte le furie: «Il Chelsea ci sta scavalcando, ma noi non cederemo. Emerson resterà con noi e se vorrà andare in Inghilterra noi glielo impediremo».

Primo vero test per i ragazzi di Tesser e Muntasser gioca da vero protagonista

Spigliati e già in palla gli alabardati mettono subito alle corde il Padova

DOMEGGE DI CADORE L'Alabarda è bella anche tra le belle. Contro il Padova tutto d'attacco di Ezio Glerean, la Triestina di Tesser pare venire da Marte. Vince 3-1, non fa toccare palla agli avversari per tutto il primo tempo, non si ferma per 90 minuti su 90.

Non siamo nemmeno al calcio agostano, ma la creatura di Tesser pare già matura, malgrado i tanti imberbi in campo. Aquilani, reduce dalla vittoria dell'europeo under 19, fa parte già del 4-4-2 con il quale la Triestina inizia. Glerean oppone il suo classico 4-2-3-1 con il biondo Muslimovic a far da boa davanti. Ma al bosniaco per 45 minuti non arriva palla.

Il protagonista sta dall'altra parte del campo e di nome fa Jhead Muntasser. Dopo solo 39 secondi il libico rifinisce in gol uno schema provato, Rigoni batte la punizione, Moscardelli sbuccia di testa e Muntasser si trova solo a mirare l'angolo basso.

E il libico non si ferma. Mentre l'ex juventino Porrini marca stretto Moscardelli, Muntasser trova il tempo di calciare un gran tiro al volo parato da Redaelli e un altro dentro sempre respinto dal portiere sul quale Moscardelli si tuffa di testa sfiorando il palo.

E il Padova? Sembra non esserci. Glerean si sbraccia per far fare i movimenti giusti ai suoi giocatori, mentre Tesser cambia continuamente modulo nella ripresa, rispecchiando quella usuale del Padova.

Subito gli alabardati a raddoppiare la marcatura.

Neanche il tempo di ripartire e la Triestina già raddoppia. Gubellini stoppa di petto e Moscardelli si trova palla sul piede preferito: il suo sinistro parte da lontano e trova l'angolo libero per il 2-0.

La retroguardia alabardata ha solo un momento di amnesia: capita al 13', quando Muslimovic prende palla, dribbla tre difensori e smarca l'ex palermitano La Grotteria - sino allora impegnato a sanare vecchie ruggini con gli alabardati - che mette dentro facile. Marianini si fa male al ginocchio e viene sostituito dall'italo-americano Nicola Chicco. Tesser è costretto a tornare al 4-4-2 ma l'attaccante «stelle e strisce» subito lo ripaga. Aubameyang conquista caparbiamente palla, salta un uomo e mette il pallone sulla testa di Chicco che insacca il 3-1, guadagnandosi le lodi (e forse pure la conferma) di Amilcare Berti.

Una squadra giovane ma capace di cambiare assetto a ogni situazione. Un momento di amnesia e la difesa subisce il gol di La Grotteria

Ancora il tempo di vedere una palombella di Princivalli sbattere contro la traversa che il Cadore s'illumina di alabardato.

L'amichevole con la Fornese è stata anticipata a oggi (ore 17.30) ad Ampezzo.

Alessandro Ravalico

L'Udinese soddisfa per gioco e gol contro il Pordenone a Villa Santina

Jorgensen mattatore in campo

VILLA SANTINA Toh, chi si rivede: sembravano perduti, ma i numi del mercato li hanno lasciati tutti e due, sia Jorgensen che Pizarro, nel sacco di Spalletti. E Spalletti ieri li ha presentati entrambi nell'Udinese A, fiore all'occhiello di una squadra già vicinissima a quella ideale.

Ringrazia il pubblico, che a Villa Santina ha avuto più di un'occasione per spellarsi le mani, ringrazia un po' meno il Pordenone, ma Fedele di questi tempi ha ben altri problemi di cui preoccuparsi che di un 5-0 in amichevole: l'iscrizione alla C2, nonostante la fiducia del presidente Setten, è ancora tutta da confermare.

La fidejussione di 207 mila euro è partita, assicura il direttore sportivo Mazzarella, ma bisogna vedere se verrà perdonato il ritardo di due giorni.

Una serie A certa contro una C2 ancora in bilico: come divario non si scherza, anche se per l'Udinese questo derby minore è un test già più probante rispetto alle sgambate con i dilettanti del Carnico.

Il tono degli avversari è salito, ma la manovra è filata via senza intoppi, in

Martin Jorgensen

un primo tempo dove la squadra ha dato la sensazione di ritrovare meccanismi più che collaudati. Il 3-4-3 è quasi una seconda veste, le veroniche di Pizarro e le accelerazioni di Jorgensen un piacevolissimo deja-vu: su un altro pianeta il cileno in mezzo al campo, imprendibile il danese per il vecchio Birtig.

Oltre a ispirare i due hanno anche segnato due dei cinque gol bianconeri. Un'autentica perla quello del danese autore pure di due assist. In gol sono andati anche Iaquinta, che ha aperto le marcature di testa e nel secondo tempo, per l'Udinese B, il giovane Goitom e l'acclamato, ma anche un po' fischiato, Janker.

«Dobbiamo migliorare ancora qualche particolare – ha detto Luciano Spalletti a fine gara – ma ho visto ulteriori progressi e anche più collaborazione in campo. Buona la manovra, soprattutto sulla sinistra, dove Jankulovski e Jorgensen sono fatti per intendersi».

Adriano Fedele, invece, non può permettersi di scendere nei dettagli tecnici: «Siamo l'ombra della squadra dello scorso anno. Ma qualche rinforzo arriverà, sempre che riusciamo a iscriverci al campionato».

Riccardo De Toma

L'Inter fa riposare Fadiga in vista del recupero

MILANO L'esterno senegalese Khalilou Fadiga per ora deve stare a riposo e l'Inter affiderà fra alcune settimane una ulteriore valutazione in vista del suo possibile ritorno all'attività calcistica. È questa la conclusione alla quale sono giunti i dirigenti nerazzurri dopo che gli esami clinici sul giocatore avrebbero accertato una natura reversibile della sofferenza cardiaca.

In un comunicato emesso dalla società e pubblicato sul sito internet si legge che «il primario di cardiologia del policlinico Gemelli di Roma, che ha sottoposto a visite e ad ulteriori accertamenti il giocatore Fadiga, è giunto alla conclusione che la sofferenza cardiaca di cui è affetto il calciatore è di natura infiammatoria, molto probabilmente virale, e che tale sofferenza ha un'evoluzione spontanea verso la guarigione. Pertanto ha consigliato come unica terapia un periodo di riposo di alcune settimane cui seguirà un'ulteriore valutazione (sempre da parte del professor Bellocci) in vista del possibile ritorno del calciatore all' attività sportiva».

Sempre più ricca la Premiership

LONDRA È la premiership inglese il campionato di calcio più ricco d'Europa. Le squadre del campionato inglese hanno visto aumentare di sette volte il loro giro d'affari globale negli ultimi dieci anni, da quando cioè la premier league ha rimpiazzato la prima divisione. Nella stagione 2001-2002 le società hanno fatto registrare entrate complessive per 1,7 milardi di euro, 600 milioni in più rispetto al secondo campionato più ricco d'Europa, la serie A italiana. Per le società d'Oltremanica i ricavi sono aumentati del 21 per cento rispetto all'anno precedente. La Premiership concentra attualmente un quarto di tutte le entrate raccolte dai campionati europei: gli altri tornei rischiano di perdere ulteriormente contatto con quello inglese.

BASKET La Pallacanestro Trieste firma con il giocatore americano, ma con passaporto austriaco

Sarà Mitchell il nuovo playmaker

L'atleta di colore ha 34 anni, farà da «tutor» a Cavaliero. Resta il problema Casoli

TRIESTE Aaron Mitchell, statunitense con passaporto austriaco, è il nuovo playmaker della Pallacanestro Trieste. Arriva alla corte di Cesare Pancotto reduce dalla breve esperienza vissuta in Italia, nella scorsa stagione, con la Montepaschi Siena di Ergin Ataman. Qualche partita giocata in attesa del pieno recupero di Vrbica Stefanov nelle quali Mitchell si è preoccupato più che altro di mettersi al servizio delle tante stelle al soldo della formazione toscana. Un giocatore, dunque, capace di far giocare la squadra, comunque in grado di fare canestro se è vero che nella stagione 2001/2002 ha realizzato 17 punti a partita giocando una media di 33 minuti e tirando con il 64% da due, il 42% da tre e l'83% ai liberi. Non una stella, ma certamente il giocatore che serviva a Pancotto perché è comunitario e dunque non brucia uno dei quattro visti per stranieri e perché può consentire a Cavaliero di proseguire la sua crescita. Con Mitchell, Daniele avrà la possibilità di confermare il minutaggio speso sul parquet nello scorso campionato e avrà alle sue spalle quel «tutor» di cui parlava Pancotto nelle settimane scorse. Atleta ancora fisicamente integro nonostante i 34 anni, Mitchell da buone garanzia in fase difensiva.

Sistemata senza fare follie dal punto di vista monetario la casellina del play, Trieste si concentra sulla questione Casoli. Comellini, l'agente del giocatore, ha promesso entro le 12 di oggi una risposta definitiva. I giochi, ormai, sono chiari. Dietro i tentennamenti di Roberto c'è la Virtus Bologna che perso Frosini e, molto probabilmente Smodis, potrebbe puntare sul biondo centro reggiano per ricostruire il suo pacchetto di lunghi. E un'offerta dalla Virtus, nonostante il forte legame che unisce Casoli a Trieste, potrebbe convincere Roberto a fare le valige. In ballo la possibilità di giocare in una squadra in corsa per lo scudetto e, soprattutto, di esordire nell'Eurolega. La scelta di Casoli, si lega a doppio filo all'arrivo di Miroslav Radosevic, la guardia jugoslava nella scorsa stagione a Roseto. Cesare Pancotto ha confermato interessamento per il giocatore, puntualizzando però che il serbo arriverà solo ed esclusivamente nel caso in cui Roberto firmasse. Nel caso contrario, considerando la necessità di tesserare la guardia da quintetto extracomunitaria, il quarto visto verrebbe speso per trovare il sostituto di Casoli. Per le altre scelte, smentiti decisamente i nomi di Meys e Zanessi Trieste appare molto vicina alla guardia americana che dovrà partire nel quintetto base. «Un giocatore americano che parla molto bene l'italiano» l'identikit di Cesare Pancotto, un giocatore che dovrebbe aver giocato nella Nba e che nelle sue ultime stagioni italiane ha sempre fatto bene risultando tra i migliori marcatori al termine del campionato.

Un'ultima indicazione sul quinto italiano da mettere a referto. Radiomercato esclude un interessamento per Zanelli mentre conferma la possibilità di vedere alla corte di Cesare Pancotto l'ex Scavolini Malaventura.

Lorenzo Gatto

Aaron Mitchell con il MontePaschi: il giocatore americano sarà il nuovo play di Pancotto. (Foto Lazzeroni)

SCI D'ERBA

Forni di Sopra

Coppa del Mondo di Gigante e SuperG sui prati scoscesi delle Alpi Carniche

FORNI DI SOPRA La pista Cimacuta ancora una volta vedrà svolgerà sul suo tappeto verde competizioni internazionali di sci d'erba. Sabato e domenica si disputeranno infatti le prove di slalom gigante e supergigante maschili e femminili, valevoli per la Coppa del mondo. Oggi sono in programma gli allenamenti, che continueranno con la stessa frequenza anche domani; da sabato 2 agosto il «via» alle gare ufficiali, a partire dalle 10.30. In programma lo slalom gigante, prima in gara le femmine, poi i maschi, seconda prova a partire dalle 14.30. Per domenica 3 agosto prova unica dal supergigante, con inizio alle 10.30, sempre in gara prima le femmine, poi i maschi.

L'organizzazione della manifestazione mondiale è curata dallo Sci Club 70 di Trieste, con la collaborazione della Società Sportiva Fornese. Il Comitato organizzatore è presieduto da Livio Manzin, Presidente del sodalizio triestini; vicepresidente è Marino De Santa, presidente della società fornese.

Sul tavolo degli organizzatori sono già pervenute le iscrizioni di quattro nazioni: Italia, Svizzera, Austria e Repubblica ceca, per un totale di 59 concorrenti, di cui 45 maschi e 14 femmine. L'Italia presenta 26 atleti, di cui 19 maschi. Fra i migliori italiani Riccardo Lorenzone e Fusto Cerentin; fra le atlete il miglior punteggio è detenuto da Antonella Manzoni. In gara anche le triestine Giulia Stacul e Patrizia Mauri, decisa a imitare la sorella Cristina, ritiratasi dallo sport attivo.

FORMULA UNO

L'asso ferrarista smentisce il suo manager Willi Weber e mette le mani avanti

«Non ho il mondiale in tasca»

Dal 15 giugno non vince e Raikkonen lo insegue a soli sette punti

Domenica si corre a Hockenheim con la famosa «Parabolika» dove i bolidi sfrecciano a 300 km all'ora

HOCKENHEIM La saggezza fa correre veloci, soprattutto concentrati. Altrimenti non avrebbe tagliato il traguardo di campione iridato per cinque volte. «Non ho il mondiale in tasca e ho sempre dei dubbi. Se uno è troppo sicuro ha già perso». Michael Schumacher risponde, tra chiacchiere e scongiuri, a quell' inguaribile ottimista del suo manager Willi Weber - e a molti dei tifosi del Fenomeno - assolutamente convinto che il suo assistito vincerà il sesto titolo. Curioso o quantomeno coraggioso pensare sia diventato un brocco quel tedesco spacca-record che ama la perfezione e sembra averla persa dall'abitacolo, più realistico credere invece che con McLaren e Williams che gli ronzano attorno, tanto facile non sarà per Schumi averla vinta anche stavolta. Hockenheim potrebbe però iniziare a togliere qualche incertezza al tedesco e regagarli una manciata di punti in più su Raikkonen, che insegue a -7. O magari ad ingigantire il sospetto che il 2004 è un anno infelice, perdente, in bianco più che in rosso. Un'altra sconfitta sarebbe intollerabile, lui che già sta a digiuno da un mese e mezzo e ha perso il peso della sua invincibilità. Vedere se stesso assomigliare ad un altro, immaginarsi come a Silverstone che guida nei bassifondi lo fa stare male. È dal 15 giugno che non sale su quel gradino facendo il classico saltino e la nostalgia è troppa quanto la voglia di fare con la sua F2003-GA uno sgambetto, sul tracciato germanico, alle case tedesche Mercedes e Bmw. La prima deve rimediare alla brutta figura al Nurburgring con il motore della McLaren di Raikkonen finito in fiamme quando era al comando della corsa, i propulsori Williams invece vengono da due vittorie (una proprio nel Gp d'Europa) e un secondo posto. «Su questa pista siamo sempre andati bene, prima e dopo le modifiche al tracciato. In questa situazione di Mondiale così aperto siamno ancora più motivati a fer un bel Gp in casa» garantisce ottimismo il responsabile Bmw Mario Thiessen. Schumi non ci fa caso, ieri sera si è divertito giocando a pallone con Fisichella, Massa e Verstappen per una partita pro-Un esco, è da oggi si concentra sul dettaglio. E sull'impercettibile lifting della rossa. Si sono viste novità d'areodinamica per adattare la F2003-GA alla «Parabolika», la curva più lunga del Mondiale dove si toccano i 300 orari. Gli sfoghi a forma di branchie di squalo sono state modificate, diverso anche lo spiler posteriore, collacate altre paratie laterali tra le sospensioni e le pance. Stavolta qualche imprevisto deve essere messo dietro lo specchietto retrovisore. Schumi non regge più lo stress dell'imperfezione. E annuncia: «Vado ad Hockenheim per vincere, come lo scorso anno».

Pietro Zanardi

Michael Schumacher: «Non ho il mondiale in tasca», ammette il campione della Ferrari.

TIVU'

Assieme a Tosatti

Paola Ferrari condurrà il prossimo «90.o Minuto»

Paola Ferrari

ROMA Lei non conferma e non smentisce. Ma sarà Paola Ferrari il prossimo anno a guidare 90esimo Minuto.«Lavoro in quest'azienda da quindici anni e sono pronta a fare quello che mi chiedono» dice la giornalista, volto noto del Tg2. Così dopo la Domenica sportiva, che per anni ha visto una conduzione a quattro mani di un uomo e di una donna, anche il programma di punta della domenica pomeriggio di Raiuno si tinge di rosa. E allora dopo aver raccontato le avventure della rossa di Maranello a Pole Position, la bella Paola Ferrari per nove mesi illustrerà agli accaniti calciofili le gioie e i dolori del campionato di calcio.

Confermata accanto a lei la presenza di Giorgio Tosatti, opinionista doc, e dell'ex arbitro Carlo Longhi che analizzerà gli episodi della giornata calcistica alla moviola. Il binomio donne-pallone da qualche anno a questa parte sta riscuotendo successo tra il grande pubblico. Da Alba Parietti a Carolina Morace, da Ela Weber a Martina Colombari, da Antonella Clerici a Maria Teresa Ruta, da Luisa Corna a Elisabetta Canalis: oggi le donne sono sempre più addentro nel mondo del pallone.

Paola Ferrari prende il posto di Fabrizio Maffei, che ha condotto 90esimo per tanti anni. A lui era stata offerta invece la conduzione della Domenica Sportiva, orfana di Massimo Caputi, che tornerà in forze a Quelli che il calcio. Ma il giornalista romano annuncia: «Leggo sui giornali tante notizie. Se non dovessi rifare 90esimo, farò il telespettatore perchè non credo di trovare una collocazione adatta alle mie qualità, ma soprattutto perchè l'eventuale offerta della Domenica Sportiva non è per me congeniale, non avendo potuto apportare un contributo d'idee».

VELA

Mallorca: scafi in regata lunga per la «Copa del Rey»

PALMA DE MALLORCA Giornata determinante per la Copa del Rey, a Palma de Mallorca. Ieri mattina è iniziata la regata lunga, 95 miglia lungo le coste al Sud dell'isola, importanti per confermare il risultato, o per dare la scalata alla testa della classifica. Il dominio italiano ha fatto notizia ieri in Spagna, tanto che tutte le principali testate nazionali che seguono la regata (soprattutto per riferire delle prestazioni agonistiche della famiglia reale) non hanno mancato di sottolineare il dominio italiano e della Grand Soleil - il cantiere produttore di entrambi gli scafi - all'evento. Il primo posto nelle due classi di Vasco Vascotto e Gabriele Benussi, rispettivamente a bordo di Italtel e Xsport Subaru, dovrà essere mantenuto nel corso della regata lunga, dove Lorenzo Bressani, al timone di Wind, dovrà invece giocare d'azzardo e tentare il tutto per tutto per riuscire a raggiungere al vertice della graduatoria Vascotto. Tra i due velisti triestini, amici in banchina, il duello in mare è entusiasmante, poiché limonano scafi identici, anche se a diverso livello di preparazione. Il percorso della prova lunga, che si dovrebbe concludere nella notte, prevede il passaggio per Dragonera,Salines e Cap Blanc, per poi fare ritorno a Palma. Xsport gioca, almeno in parte, in casa: ha imbarcato un esperto velista locale, vincitore di numerose edizioni della Copa del Rey: si chiama Guillermo Altadill e assieme al friulano Stefano Rizzi ha vinto nel 2000 "The race", la regata attorno al mondo senza scalo.

E l'isola del jet set si affida alla Zeta Jones per puntare alla Coppa America

«XSport-Subaru» con Gabriele Benussi al timone in testa nella classe 500 alla Copa del Rey in corso di svolgimento a Palma de Mallorca. (Foto Cantini)

PALMA DE MALLORCA *Un lungo e stretto pontile galleggiante, con vele alla rinfusa, ciabatte, parabordi, cime, barche ormeggiate e velisti a scansarsi l'uno con l'altro per passare. Non velisti qualsiasi, ma il meglio che la vela europea (e nell'elenco figurano anche i velisti neozelandesi naturalizzati svizzeri da Alinghi) ha saputo esprimere in questi anni, tutti riuniti su un unico pontile, a farsi posto l'un l'altro per passare. Tommaso Chieffi che trattiene il fiato per far passare Felipe di Spagna, il principe, Vasco Vascotto che parla di Coppa America con Murray Jones, il tattico di Alinghi, Lorenzo Bressani che si attarda con la stampa, come Gabriele Benussi, preso praticamente d'assalto dalle televisioni spagnole dopo il primo posto guadagnato nella seconda giornata. Ecco la ventiduesima edizione della Copa del Rey, la vetrina della famiglia regale a Palma de Mallorca, regata appassionante per tutti coloro che seguono la vela, ma che vede la grande isola procedere indifferente, con il suo traffico caotico, i club notturni e i grandi alberghi costruiti per ospitare il jet set internazionale, a partire da Chaterine Zeta Jones e Michael Douglas, diventati gratuiti testimonial per sostenere, a seguito della loro passione per l'isola, la candidatura di Palma quale sede della Coppa America.*

A ospitare la parte a terra della regata, uno yacht club dove il punto nevralgico è la piscina, attorno alla quale si discute di economia, affari di stato e tanta vela, soprattutto quella legata alla Coppa America. "Aceptamos el desafio", accettiamo la sfida: questo il motto coniato e distribuito a piene mani, su poster, manifesti stradali, banchetti promozionali all'aeroporto e nei grandi alberghi di Mallorca. Palma accetta la sfida e si candida ad ospitare la Coppa America, anche se scorrendo il waterfront della città, intasato da grandi palazzoni di cemento che ospitano gli alberghi, davvero non si capisce dove si potrebbe domiciliarla, questa Coppa America, dove si potrebbero costruire le lunghe banchine necessarie ai challenger, e i pontoni per alare le imbarcazioni di Coppa America. Ma tant'è. A Palma, come in tutte le isole, si fa presto a trovare nuovo spazio, ingegnandosi e "stringendosi".

Tornando alla Copa del Rey, mentre in mare si battaglia a suon di bordi, a terra giurie (ingaggiato per l'occasione anche il triestino Luciano Giacomi), comitati e stazzatori guardano l'evoluzione subita nell'ultima stagione dallo Ims e pensano al futuro, e in particolare a un nuovo regolamento, che eviti le notevoli differenze tra gli scafi, e quindi i risultati prevedibili, come sta avvenendo in questa stagione. L'Ims, dopo il campionato italiano di Trieste, potrebbe subire una radicale modifica in vista della prossima stagione.

fr. c.

TRIS

Castel Romano, cavallo da battere

LIVORNO Castel Romano ritenta a Livorno dopo la recente delusione sempre in Tris. Cerca il riscatto il cavallo affidato a Marco Monteriso, che troverà sui suoi passi un determinato Suntikiri il quale, in definitiva, ci sembra il cavallo da battere. Ma possono fare bene anche Cochabamba, Alzakam e Clip di San Jore, poi attenzione a Mac Joy che potrebbe ribaltare le previsioni.

Premio Mercedes Benz, euro 22.000, metri 2250. 1) Elia Mana Guard (62 A. Godani); 2) Cochabamba (59 P. Agus); 3) Suntikiri (57 1/2 C. Colombi); 4) Castel Romano (57 M. Monteriso); 5) Mac Joy (54 1/2 S. Lobina); 6) Sopran Cini (54 1/2 L. Maniezzi); 7) Artu (51 1/2 M. Colombi); 8) Clip di San Jore (51 1/2 M. Esposito); 9) Fata Turchina (50 1/2 W. Rovetto); 10) Alzakam (50 M. Diaz); 11) By Your Side (F. Branca); 12) Gaudenzina (49 L. Fracassa); 13) Houston Gold (50 A. Carboni); 14) Juan Dolio (49 N. Murru); 15) Spanish Trick (51 M. Latorre); 16) Sud Sire Story (50 I. Rossi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Suntikiri. 4) Castel Romano. 10) Alzakam. Aggiunte sistemistiche: 2) Cochabamba. 8) Clip di San Jore. 5) Mac Joy.**

Martedì a Montebello la combinazione 12-15-16 ha pagato 116,18 euro ai 9774 vincitori.

m.g.

Continuaz. dalla 22.a pagina

MUGGIA ottimo salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzino, garage. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa da lottizzare. B.G. 040/272500.

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.

OCCASIONE Carducci ufficio di ampia metratura in bel palazzo d'epoca € 250.000. L'Igloo tel. 040/7600243.

OPICINA villa accostata da un lato recentissima composta da taverna non collegata all'alloggio ampio porticato giardino di proprietà, al primo piano da cucina salone camera cameretta bagno 2 terrazzi, in mansarda da 2 matrimoniali bagno e due ampi terrazzi altra villa singola con 1000 mq di giardino. G&F 040/394279, 348/3050788.

POZZECCO immobiliare appartamenti rifinitissimi di ampia metratura in stabili signorili, zone prestigiose, vista panoramica. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO immobiliare via Commerciale varie tipologie di alloggi da 70 a 200 mq, panoramici, 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO immobiliare via Revoltella, recente, signorile, saloncino, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, 149.000 €. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO immobiliare, Ananian, recente, tranquillo, 100 mq, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, 128.000. €. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO immobiliare, Carlo Alberto, stabile storico, 160 mq signorilmente rifiniti, circondato dal verde, autometano, 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO immobiliare, centralissimi alloggi in prestigiosi palazzi d'epoca totalmente rifatti, interni lussuosamente rifiniti, da 275.000 €. 040/764416, 334/3538739.

PROSECCO villa accostata da un lato primo ingresso 500 mq di giardino composta al piano interrato ma luminoso da taverna salone con angolo cottura stanza matrimoniale stanza da lavoro lavanderia bagno box, al piano giardino da salone cucina con tinello bagno ampi porticati, al piano mansarda con travi a vista da 3 stanze bagno servizio terrazzi a vasca. G&F 040/394279, 348/3050788.

PUCCINI recente, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, posto auto, € 69.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PUCCINI recente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto auto, € 79.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

RIVE fronte mare due appartamenti al I piano di 220-240 mq, altro al IV piano di 275 mq stabile prestigioso con ascensore vista completa mare. Studio 4, 040/51283.

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare, rif. 15102. Rabino 040/368566.

RIVE ultimo piano, vista mare, cucinotto, tinello, salotto, matrimoniale, bagno, soffitta. € 80.000. Portici 040/774177. (A00)

ROIANO luminoso, ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, € 67.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ROZZOL casetta composta da soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardinetto, autorimessa. € 160.000. Portici 040/774177. (A00)

S. VITO in stabile costituito da quattro enti appartamento di ampia metratura su tre piani: al pianoterra ampia cucina e soggiorno: al I piano due stanze ripostiglio bagno; al II piano salone cucina due stanze bagno soffitta ampio giardino riscaldamento autonomo adatto a famiglia numerosa. Studio 4, 040/51283.

S. VITO soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000, rif. 1403. Rabino 040/368566.

SAN Giacomo secondo piano luminoso, ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, € 49.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Luigi atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 113.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Vito in palazzo d'epoca con ascensore luminosissima mansarda composta da ampio saloncino, cucina, camera da letto, bagno e ripostiglio. € 104.000. L'Igloo tel. 040/661777.

SERVOLA in piccola palazzina appartamento luminoso vista mare e nel verde atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi e cantina. Posto auto. € 135.000. L'Igloo tel. 040/7600243.

SERVOLA ristrutturato, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, cantina, posto auto, € 92.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

STAZIONE ad.ze: luminoso app. di ingresso, soggiorno (27 mq), matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

STRADA del Friuli strepitosa vista golfo appartamento ristrutturato a primo ingresso. Si compone di atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta e ampio ripostiglio con zona lavanderia, finiture e accessori di pregio. € 162.500. L'Igloo tel. 040/661777.

STRADA Vecchia dell'Istria soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, € 74.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

TECNOCASA Settefontane appartamento in stabile d'epoca internamente di: soggiornino/angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. € 40.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane appartamento in stabile d'epoca ristrutturato internamente di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Infissi in alluminio, termoautonomo. € 67.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane appartamento ristrutturato al piano alto di uno stabile recente con ascensore internamente di: ingresso, soggiorno-cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. € 70.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane appartamento ristrutturato internamente di: ingresso, grande soggiorno con cucinino, ampia matrimoniale, camera, grande bagno. Termoautonomo! € 110.000. Tel. 040/393329.

TIBULLO atrio, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, terrazza, poggiolo, cantina, posti auto, € 215.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VESTA 040/636234. A pochi minuti da Opicina, via Artemisio in palazzina appartamento con mansarda, mq 155, terrazza, posto auto.

VESTA 040/636234. Via dei Porta attico con salone, cucina, bistanze, 2 servizi terrazza e mansarda monovano con bagno, terrazza di mq 141 con giardino pensile, riscaldamento centrale, ascensore, due posti auto coperti.

VIA Montecchi due stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, stabile ristrutturato recentemente. € 87.000. Portici 040/774177. (A00)

VIA Roma 278 mq uso ufficio più soffitta 50 mq € 310.000, rif. 11803. Rabino 040/368566.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A Roiano/Gretta ricerchiamo urgentemente per ns. selezionata clientela app. di soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq zona Frescobaldi, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze, soggiorno, poggiolo a Roiano, con incarico esclusivo. (A00)

CATTINARA, Rozzol, Altura, ricerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da rimodernare per specifiche richieste. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 170.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns. cliente definizione immediata. Rabino 040/368566.

ZONA altipiano cerchiamo per ns. cliente pensione casa di riposo hotel definizione immediata. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI Prosecco arredato, recentissimo, due camere, soggiorno, cucina, biservizi, terrazzo, box. € 736. Portici 040/774177. (A00)

AFFITTASI uffici/appartamenti dagli 88 mq in poi, anche con mansarda da € 700 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802.

CANOVA ingresso saloncino cucina camera cameretta bagno servizio € 800 + spese. Rif. 12003. Rabino 040/368566.

CENTRALISSIMO, particolare di ampia metratura in ottime condizioni interne. Grande ingresso, salone, 4 stanze, cucina con caminetto, servizi, ripostiglio, giardino d'inverno, termoautonomo, euro 800. Silvana Immobiliare tel. 040/661766, 040/630980.

DIAZ ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio € 850. Rif. 11303. Rabino 040/368566.

INDUSTRIA vicinanze Pam affittasi referenze bagno arredato cucina camera ripostiglio termoautonomo. 347/7106908 dalle 17 alle 18.30. (A4348)

OSP. Maggiore-Giulia come primo ingresso finemente arredati, soggiorno con cucina americana 2/3 stanze, doppi servizi, autometano, ascensore. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270.

OTTIMO con splendida vista mare, in palazzina zona Rosmini salone, terrazza, cucina, balcone, 3 stanze letto, servizi, cantina, giardino condominiale euro 775. Silvana Immobiliare tel. 040/661766, 040/630980.

S. VITO € 500 ultimo piano in ottima palazzina. Atrio, saloncino con cottura, due camere, bagno, terrazzino. Arredato, libero, per referenziati. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

TEATRO Romano zona giorno cucina matrimoniale bagno aria superaccessoriato € 826 + spese, rif. 11603. Rabino 040/368566.

UFFICI, locali d'affari vuoti disponiamo varie metrature zone S. Vito, S. Giacomo e Tribunale. Si valuta la vendita. Tenocasa Rozzol tel. 040/9380538.

VESTA 040/636234. Centrale appartamento arredato con soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, wc, riscaldamento centrale, contratto annuale.

VIA Donota affittasi 175 mq circa salone, 4 stanze, cucina, bagno, wc, camerino, terrazzo, poggiolo, cantina. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Romagna affittasi prestigioso ultimo piano elegantemente ammobiliato. Terrazzo abitabile con vista panoramica, due posti macchina. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca responsabile cassa e ricevimento pratica computer. Presentarsi in salone lunedì 28/7 ore 19.30, tel. 040/631618. (A4314)

ADECCO Gorizia cerca urgentemente 4 addetti alle macchine per importante azienda zona Cormons. Orario su 2 turni. Ottima retribuzione. 0481/533000. (B00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste oppure: formazione@friuliproject.it. (A3723)

CERCASI internista con almeno un poco esperienza cucina per subito. Tel. 040/820010 - 347/4342300.

L'ANGOLO del pane per apertura nuovo punto vendita cerca commesse con esperienza in bar-ristorazione e apprendiste commesse, Presentarsi con curriculum e foto domenica 3/8 dalle ore 9 alle 12 in via 7 Fontane 28,

NUOVO locale ristoro Monfalcone cerca pizzaiolo, cuoco, cameriere, banconiere. Apertura ottobre. Orario 17-01.00. 339/6110989. (C00)

SALONE cerca apprendisti pratici mezzilavoranti e lavoranti. Tel. 040/638041.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664.

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380.

A.A.A.A. TRIESTE novità Kamila focosa australiana giovane prosperosa 338/5755508. (Fil 47)

A.A.A. NOVITÀ Wendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4368)

A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile dotata giochi particolari 339/3356404. (Fil 47)

A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima 22.enne bionda affascinante completissima chiamami 329/3373941. (Fil 47)

A. TRIESTE Linda, grossa sorpresa, trasgressiva, appariscente, femminile 340/8779338. (Fil 47)

A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A4345)

A. TRIESTE bella spagnola bionda dominatrice extra. Novità maggiorata. 338/9523543. (Fil 47)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile 3462194130. (A4324)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... attivissima. Chiamami 338/4130182. (C00)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A4367)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A4392)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839.

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476 - 333/8493385.

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-19. Ambiente climatizzato. 349/1201903.

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

TRIESTINA sexy riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore 340/9614109. (A4372)

VICINO a Monfalcone 19.enne bella sensuale 333/5083037. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CEDESI bar centralissimo di ampia metratura con ampio scoperto trattative esclusivamente in ufficio. Studio 4, 040/51283.